

BILANCIO CONSOLIDATO e
BILANCIO DELL'ESERCIZIO

XIV BILANCIO CONSOLIDATO
XVIII BILANCIO SOCIALE



SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO

2017



INTRODUZIONE	6
Organi di amministrazione e controllo e cariche sociali	6
Il Gruppo SMAT al 31 dicembre 2017	7
A. RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SMAT	8
A1. Premessa	8
A2. Sintesi in cifre dei risultati 2017	8
A3. Principali dati tecnici e area operativa	9
A4. Descrizione generale delle attività	10
A5. La convenzione di servizio	11
A6. Aggiornamento del Piano d'Ambito	11
A7. Attività di ricerca applicata e sviluppo	12
A8. Progetti internazionali	12
A9. Partecipazione di SMA Torino S.p.A. ad associazioni nazionali ed europee	13
B. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT	15
B1. Capogruppo SMA Torino S.p.A.	15
B2. Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti	15
B3. Società controllate e collegate comprese nell'area di consolidamento	15
B4. Partecipazioni in altre imprese	16
C. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO SMAT	19
D. INVESTIMENTI DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT	20
E. GESTIONE FINANZIARIA DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT	22
F. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO 2017	24
F1. Documento programmatico sulla sicurezza	24
F2. Tariffa 2017	24
F3. Componente tariffaria UI1	24
F4. Adeguamento alla regolazione contrattuale e alla misura	24
F5. Certificazione ambientale	24
F6. Agenzia delle Entrate	24
F7. Assunzione apprendisti	25
F8. Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Madaia)	25
F9. Relazione Non Finanziaria (DNF)	25
G. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2017 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	26
G1. L'evoluzione della regolazione – effetti sul 2018	26

H. MODELLO ORGANIZZATIVO, ORGANISMO DI VIGILANZA, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	28
H1. L'Organismo di Vigilanza	28
H2. Anticorruzione e Trasparenza	28
H3. Privacy	29
H4. Informazioni attinenti la sicurezza del personale e l'ambiente di lavoro	29
H5. Elenco sedi secondarie del Gruppo SMAT	29
I. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	30
I1. Rapporti con la Città di Torino	30
I2. Rapporti con società controllate e collegate	30
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SMAT AL 31.12.2017	31
NOTA INTEGRATIVA GRUPPO SMAT	38
Principi per la predisposizione del bilancio	38
Struttura e contenuto del bilancio	38
Criteri di consolidamento	39
Criteri di valutazione	40
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	40
Beni in concessione	41
Immobilizzazioni materiali	41
Partecipazioni	42
Attività finanziarie non correnti	42
Rimanenze di magazzino	42
Crediti	43
Attività finanziarie e altre attività correnti	43
Informativa settoriale	43
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	43
Azioni proprie	43
Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti	43
Debiti commerciali e altre passività correnti	44
Costi e ricavi	44
Contributi in c/Impianti	44
Proventi e oneri finanziari	44
Imposte sul reddito dell'esercizio	44
Riduzione di valore di attività (impairment test)	45
Conversione delle attività/passività in valuta estera	45
Uso di stime	45
Altre informazioni	46
Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale	46
Espressione degli importi nella Nota Integrativa	46
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo SMAT	46
Note di commento alle voci dello Stato Patrimoniale	48
INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI	48
ATTIVITÀ	48
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	55
Note di commento alle voci di Conto Economico	64
Ricavi	64
Costi operativi	65
Proventi e oneri finanziari	68

Altre informazioni	70
BILANCIO D'ESERCIZIO SMA TORINO S.P.A. AL 31.12.2017	72
NOTA INTEGRATIVA SMA TORINO S.P.A.	79
Applicazione degli IAS/IFRS e i suoi effetti	79
Struttura e contenuto del bilancio	79
Criteri di valutazione	80
Immobilizzazioni materiali	80
Avviamento e altre Immobilizzazioni immateriali	80
Beni in concessione	81
Partecipazioni	81
Attività finanziarie non correnti	82
Rimanenze di magazzino	82
Crediti commerciali	82
Attività finanziarie e le altre attività correnti	82
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	82
Azioni proprie	83
Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti	83
Debiti commerciali	83
Altre passività	83
Costi e ricavi	83
Contributi in c/Impianti	84
Proventi e oneri finanziari	84
Imposte sul reddito dell'esercizio	84
Riduzione di valore di attività (impairment test)	84
Conversione delle attività/passività in valuta estera	84
Uso di stime	85
Altre informazioni	86
Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale	86
Espressione degli importi nella Nota Integrativa	86
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea non ancora applicabili e non adottati in via anticipata da SMAT S.p.A.	86
Note di commento alle voci della Situazione Patrimoniale - Finanziaria	88
ATTIVITÀ NON CORRENTI	88
ATTIVITÀ CORRENTI	94
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	96
Note di commento alle voci di Conto Economico	105
Ricavi	105
Costi operativi	106
Proventi e oneri finanziari	109
Altre informazioni	112
Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio SMAT S.p.A. al 31 dicembre 2017	114
BILANCIO D'ESERCIZIO RISORSE IDRICHE S.P.A. AL 31.12.2017	115
BILANCIO D'ESERCIZIO AIDA AMBIENTE S.R.L. AL 31.12.2017	121



SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.
Sede legale in Torino, Corso XI Febbraio, 14
Capitale sociale € 345.533.761,65 i.v.
Registro Imprese Torino n. 07937540016
C.F. e P.IVA 07937540016

INTRODUZIONE

Organi di amministrazione e controllo e cariche sociali

■ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto da:

- | | |
|----------------------|-------------------------|
| • ROMANO Paolo | Presidente |
| • RANIERI Marco | Amministratore Delegato |
| • BISCOTTI Antonella | Consigliere |
| • LANCIONE Serena | Consigliere |
| • SESSA Fabio | Consigliere |

■ COLLEGIO SINDACALE – COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto da:

- | | |
|----------------------|-------------------|
| • GARDI Margherita | Presidente |
| • CARRERA Ernesto | Sindaco effettivo |
| • NARDELLI Gabriella | Sindaco effettivo |

■ ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:

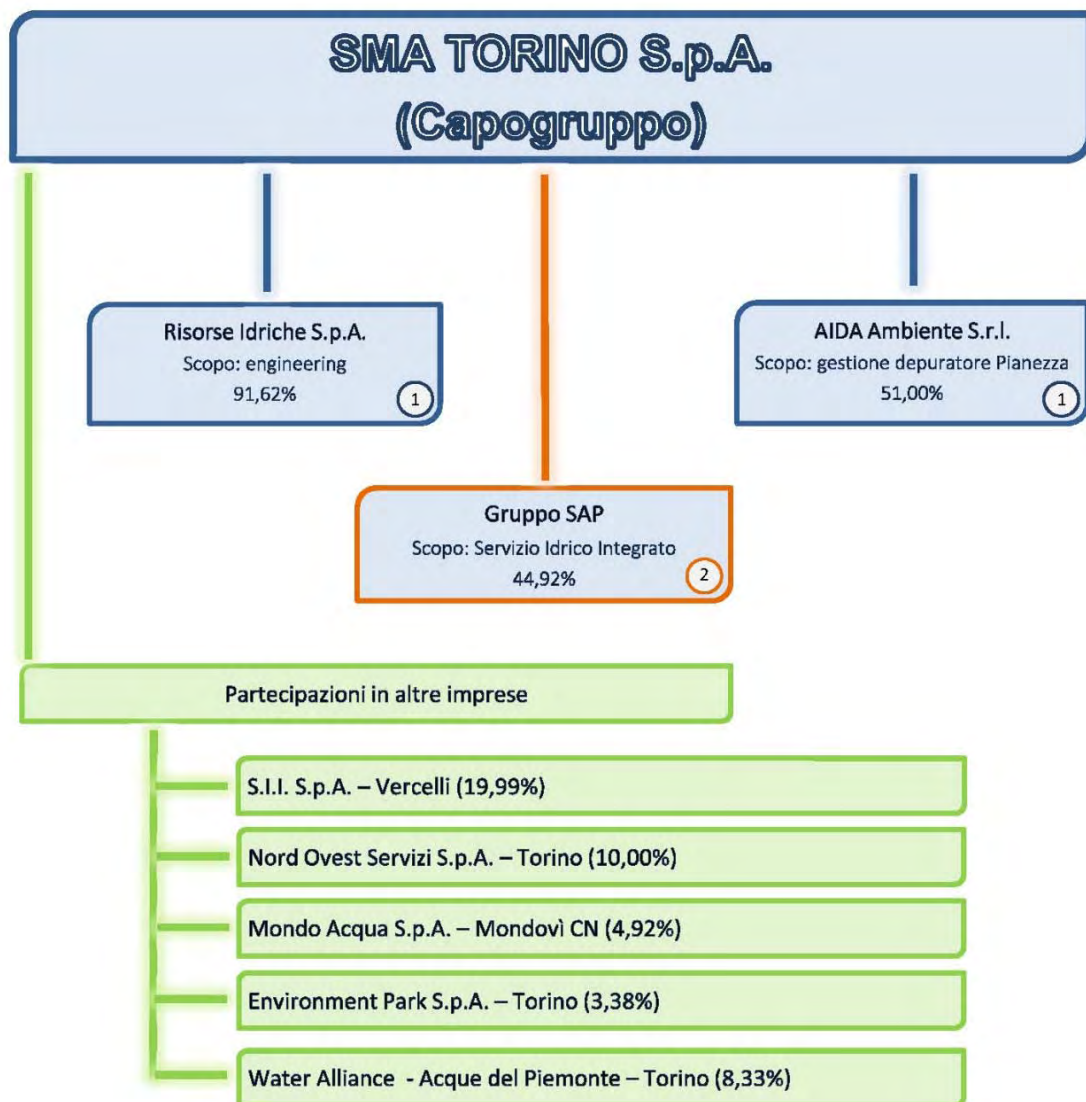
- | | |
|--------------------|------------|
| • BOCCHINO Umberto | Presidente |
| • CASSONE Cinzia | Componente |
| • FINO Luisa | Componente |
| • GUARINI Fulvio | Componente |

■ RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nominato dal Consiglio di Amministrazione:
GUARINI Fulvio

■ SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.



Legenda colori sfondi:

Società comprese nell'area di consolidamento*

Società non comprese nell'area di consolidamento

*Metodologia di consolidamento:

1 – Consolidamento integrale

2 – Valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto

A. RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SMAT

Signori Azionisti,

I risultati di bilancio del Gruppo SMAT evidenziano un sostanziale mantenimento dei livelli di performance e sono determinati dall'attività svolta nell'esercizio di riferimento dalla Capogruppo Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (nel seguito anche SMA Torino S.p.A. o SMAT S.p.A.) e dalle società controllate, in ragione della titolarità diretta da parte di SMA Torino S.p.A. di partecipazioni di controllo e di collegamento.

A1. Premessa

Il presente bilancio d'esercizio di gruppo e di SMA Torino S.p.A. riporta i dati contabili relativi all'esercizio in chiusura confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente, esposti sulla base dell'applicazione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 15 febbraio 2018, ha deliberato di differire la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 avvalendosi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio previsto dall'articolo 2364 del codice civile e dall'articolo 14 punto 5) dello Statuto sociale vigente.

A2. Sintesi in cifre dei risultati 2017

GRUPPO SMAT: SINTESI IN CIFRE DEI RISULTATI	Bilancio consolidato 2017	Bilancio consolidato 2016	Variazione assoluta	Variazione %	Bilancio d'esercizio 2017	Bilancio d'esercizio 2016	Variazione assoluta	Variazione %
DATI ECONOMICI								
Totale Ricavi	408.434	413.747	(5.313)	-1,28%	406.336	411.412	(5.076)	-1,23%
Margine operativo lordo	145.889	147.682	(1.793)	-1,21%	145.597	146.975	(1.378)	-0,94%
Margine operativo lordo/Totale Ricavi	35,72%	35,69%	0,03 p.p.		35,83%	35,72%	0,11 p.p.	
Risultato operativo (EBIT)	87.450	91.127	(3.677)	-4,04%	87.176	90.436	(3.260)	-3,60%
Risultato operativo (EBIT)/Totale Ricavi	21,41%	22,02%	-0,61 p.p.		21,45%	21,98%	-0,53 p.p.	
Utile (perdita) netta	60.476	62.387	(1.911)	-3,06%	60.428	61.549	(1.121)	-1,82%
Utile (perdita) netta/Totale Ricavi	14,81%	15,08%	-0,27 p.p.		14,87%	14,96%	-0,09 p.p.	
DATI PATRIMONIALI								
Immobilizzazioni nette	758.125	731.381	26.744	3,66%	758.046	731.298	26.748	3,66%
Patrimonio netto	578.520	535.096	43.424	8,12%	577.973	534.449	43.524	8,14%
Indebitamento finanziario lordo	(382.528)	(295.936)	(86.592)	29,26%	(382.528)	(295.936)	(86.592)	29,26%
Posizione finanziaria netta	(250.532)	(241.398)	(9.134)	3,78%	(250.941)	(241.819)	(9.122)	3,77%
ALTRI DATI								
Investimenti	80.544	76.397	4.147	5,43%	80.531	76.366	4.165	5,45%
Ammortamenti	53.785	50.793	2.992	5,89%	53.768	50.776	2.992	5,89%
FORZA LAVORO¹	1.040	1.034	6	0,58%	1.010	1.003	7	0,70%
INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI								
Indebitamento finanziario lordo/Patrimonio netto	0,66	0,55	0,11		0,66	0,55	0,11	
Indebitamento finanziario lordo/MOL	2,62	2,00	0,62		2,63	2,01	0,62	
MOL/Oneri finanziari ²	28,95	49,45	(20,50)		28,99	49,60	(20,61)	
ROI	7,19%	8,39%	-1,20 p.p.		7,16%	8,31%	-1,15 p.p.	
ROE	10,45%	11,66%	-1,21 p.p.		10,46%	11,52%	-1,06 p.p.	
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto ≤1	0,43	0,45	(0,02)		0,43	0,45	(0,02)	
Posizione finanziaria netta/EBITDA ³ (EBIT+Ammortamenti) ≤5	1,77	1,70	0,07		1,78	1,71	0,07	
EBITDA (EBIT+Ammortamenti)/Oneri finanziari netti escluse rettifiche attività finanziarie ⁴	(354,66)	(41,61)	(313,05)		(237,35)	(37,90)	(199,45)	
Immobilizzazioni nette/Indebitamento finanziario lordo ≥ 1,30 ⁵	1,97	2,45	(0,48)		1,97	2,45	(0,48)	

¹ Inclusi contratti di lavoro somministrato e di distacco

² Escluse le rettifiche di valore di attività finanziarie

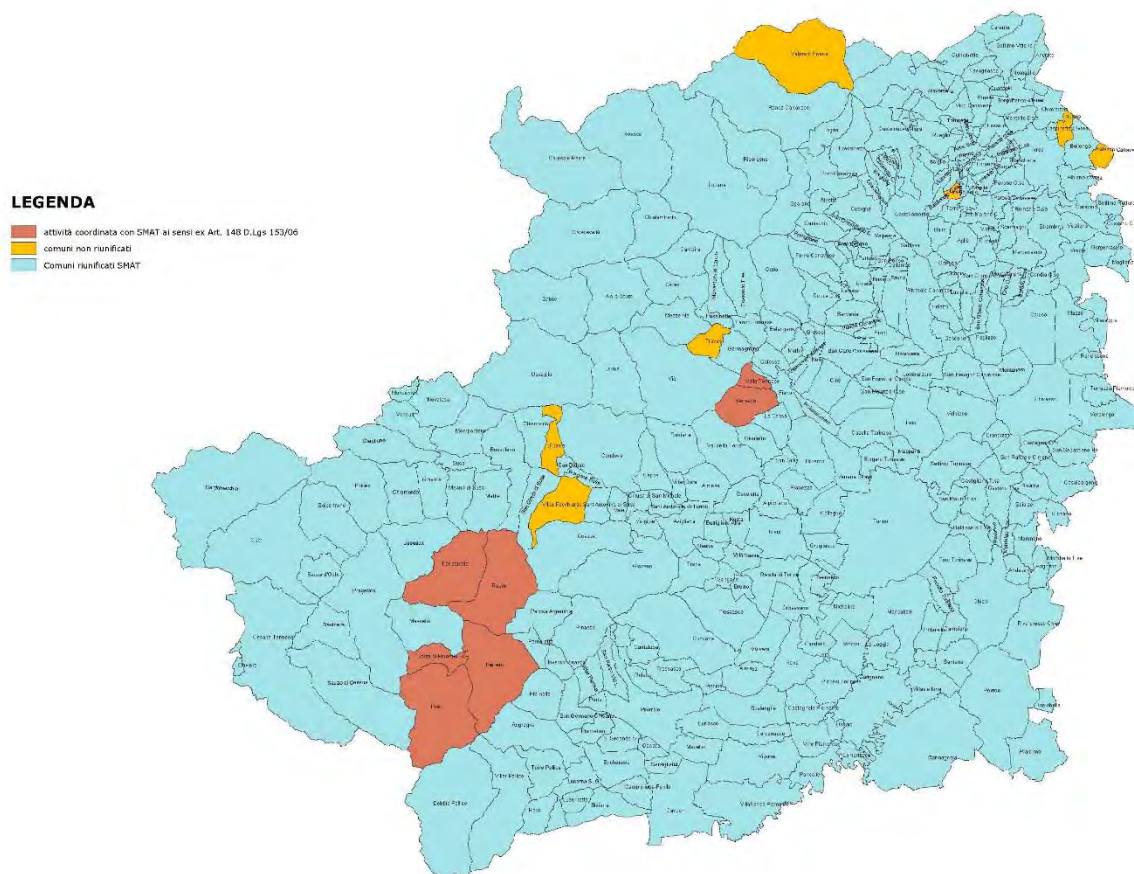
³ EBITDA o MOL inteso secondo le declaratorie contrattuali come EBIT + Ammortamenti

⁴ Il rapporto risulta negativo in quanto nell'esercizio la voce "Oneri finanziari netti" presenta un saldo positivo essendo i "Proventi finanziari" maggiori degli oneri.

⁵ Immobilizzazioni nette escluso avviamento

A3. Principali dati tecnici e area operativa

A fine esercizio la Vostra Società svolge il servizio idrico in 293 Comuni, in forma diretta e per il tramite dei Soggetti Operativi coinvolti, oltre al servizio di depurazione nei Comuni di Burolo, Bruzolo e Villar Focchiardo.



Comuni serviti al 31.12.2017: n. 293	Potabilizzatori: 90
Residenti: 2.255.845 ⁶	Energia autoprodotta: 55.748 MWh
Superficie: 6.292 Km ²	Km rete acquedotto: 12.428
% popolazione residente servita: 99,54	Km rete fognatura: 9.439
Utenze acquedotto: 404.544	Impianti di depurazione: 412
Acqua fatturata: 188 mln m ³	Volumi depurati: 335 mln m ³

⁶ Fonte ISTAT al 31.12.2016

Tenuto conto delle stime volumetriche nel periodo di bilancio, risulta contabilizzato un volume di acqua potabile di 187.698.565 mc, erogato ad un totale di 404.544 utenti di cui l'81% si riferisce ad utenze domestiche.

Il consumo domestico pro-capite si è mediamente attestato a 174 l/ab/gg con una domanda media di 4.170 l/sec, la domanda di picco nell'area torinese è stata di 6.851 l/sec nella giornata del 23/06/2017.

La capacità produttiva idrica è stata utilizzata, in un generale contesto di sostanziale assenza di disservizi, derivando risorse da:

Fonti	2017
Sorgive	12,00%
Superficiali	18,00%
Di falda	70,00%
	100,00%

Gli impianti per la depurazione delle acque reflue urbane gestiti direttamente e suddivisi per potenzialità risultano i seguenti:

Impianti con potenzialità fino a 2.000 a.e.	n	362
Impianti tra 2.000 a.e. e 10.000 a.e.	n	33
Impianti tra 10.000 a.e. e 100.000 a.e.	n	15
Impianti tra 100.000 a.e. e 2.000.000 a.e.	n	1
Impianti oltre 2.000.000 a.e.	n	1
TOTALE	n	412

Per quanto riguarda gli impianti di depurazione, nel 2017 sono stati trattati 335 milioni di mc di cui il 3,5% rappresenta il volume degli scarichi di origine industriale, e sono state prodotte 23.361 tonnellate di fanghi in termini di sostanza secca.

I dati, riferiti agli impianti che servono più di 2.000 abitanti equivalenti (324 milioni di mc trattati di cui 208 milioni di mc dell'impianto di Castiglione Torinese), relativi all'eliminazione dalle acque reflue degli inquinanti ed alle rese di trattamento, evidenziano nel periodo di bilancio un alto indice di efficienza ed efficacia come dalla percentuale di abbattimento dei seguenti indicatori:

Inquinanti abbattuti (Impianti >=2000 ae)	Ingresso t/anno	Uscita t/anno	Abbattuto	Abbattimento %
Solidi sospesi totali (SST)	68.950	2.428	66.522	96
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	121.254	7.738	113.516	94
Richiesta biologica di ossigeno (BOD)	49.585	2.178	47.407	96
Fosforo totale (P _{tot})	1.382	286	1.096	79
Azoto totale (N _{tot})	10.373	2.956	7.417	72

A4. Descrizione generale delle attività

L'anno 2017 corrisponde al XVIII° esercizio di attività della Capogruppo SMAT S.p.A. che ha proseguito la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese ("ATO3 Torinese"), provvedendo a coordinare l'attività del Gruppo ed a definirne gli obiettivi strategici, in un orizzonte temporale allungato al 2033.

Come anticipato nella relazione dello scorso esercizio in data 13 aprile 2017, si è conclusa con successo la procedura per l'emissione del prestito obbligazionario non convertibile sul mercato regolamentato approvata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci SMAT S.p.A. in data 14 aprile 2016 per il sostegno del Piano degli Investimenti dell'ATO3, a favore della Città di Torino e degli altri Comuni soci di SMAT S.p.A..

L'operazione, che rappresenta per SMAT S.p.A. il debutto sul mercato obbligazionario internazionale, ha visto l'attivazione di un prestito da finanziatori istituzionali per 135 milioni di euro, non convertibile e senza rilascio di alcuna garanzia da parte dei soci.

Fra gli investimenti strategici finanziati dall'emissione: la posa dell'Acquedotto di Valle Orco, la realizzazione del Collettore Mediano di Torino e l'ammodernamento con tecnologie innovative dell'Impianto di Potabilizzazione del Po.

Le obbligazioni assistite da rating BBB emesso da Standard & Poor's hanno durata settennale (fino al 2024) con una cedola dell'1,95%, sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE – Irish Stock Exchange).

Con la citata operazione SMAT S.p.A. ha assunto la qualifica di Ente di Interesse Pubblico ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 39/2010 e come tale è tenuta ad adottare procedure e controlli interni più strutturati, tra cui emerge la costituzione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) e l'obbligo di redazione della relazione non finanziaria D.Lgs. 254/2016 (DNF).

In data 27 settembre 2017 l'Assemblea dei Soci ha rinnovato il vertice aziendale, approvando all'unanimità la nomina della nuova governance per il triennio 2017-2019 e nominando Presidente l'ingegnere Paolo Romano, ed indicando l'ingegnere Marco Ranieri quale Amministratore Delegato.

I risultati riportati dal Gruppo SMAT evidenziano un sostanziale allineamento dei risultati rispetto all'esercizio 2016.

Il rapporto tra Margine Operativo Lordo e totali ricavi risulta in leggero miglioramento sia a livello consolidato che sulla Capogruppo.

Inoltre emerge l'incremento del valore degli Investimenti rispetto al 2016 che supera il 5%.

Per dettagli sulla situazione finanziaria, si rinvia all'apposita sezione, anticipando che tutti i covenant risultano rispettati ed in linea con lo scorso esercizio.

A5. La convenzione di servizio

La riunificazione gestionale dell'Ambito 3 Torinese e la conseguente erogazione del servizio secondo la tariffa e il piano degli interventi definiti dall'Ente di governo d'Ambito sono esercitate dalla Vostra Società in forza dei seguenti atti:

- contratto "Convenzione di servizio per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 "Torinese"" siglato il 1° ottobre 2004 in esecuzione della deliberazione n. 173 assunta dalla Conferenza dell'Ambito 3 Torinese in data 27 maggio 2004;
- atto integrativo siglato in data 2 ottobre 2009 per il recepimento della revisione periodica del Piano d'Ambito 2008-2023 approvato con deliberazione della Conferenza dell'Ente d'Ambito n. 349 del 27 marzo 2009;
- accordo siglato con ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. in data 28 dicembre 2007 ad esecuzione, con valenza dal 1° luglio 2007, del disposto della deliberazione n. 282 assunta dalla Conferenza dell'Ambito 3 Torinese in data 14 giugno 2007 che ha confermato la qualificazione di SMAT S.p.A. quale Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Ottimale Torinese e di ACEA quale gestore salvaguardato operativo nel territorio storicamente di riferimento, revisionato dalle parti in data 20 novembre 2015;
- con la Delibera 598 del 29 aprile 2016 l'ATO3 ha approvato il Piano d'Ambito aggiornato (periodo 2016-2033), ribadito la scelta per l'affidamento *in house* e confermato SMAT S.p.A. nella gestione d'ambito sino al 31/12/2033, termine ritenuto congruo per assicurare la sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti previsti a Piano;
- l'8 agosto 2016 SMAT S.p.A. e l'ATO3 hanno siglato l'atto integrativo della convenzione che ha altresì la finalità di rendere conforme la Convenzione di servizio alla Convenzione tipo approvata dall'AEEGSI (ora ARERA) con deliberazione n. 656/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, così come presentata all'Assemblea dei Soci del 14 ottobre 2016.

A6. Aggiornamento del Piano d'Ambito

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di SMAT S.p.A. del 29 giugno 2015 ha approvato il Piano Industriale della Società per gli anni 2015-2019 con proposta di scadenza dell'affidamento nell'anno 2033 ed il correlato Piano Economico Finanziario (PEF).

Successivamente l'ATO3 Torinese in data 21 dicembre 2015 con Deliberazione 587 ha adottato il Piano d'Ambito aggiornato al periodo 2016-2033 che riporta investimenti complessivi per euro 1.534.138.724, trasmettendolo alla Giunta Regionale e all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI ora ARERA) per i conseguenti adempimenti.

In data 29 aprile 2016 con deliberazione n. 598 l'Autorità d'Ambito n. 3 ha approvato il Piano d'Ambito aggiornato (periodo 2016-2033) che recepisce le modifiche apportate in sede di Valutazione Ambientale Strategica.

A7. Attività di ricerca applicata e sviluppo

I principali ambiti di applicazione dei progetti di ricerca applicata sono:

- i trattamenti di potabilizzazione e di depurazione;
- i sistemi di analisi e di controllo della qualità delle acque potabili e reflue;
- la gestione e il controllo delle reti di distribuzione e collettamento;
- il risparmio e il recupero di energia e materia;
- la minimizzazione dei rifiuti e dell'impatto ambientale;
- il miglioramento dei sistemi di telecontrollo.

I numeri relativi all'esercizio 2017 sono decisamente incoraggianti: si è lavorato a 43 progetti (dei quali 21 sono stati chiusi nel corso dell'anno), così suddivisi:

- 6 finanziati dall'esterno (DEMOSOFC, BIOWYSE, PERSEO, AQUALITY, BIOGAS4ENERGY, CAVITAZIONE ACQUE),
- 18 finanziati da SMAT S.p.A. in collaborazione con l'Università e il Politecnico di Torino (con questi atenei è in essere un accordo di partnership che prevede lo svolgimento congiunto di progetti di ricerca di interesse per SMAT S.p.A.),
- 6 autofinanziati per la copertura dei propri costi, in collaborazione con HERA S.p.A. e IREN S.p.A.,
- 1 finanziato da SMAT S.p.A. in collaborazione con il CNR,
- 12 svolti completamente dal Centro Ricerche con la collaborazione degli altri settori operativi di SMAT S.p.A..

Nell'ambito di quest'ultimo gruppo di progetti, ve ne sono alcuni sulla tematica 'Water Safety and Security' che risultano strettamente collegati agli obiettivi societari; fra questi ricordiamo il progetto relativo alla predisposizione di una specifica metodologia per la redazione dei circa 300 piani di sicurezza dell'acqua che SMAT S.p.A. dovrà ultimare nei prossimi anni, e il progetto per la creazione di un sistema di 'early warning' per il controllo in tempo reale della qualità dell'acqua erogata nelle reti di Torino e di Rivoli (comuni pilota).

L'attività di sviluppo ha permesso di integrare diverse competenze, di ampliare aree e potenzialità di ricerca e di contribuire all'innovazione tecnologica ed allo sviluppo industriale nel settore idrico.

A8. Progetti internazionali

SMAT S.p.A. si riconferma leader a livello nazionale nella progettazione, realizzazione e gestione di fonti diversificate di approvvigionamento idrico, di impianti di potabilizzazione, depurazione e riuso delle acque reflue urbane e gestisce il Servizio Idrico Integrato della Città di Torino e di altri 292 Comuni della Città Metropolitana. Anche, nel 2017 SMAT S.p.A. ha sviluppato un'intensa attività a livello internazionale, partecipando a svariate iniziative sia in ambito europeo, sia al di fuori dell'Unione.

SMAT S.p.A. e nello specifico il suo Centro Ricerche ha proseguito la sua attività con i progetti in ambito Horizon 2020, strumento messo a punto dall'Unione Europea per dare slancio alla ricerca applicata con forme di finanziamento che privilegiano la presenza di più partner industriali europei, unitamente ad una solida partecipazione degli Atenei.

In tale ambito, continua l'attuazione del progetto DEMOSOFC – Demonstration of large SOFC systems fed with biogas from WWTP (naturale prosecuzione del progetto di ricerca europeo SOFCOM - Sofc Cchp With Poly – Fuel: Operation And Maintenance) che prevede l'installazione del primo impianto a scala industriale per la produzione di energia elettrica da biogas prodotto durante il processo di depurazione delle acque reflue civili, mediante celle a combustibile ad ossidi solidi (SOFC) con il risultato di ottenere energia pulita, senza le emissioni tipiche dei motori endotermici tradizionalmente utilizzati. Il consorzio vede la partecipazione di partner finlandesi ed inglesi, oltre alla presenza del Politecnico di Torino.

Nel contempo prosegue l'implementazione del progetto BIOWYSE – Biocontamination Integrated cOntrol Wet sYstem for Space Exploration, un progetto su Space exploration – Habitat management, che prevede lo studio di kit per la rilevazione istantanea del livello di potabilità biologica dell'acqua.

BIOWYSE si propone di sviluppare un sistema per il controllo della biocontaminazione di acque ed “aree umide”, intese come superfici su cui è presente acqua sotto forma di condensa. Il prototipo, destinato all’uso sulla Stazione Spaziale Internazionale, consentirà agli astronauti di controllare in tempo reale la qualità microbiologica dell’acqua destinata al consumo che attualmente viene campionata manualmente per essere mandata a Terra ed analizzata a distanza di mesi.

Sempre in ambito internazionale, con fondi POR-FESR, SMAT S.p.A. – capofila - ha attivato due progetti a valere sul Polo d’Innovazione gestito da Envipark (Energy and Clean Technology).

Il primo, “Biogas4Energy – Purificazione e condizionamento del biogas da digestione anaerobica dei fanghi da acque reflue” – ha come finalità lo sviluppo di uno studio parallelo al progetto DEMOSOFC sul tema della purificazione del biogas che possa servire sia per un utilizzo di celle a combustibile, sia per la produzione di biometano da autotrazione.

Il secondo “Hindeps – Sistema di individuazione di rotture della rete di distribuzione idropotabile attraverso onde sonore” – è relativo allo sviluppo di un sistema di rilevazione delle rotture all’interno della rete idrica, basato sulla misura dei rumori presenti all’interno del corpo idrico.

Le caratteristiche della soluzione candidata riguardano la rapidità nella rilevazione delle rotture, la facilità d’installazione poiché non invasiva e soprattutto una procedura di attivazione completamente automatica.

In ambito extra europeo – SMAT S.p.A. ha proseguito le attività per il progetto BSW – Bethlehem Smart Water, finalizzato alla progettazione e messa in opera di un impianto di telecontrollo degli schemi idrici delle Città palestinesi di Betlemme, Beit Jala e Beit Sahour nonché della formazione del personale addetto. Il progetto è sostenuto dal Palestinian Municipalities Support Program, dal Consolato Italiano a Gerusalemme, dalla Città di Torino, dal Co.Co.Pa. e dall’ATO3 Torinese.

L’azienda ha continuato le attività destinate al progetto Safe Health and Water Management (Lebanon), al quale partecipano la Città di Torino, la Città Metropolitana di Torino e il Co.Co.Pa. Il progetto è stato finanziato dall’ATO3 Torinese.

A SMAT S.p.A. è affidata l’organizzazione della formazione di tecnici libanesi relativa alla manutenzione delle reti idriche ed alla ricerca delle perdite, con dotazione dei geofoni necessari. È stata effettuata una visita tecnica in Libano per verificare sul campo che la formazione abbia dato i risultati sperati.

Proseguono le attività del progetto PERSEO PErsonal Radiation Shielding for intErplanetary missiOns. Il progetto – unico nel suo genere – consiste nel valutare l’efficacia di un sistema di radioprotezione personale indossabile, da usare in ambiente pressurizzato che permetta all’astronauta di non rimanere confinato in uno shelter in caso di SPE (Solar Particle Event) e di mitigare gli effetti dei GCR (Galactic Cosmic Rays).

Sempre in ambito di cooperazione internazionale, SMAT S.p.A. ha partecipato – come partner – al progetto “Waste and Water Governance for sustainable urban sanitation - WaWa2Go”, che si sta sviluppando in Etiopia e vede come capofila la Città Metropolitana di Torino.

WaWa2Go intende sostenere tali priorità con un’ampia azione quali: l’infrastruttura, i servizi e la governance dell’acqua potabile e delle acque reflue, con una particolare attenzione all’elaborazione di azioni che possano promuovere l’innovazione sociale attraverso la creazione di posti di lavoro con micro imprese attive nelle aree di Addis Abeba e Arba Minch.

A9. Partecipazione di SMA Torino S.p.A. ad associazioni nazionali ed europee

Nel 2017 SMAT S.p.A. ha continuato a sviluppare la sua presenza in associazioni nazionali ed europee con la finalità di essere presente sui temi emergenti relativi al Servizio Idrico Integrato e di aumentare le proprie conoscenze tecniche, amministrative e legislative. Di seguito sono riportate le associazioni più significative:

Utilitalia è la Federazione Nazionale che accomuna più di 500 Aziende operanti nei servizi pubblici locali, fra i quali il Servizio Idrico Integrato, con circa 90.000 addetti complessivi ed un valore della produzione pari a circa 38 miliardi di euro. In particolare, gli Associati ad Utilitalia forniscono il servizio idrico a circa l’80% della popolazione nazionale. All’interno della maggiore realtà associativa italiana, SMAT S.p.A. è rappresentata a livello di Direttivo, di Giunta ed è presente in svariate Commissioni (Acque Potabili, Acque Reflue, Regolazione, In-house e PMI).

Confservizi è il sindacato di impresa che rappresenta e tutela gli Associati operanti negli SPL a rilevanza industriale (Acqua, Gas, Energia, Igiene Ambientale e TPL): SMAT S.p.A. è presente all’interno della Giunta Esecutiva. Il sistema Confservizi opera anche a livello locale con realtà decentrate e nello specifico tramite **Confservizi Piemonte e Valle d’Aosta** che raggruppa le Aziende Piemontesi. Anche in Confservizi Piemonte e Valle d’Aosta, SMAT S.p.A. esprime un membro all’interno della Giunta Esecutiva dell’Associazione.

Aqua Publica Europea è l'Associazione Europea degli Operatori Pubblici del Settore Idrico e raggruppa Aziende pubbliche italiane, belghe, francesi, elleniche, inglesi, irlandesi, portoghesi, spagnole, svizzere ed ungheresi che servono un bacino di Utenza di più di 80 milioni di abitanti e producono un fatturato complessivo di circa 10 miliardi di euro/anno. Fra le società maggiormente significative, Eau de Paris che serve la capitale francese a seguito di un complesso processo di ripubblicizzazione. SMAT S.p.A. è presente nel Management Board.

Water Alliance - Acque del Piemonte è la Rete di Imprese costituita fra 12 Gestori Pubblici del Servizio Idrico con affidamento in-house nella Regione Piemonte e che serve oltre 3,5 milioni di abitanti (circa l'80% della popolazione piemontese) con un fatturato complessivo di più di 600 milioni di euro: a Water Alliance – Acque del Piemonte hanno aderito le 12 maggiori Aziende della Regione. SMAT S.p.A. esprime un membro all'interno del Comitato di Gestione Comune.

SMAT S.p.A. partecipa anche in **EUREAU**, l'Associazione Europea che riunisce le Aziende che operano nel settore delle acque potabili e del trattamento delle acque reflue e che servono oltre 400 milioni di abitanti dell'Unione Europea. I suoi aderenti provengono da 29 diversi Paesi Europei (26 UE, 2 EFTA ed 1 osservatore). EurEau promuove gli interessi comuni verso le Istituzioni Europee e cura in particolare modo l'iter di formazione delle policy legate al settore idrico. SMAT S.p.A. è rappresentata nella Commissione Acque Potabili.

B. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT

B1. Capogruppo SMA Torino S.p.A.

Il Capitale Sociale al termine dell'esercizio 2017 risulta pari a € 345.533.761,65, interamente versato e iscritto nel Registro delle Imprese di Torino ai sensi di legge, ed è rappresentato da n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 64,55.

Dal libro Soci, aggiornato alla data di bilancio, la Città di Torino risulta detenere direttamente n. 3.231.679 azioni, ed indirettamente, per il tramite della controllata Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. n. 176.500 azioni, complessivamente pari al 63,67% del Capitale Sociale.

Risultano n. 455.665 azioni proprie possedute dalla Capogruppo medesima che ha acquistato ai sensi dell'art. 2357 c.c..

Le restanti n.1.489.119 azioni (rappresentative del 27,82% del Capitale Sociale pari ad euro 96.122.631,45) sono distribuite fra altri 293 Soci di cui n. 291 Comuni.

B2. Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti

Nel corso dell'esercizio in chiusura la Capogruppo SMAT S.p.A. ha acquistato in data 12.10.2017 n. 18.000 azioni da CIDIU S.p.A. al valore nominale di € 64,55 per un corrispettivo complessivo pari ad euro 1.161.900,00, in data 18.12.2017 n. 26.000 azioni da FCT Holding S.p.A. al valore unitario di € 77,52 per un corrispettivo complessivo pari ad euro 2.015.520,00, e n. 26.000 azioni da Patrimonio Città di Settimo Torinese S.r.l. al valore unitario di € 77,52 per un corrispettivo complessivo pari ad euro 2.015.520,00.

Pertanto alla data del 31.12.2017 è variato il numero di azioni proprie detenute dalla Capogruppo SMAT S.p.A. che risultano pari a n. 455.665 azioni (rappresentative del 8,51% del Capitale Sociale per un valore complessivo di euro 30.101.844,40) e corrispondono alla relativa riserva negativa di Patrimonio Netto. Il totale della Riserva azioni proprie è costituito da n. 402.568 azioni al valore nominale e n. 53.097 azioni al valore di euro 77,52.

Le riserve disponibili del bilancio 2017 ammontano a euro 2.894.407 che, al netto della residua operazione di acquisto di n. 18.000 azioni per un valore di euro 1.395.360 deliberata dall'Assemblea dei Soci del 28.06.17, diminuiscono a un valore pari a euro 1.499.047.

All'interno del Gruppo SMAT le società controllate non possiedono partecipazioni nella società controllante.

B3. Società controllate e collegate comprese nell'area di consolidamento

SOCIETÀ CONTROLLATE:

- RISORSE IDRICHE S.p.A. di Torino

Al 31.12.2017 il Capitale Sociale pari ad euro 412.768,72 è detenuto al 91,62% dalla Capogruppo e per la restante parte da Società di servizi e Società di progettazione operanti a livello locale.

La Società opera prevalentemente nel settore engineering relativo al Servizio Idrico Integrato ed ha ricevuto in conferimento dalla Capogruppo, con effetti dal 1° gennaio 2005, il ramo d'azienda relativo ai servizi di progettazione nello specifico intendimento di massimizzare la sistematicità, la qualità, l'efficienza organizzativa, la flessibilità e la standardizzazione progettuale dello sviluppo tecnologico del SII con particolare riferimento all'infrastrutturazione idrica territoriale connessa al Piano d'Ambito.

Dopo l'esercizio 2016, chiuso con un Risultato Netto pari ad euro 32.503, l'esercizio 2017 ha chiuso con un Risultato Operativo pari ad euro 17.601 ed un Risultato Netto pari ad euro 4.713.

Le attività della controllata sono state totalmente concentrate verso la Capogruppo SMAT S.p.A. per la quale ha realizzato la totalità degli incarichi di progettazione e direzione lavori ricevuti.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2017 in euro 631.395.

La controllata Risorse Idriche S.p.A. è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale a partire dall'esercizio 2004.

- AIDA AMBIENTE S.r.l. di Pianezza

In data 1.08.2008 la Capogruppo ha sottoscritto il 51% del Capitale Sociale, corrispondente ad euro 100.000, della Società AIDA Ambiente S.r.l., costituita in pari data, essendo stata la restante parte sottoscritta dall'Azienda Intercomunale Difesa Ambiente A.I.D.A. di Pianezza.

La Società, in quanto operante in modo sistematico e unitario nell'ambito di gruppo con la Controllante e pertanto soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima ai sensi degli artt. 2359 e 2497 c.c., ha

per oggetto la gestione di segmenti del ciclo idrico integrato gestito dalla Capogruppo quale Gestore Unico d'Ambito, nonché la gestione di rifiuti liquidi quali definiti dalle vigenti norme.

L'evoluzione gestionale della controllata ha concretizzato nell'esercizio in chiusura un risultato operativo pari a euro 163.801 ed un Risultato Netto positivo pari ad euro 117.704.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2017 in euro 638.068.

La suddetta Società è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale a partire dall'esercizio 2009.

SOCIETÀ SOGGETTE A CONTROLLO PARITETICO CONGIUNTO (COLLEGATE):

- GRUPPO SAP di Torino

L'Assemblea della Società Azionaria per la Condotta di Acque potabili (SAP) S.p.A. tenutasi in data 24 settembre 2014 ha approvato la Fusione per incorporazione della società SAP nella propria partecipante Sviluppo Idrico S.p.A. (società di scopo costituita in maniera paritetica – al 50% da SMAT S.p.A. e Iren Acqua e Gas S.p.A.).

La menzionata fusione, completata in data 20 gennaio 2015, (con effetti civilistici dal 1° febbraio 2015 ed effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2015) ha determinato, con ultimo giorno di quotazione in data 30 gennaio 2015, il *delisting* di SAP. Inoltre, a seguito della fusione, la società Sviluppo Idrico S.p.A. ha modificato la propria denominazione sociale in Acque Potabili S.p.A. (SAP).

A seguito della fusione della partecipata Acque Potabili di Crotone S.r.l. nella Capogruppo SAP S.p.A. con decorrenza 1.08.2016, il Gruppo SAP risulta costituito al 31/12/2017 dalla società SAP S.p.A. e dalla Società per l'Acquedotto del Monferrato S.p.A., partecipata al 100%.

Alla data di bilancio, SMAT S.p.A. è collegata alla SAP S.p.A. possedendo una partecipazione del 44,92%, pariteticamente ad IRETI S.p.A., e possiede 3.429.125 azioni del valore nominale di 1,00 euro.

L'evoluzione gestionale del Gruppo di cui la collegata SAP è Capogruppo ha concretizzato nell'esercizio in chiusura una Perdita Netta Consolidata pari a 3.923 migliaia di euro. Il Patrimonio Netto consolidato raggiunge a fine 2017 un valore pari a 34.980 migliaia di euro (criteri IAS/IFRS).

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A. è stata valutata, ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, con il metodo del Patrimonio Netto, in quanto esistono i presupposti che ne definiscono il controllo paritetico unitamente ad IRETI, e classificata fra le partecipazioni in imprese collegate a controllo congiunto.

Pertanto, nel bilancio consolidato, il valore di carico della partecipazione, in relazione all'iscrizione della stessa partecipazione per un valore pari al pro-quota del Patrimonio Netto, diminuito a seguito delle perdite riportate, è risultato pari a 15.714 migliaia di euro, tale valore è supportato dall'*impairment test* svolto da un perito esterno indipendente.

B4. Partecipazioni in altre imprese

- APS S.p.A. in Liquidazione (ora in Fallimento) di Palermo

La Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. (APS) fu costituita in data 27.02.2007 con Capitale Sociale iniziale di euro 5.000.000, ed è partecipata per il 9,83% pariteticamente dalla SMAT S.p.A. e dalla Mediterranea delle Acque S.p.A.. La medesima società è stata costituita a seguito della aggiudicazione della gara esperita per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei n. 81 Comuni della Provincia di Palermo (il Comune di Palermo escluso) da parte dell'ATO 1 di Palermo.

Con riferimento alla situazione su esposta la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A., sino al 28.10.2013 in Amministrazione Straordinaria, ora in Fallimento, era stata oggetto, in esercizi precedenti, di completa svalutazione. SMAT S.p.A. ha inoltre operato, già nell'esercizio 2010, un apposito accantonamento a Fondo rischi per potenziale passività di 650 migliaia di euro e nel bilancio chiuso al 31.12.2013 aveva provveduto alla radiazione integrale di tutti i crediti maturati sino al termine del periodo di Amministrazione Straordinaria (28.10.2013).

Arbitrato

In data 25.06.2015 è stata conclusa un'articolata procedura arbitrale iniziata in data 7 gennaio 2010 con la presentazione da parte di APS e dei soci azionisti della domanda di arbitrato intesa a:

- accertare che AATO 1 Palermo si è resa gravemente inadempiente in danno al concessionario APS;
- condannare AATO 1 Palermo all'esatto adempimento della Convenzione con il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della concessione;
- condannare AATO 1 Palermo al risarcimento del danno comunque sofferto da APS in conseguenza degli inadempimenti accertati e dichiarati.

In data 25 giugno 2015 è stato depositato il Lodo finale dell'arbitrato tra Acque Potabili Siciliane in fallimento, Acque Potabili S.p.A. e AATO 1 Palermo.

Il Lodo riconosce a favore di Acque Potabili Siciliane in fallimento e contro l'ATO, le seguenti poste:

- euro 18.349.342,00 a titolo di indennità di riscatto;
- euro 21.195.041,00 minori ricavi per mancato incasso quota riversamento da AMAP;
- euro 5.923.000,00 minori ricavi per minori volumi idrici fatturati e diverse tariffe applicate;
- euro 3.212.037,00 maggiori costi di acqua all'ingrosso;
- euro 773.000,00 minori ricavi per morosità.

Inoltre vengono riconosciute anche alcune delle poste di danno emergente facenti capo ai soci, con la precisazione che essi potranno farle valere nei confronti di Acque Potabili Siciliane in fallimento, anche tramite insinuazione nel passivo, e cioè:

- euro 6.600.681,00 per i soci progettisti;
- euro 1.350.685,00 per i soci gestori (di cui euro 359.548 per SMAT S.p.A.) in relazione al progetto conoscenza.

Tutte le poste di danno invece avanzate dall'ATO (che erano complessivamente pari a euro 200.000.000,00) sono state respinte e l'unica posta di danno riconosciuta è quella relativa al canone di cui alla Convenzione di gestione, per complessivi euro 23.815.000,00. Pertanto il Lodo definitivo riporta in danno all'ATO un importo netto di euro 33.588.786.

Con data 9 febbraio 2016 è stato notificato dall'AATO 1 Palermo l'atto di citazione in appello con richiesta di pronunzia di nullità, previa sospensione dell'efficacia, del Secondo Lodo non Definitivo del 29 ottobre 2012, del Terzo Lodo non Definitivo del 24 febbraio 2015 e del Lodo Definitivo del 25 giugno 2015, pronunciati in esito all'arbitrato di cui sopra.

Con Ordinanza depositata in data 28.07.2016, la Corte d'Appello di Palermo ha disposto la sospensione dell'efficacia del lodo definitivo del 25.06.2015 a condizione che l'AATO 1 Palermo fornisca idonea garanzia sotto forma di polizza fidejussoria. La Corte d'Appello ha altresì disposto il rinvio della causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 7.11.2018.

- **SII S.p.A. di Vercelli**

Partecipazione al 19,99% in Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. di Vercelli (Capitale Sociale 130 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Comuni dell'Ambito 2 Vercellese e, avendo per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni soci, presenta notevoli potenzialità di sinergia con altre realtà imprenditoriali locali in vista dell'affidamento della gestione del SII dell'Ambito medesimo.

- **NOS S.p.A. di Torino**

Partecipazione al 10% in Nord Ovest Servizi S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 7.800 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Iren Acqua Gas S.p.A. di Genova, e da altri operatori pubblici e privati. La "Nord Ovest Servizi S.p.A." gestisce la partecipazione del 45% detenuta nella "Asti Servizi Pubblici S.p.A.", acquisita a seguito di gara ad evidenza pubblica dall'associazione temporanea di imprese costituita dagli stessi soci di Nord Ovest Servizi.

- **Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì**

Partecipazione al 4,92% in Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì (Capitale Sociale 1.100 migliaia di euro) Società a maggioranza di capitale pubblico locale, detenuto dai Comuni di Mondovì, Briglia, Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì e Vicoforte. La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni Soci.

- **Environment Park S.p.A. di Torino**

Partecipazione al 3,38% in Environment Park S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 11.407 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Enti pubblici e da Società di servizi e finanziarie a valenza locale e ha per oggetto la gestione del parco tecnologico ambientale deputato alla ricerca finalizzata allo sviluppo sostenibile.

- **Galatea S.c.a.r.l. di Alessandria**

Partecipazione allo 0,50% in Galatea S.c.a.r.l. Società cooperativa di Alessandria (Capitale Sociale 10 migliaia di euro) in corso di dismissione, avente per oggetto la costruzione e conduzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue del Comune di S. Stefano Belbo.

- **Water Alliance – Acque del Piemonte**

Partecipazione al 8,33% in Water Alliance-Acque del Piemonte con sede in Torino (Fondo patrimoniale di € 60.000 alla data di bilancio). Tale rete di imprese tutte pubbliche con affidamento in-house è stata costituita con Rogito Notarile del 19.07.2016 tra n. 11 società idriche piemontesi che hanno sottoscritto apposito "contratto di rete" finalizzato all'accrescimento della capacità competitiva delle stesse, attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholder istituzionali e associativi e nell'ambito dei processi decisionali.

In conseguenza dell'ingresso del nuovo "retista" Acea Pinerolese Industriale nel corso dell'esercizio 2017, il numero delle società idriche aderenti è aggiornato a 12.

C. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO SMAT

Importi in migliaia di Euro	Bilancio consolidato 2017	Bilancio consolidato 2016	Variazione Assoluta	Variazione %	Bilancio d'esercizio 2017	Bilancio d'esercizio 2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Ricavi	330.084	335.619	(5.535)	-1,65%	330.152	335.582	(5.430)	-1,62%
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	62.140	63.730	(1.590)	-2,49%	62.140	63.730	(1.590)	-2,49%
Altri ricavi operativi	16.210	14.398	1.812	12,59%	14.044	12.100	1.944	16,07%
Totale Ricavi	408.434	413.747	(5.313)	-1,28%	406.336	411.412	(5.076)	-1,23%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(11.354)	(11.101)	(253)	2,28%	(11.247)	(10.984)	(263)	2,39%
Costi per servizi e godimento beni	(108.684)	(111.820)	3.136	-2,80%	(109.140)	(112.576)	3.436	-3,05%
Costi del personale	(62.124)	(61.118)	(1.006)	1,65%	(60.025)	(58.983)	(1.042)	1,77%
Altre spese operative	(21.667)	(21.182)	(485)	2,29%	(21.611)	(21.050)	(561)	2,67%
Costi per attività di progettazione e costruzione	(58.716)	(60.844)	2.128	-3,50%	(58.716)	(60.844)	2.128	-3,50%
Totale Costi operativi	(262.545)	(266.065)	3.520	-1,32%	(260.739)	(264.437)	3.698	-1,40%
Margine Operativo Lordo	145.889	147.682	(1.793)	-1,21%	145.597	146.975	(1.378)	-0,94%
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(58.439)	(56.555)	(1.884)	3,33%	(58.421)	(56.539)	(1.882)	3,33%
Risultato operativo	87.450	91.127	(3.677)	-4,04%	87.176	90.436	(3.260)	-3,60%
Totale gestione finanziaria	(1.362)	711	(2.073)	-291,56%	(1.206)	126	(1.332)	-1057,14%
Risultato al lordo delle imposte	86.088	91.838	(5.750)	-6,26%	85.970	90.562	(4.592)	-5,07%
Imposte	(25.612)	(29.451)	3.839	-13,04%	(25.542)	(29.013)	3.471	-11,96%
Utile/(perdita) netta dell'esercizio	60.476	62.387	(1.911)	-3,06%	60.428	61.549	(1.121)	-1,82%
Di cui:								
Di competenza di azionisti terzi	61	191						
Di competenza degli azionisti della Capogruppo	60.415	62.196						

L'andamento dei "Ricavi" dell'esercizio 2017 della Capogruppo pari al -1,62% deriva in particolare da una riduzione delle volumetrie medie imputabile a rettifiche dei volumi di periodi pregressi e dalla diversa metodologia di calcolo prevista dall'ARERA sui consumi stimati, che si riflette anche nella stima delle bollette da emettere, nonché da una diminuzione dei ricavi accessori all'utenza.

L'incremento degli "Altri ricavi operativi" pari al 16,07% è generata principalmente dall'incremento delle insussistenze del passivo e all'utilizzo del fondo rischi.

I "Costi delle materie prime e materiali di consumo" registrano un incremento complessivo del 2,39% rispetto all'anno precedente, in particolare per l'effetto combinato dell'incremento dei costi per materiali per la manutenzione e la riduzione dei costi del materiale utilizzato per lavori conto terzi.

La riduzione dei "Costi per servizi e godimento" beni rispetto all'anno precedente, complessivamente pari al 3,05%, è dovuta principalmente alla contrazione dei costi di energia elettrica, in quanto a fronte di un incremento dell'autoproduzione si rileva un minor prelievo da rete esterna; l'incremento dei costi per manutenzioni e lavori, per effetto dell'internalizzazione delle attività precedentemente svolte dalla partecipata SCA, e il significativo incremento dei costi per trasporto e smaltimento fanghi nonché dei costi legati all'emergenza idrica, causata dal periodo estivo particolarmente siccitoso, sono compensati in particolare da una riduzione dei corrispettivi ai soggetti operativi di gestione, dal minor accantonamento a fondo rischi rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento dei "Costi del personale" del 1,77%, è imputabile principalmente all'effetto combinato degli oneri conseguenti alle declaratorie sancite dal C.C.N.L. di categoria applicate dalla Società, dalla maggiore incidenza del costo del personale acquisito nel corso del 2016 a seguito del processo di aggregazione e del maggior costo per personale somministrato, il tutto mitigato dall'effetto del turnover in relazione alle cessazioni intervenute ed alle nuove assunzioni di apprendisti come previsto dal Piano Industriale.

La variazione +2,67%, rispetto al 2016, delle "Altre spese operative" è principalmente dovuto, all'incremento dei Contributi Unioni Montane e all'applicazione del rimborso agli utenti nei casi di mancato rispetto dei parametri imposti dall'ARERA nella delibera 655 del 2015 in vigore dal 01/07/2017.

I proventi finanziari sono in riduzione rispetto al 2016 del 16,04% principalmente per effetto della modifica del criterio di calcolo delle indennità di mora, adottato in relazione alla normativa ARERA (655/15) recepita dal 1.07.2017, in parte mitigato da un incremento degli interessi derivanti dalla gestione della liquidità.

Gli oneri finanziari sono in incremento per effetto degli interessi passivi calcolati per competenza sul nuovo prestito obbligazionario di 135 milioni di euro.

La svalutazione delle partecipazioni, seppur in riduzione rispetto al precedente esercizio, rappresenta la svalutazione della partecipazione nella collegata SAP per 1,8 milioni di euro in relazione ai risultati riportati in chiusura 2017.

D. INVESTIMENTI DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT

Il quadro degli investimenti tecnici realizzati dalla Capogruppo e dalle controllate nel periodo di bilancio è esposto nella seguente tabella:

Investimenti	
Investimenti SMAT S.p.A.	
Immobilizzazioni materiali	16.522.181
Immobilizzazioni immateriali	1.867.912
Beni in concessione	62.140.413
Totale investimenti SMAT S.p.A.	80.530.506
Investimenti AIDA Ambiente	
Immobilizzazioni materiali	7.953
Immobilizzazioni immateriali	5.645
Totale investimenti AIDA Ambiente	13.598
Investimenti Risorse Idriche	
Immobilizzazioni materiali	0
Totale investimenti Risorse Idriche	0
Totale investimenti Gruppo SMAT	80.544.104

STATO AVANZAMENTO GRANDI INFRASTRUTTURE

Acquedotto per la Valle di Susa

Consentirà l'utilizzo idropotabile dell'acqua della diga di Rochemolles attraverso la realizzazione di una condotta principale di oltre 66 km che, grazie ad altri 40 km di condotte di dispacciamento, andrà a servire 30 Comuni della Valle, erogando 16 milioni di mc/anno di acqua potabile di elevata qualità. L'acquedotto sarà dotato di tre centrali idroelettriche che sfrutteranno il salto altimetrico fra il potabilizzatore di Bardonecchia e il serbatoio di Grivere con produzione di energia elettrica grazie all'uso plurimo della risorsa.

Nel 2017 sono stati completati i serbatoi (III lotto: Salbertrand, Chiomonte, Grivere), la condotta principale relativa al IV lotto tratto Bardonecchia Salbertrand nonché una parte rilevante dei lotti di completamento e interconnessione.

Attualmente è in fase di collaudo finale la condotta principale tratto da Salbertrand a Bussoleno e sono in fase di costruzione le opere di completamento delle interferenze ferroviarie e l'impianto di potabilizzazione in Bardonecchia.

Si prevede l'entrata in funzione dell'opera tra il 2019 e il 2020.

Sarà invece appaltata a breve la fornitura delle centrali di produzione di energia idroelettrica.

Risanamento comprensorio a Sud-Ovest di Ivrea

I lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione sono in corso di esecuzione, così come la rete di collettamento di Ivrea (Lotto II – stralcio 1). La parte principale dei collettori fognari è già stata realizzata. Si prevede l'entrata in funzione dell'impianto entro il 2018. La seconda parte dei collettori fognari (Lotto II – stralcio 2) è in fase di appalto.

Collettore Mediano

L'imponente opera è un collettore di 3,2 metri di diametro realizzato alla profondità di 20 m in sottoattraversamento dell'intera area urbana di Torino da sud a nord per una lunghezza complessiva di oltre 14 km.

L'opera è sostanzialmente un unico collettore fognario da costruirsi in parallelo all'esistente e da utilizzarsi in alternativa ad esso in caso di guasto o manutenzione. Un'altra sua importante funzionalità è quella di vasca di accumulo delle acque di prima pioggia al fine di inviarle al trattamento in maniera differita. Utilizzando il nuovo collettore, si potrà procedere con i lavori di manutenzione del vecchio canale, evitando così le conseguenze ambientali di eventuali cedimenti.

Il progetto preliminare avanzato del lotto unico che costituisce l'intera opera è stato completato e approvato dal consiglio di amministrazione di aprile, si prevede di pubblicare il bando di gara per l'appalto dei lavori e della progettazione esecutiva dell'intera opera (appalto integrato) entro il 30 giugno 2018. L'importo previsto dei lavori a base d'asta è di 120.700.000,00 € (Q.E. 146.000.000,00 €) e il tempo di realizzazione delle opere è programmato in circa 8 anni.

Acquedotto Valle Orco

È la maggiore e più estesa delle opere di grande infrastrutturazione previste dal Piano Industriale SMAT S.p.A. per i prossimi anni.

Sopperirà alle attuali carenze idriche sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo delle zone eporediese, calusese e canavesana. L'acquedotto utilizzerà l'acqua degli invasi di Ceresole, Telessio e Angel situati in alta quota nel Parco del Gran Paradiso e oggi sfruttati da Iren Energia solo per la produzione di energia idroelettrica.

L'infrastruttura comprenderà 140 chilometri di tubature, tra adduzione e dispacciamento, che serviranno direttamente ed indirettamente oltre 50 comuni, da Rivarolo a Cuorgnè e da Castellamonte a Ivrea in un bacino di oltre 120 mila abitanti. Il progetto preliminare è stato completato nel corso del 2017 e attualmente è sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA presso il Ministero dell'Ambiente.

Al momento si prevede di completare il progetto esecutivo per la posa delle condotte e per il potabilizzatore entro il 31/12/2019.

L'importo previsto dei lavori a base d'asta è di 159.000.000,00 € (Q.E. circa 186.000.000,00 €) e il tempo di realizzazione delle opere è programmato in 7/8 anni.

Revamping impianto di potabilizzazione Po- La Loggia

Procede l'attività di ammodernamento delle strutture relative agli impianti di potabilizzazione Po1, Po2 e Po3 inseriti nel complesso impiantistico Po Loggia a servizio della rete idropotabile della Città di Torino. È previsto il completamento del progetto definitivo entro il 2018. A termine dell'iter autorizzativo atteso per la fine del 2018 sarà pubblicato il bando di gara per l'appalto dei lavori e della progettazione esecutiva dell'intera opera (appalto integrato).

L'importo previsto dei lavori a base d'asta è di 93.000.000,00 € (Q.E. circa 108.000.000,00 €) e il tempo di realizzazione delle opere è programmato in circa 8 anni.

Inoltre è in fase di completamento il progetto per la realizzazione del tratto di condotta adduttrice al serbatoio Valsalice.

E. GESTIONE FINANZIARIA DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Bilancio consolidato al 31/12/2017	Bilancio consolidato al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016
A. Cassa	87	66	87	65
B. Altre disponibilità liquide	131.909	54.472	131.500	54.051
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	131.996	54.538	131.587	54.116
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	(2.196)	(654)	(2.196)	(653)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(48.887)	(48.833)	(48.887)	(48.833)
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(51.083)	(49.487)	(51.083)	(49.486)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	80.913	5.051	80.504	4.630
K. Debiti bancari non correnti	(197.616)	(246.449)	(197.616)	(246.449)
L. Obbligazioni emesse	(133.829)	0	(133.829)	0
M. Altri debiti non correnti	0	0	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(331.445)	(246.449)	(331.445)	(246.449)
O. Posizione Finanziaria Netta (J) + (N)	(250.532)	(241.398)	(250.941)	(241.819)

L'indebitamento finanziario netto corrente della Capogruppo al 31.12.2017 presenta un saldo positivo pari a 80.504 migliaia di euro, contro 4.630 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta al 31.12.2017 ammonta a -250.941 migliaia di euro contro -241.819 migliaia di euro al 31.12.2016. La variazione è imputabile al rimborso delle quote capitali dei finanziamenti in essere ed all'incasso conseguente all'emissione del prestito obbligazionario non convertibile per il sostegno del Piano degli Investimenti dell'ATO3.

L'indebitamento finanziario lordo della Capogruppo al 31 dicembre 2017, risulta di complessivi 382.528 migliaia di euro, di cui 51.083 migliaia di euro scadenti entro l'esercizio successivo, e 331.445 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa della Capogruppo SMAT S.p.A..

Sostanzialmente simile la situazione del Gruppo per il quale la posizione finanziaria netta al 31.12.2017 ammonta a -250.532 migliaia di euro contro i -241.398 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La differenza rispetto alle risultanze della Capogruppo è principalmente determinata dalla liquidità della controllata AIDA Ambiente.

RISCHI FINANZIARI

Sono di seguito commentati i rischi finanziari a cui è esposta l'attività del Gruppo e le coperture eventualmente individuate

Rischio di liquidità

L'attività finanziaria è gestita in prevalenza separatamente da ciascuna Società del Gruppo con autonoma gestione dei flussi finanziari e dei conti correnti bancari utilizzati per le operazioni di incasso e pagamento nonché della negoziazione con il sistema bancario delle condizioni attive e passive. A partire dall'esercizio 2015 è stato attivato un sistema di cash-pooling tra la Capogruppo e la controllata Risorse Idriche S.p.A. al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e della relativa onerosità finanziaria integrando maggiormente il controllo della Capogruppo medesima.

La Capogruppo monitora in continuo la situazione finanziaria al fine di perseguire l'equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria con la tendenziale esclusione di ricorso ad affidamenti bancari di breve periodo, scoperti di conto e finanziamenti di denaro caldo.

In merito alla situazione finanziaria della Società, segnaliamo che, gli impegni d'investimento previsti per l'anno 2018 risultano garantiti dal Cash Flow e dal prestito obbligazionario emesso il 13 aprile 2017 assicurando la pianificazione delle risorse a valere sul periodo successivo.

Garanzie e covenant sul debito

La composizione e le condizioni dei finanziamenti sono dettagliate in Nota Integrativa a commento delle passività finanziarie.

Al 31.12.2017 una parte della posizione finanziaria del Gruppo e della Società è rappresentata da contratti di finanziamento che prevedono delle clausole, in linea con la prassi internazionale, che impongono alcuni divieti. Tra esse l'impegno di non concedere a futuri finanziatori alcun gravame su nessuno dei propri beni (negative pledge) e l'impegno di pari trattamento delle obbligazioni assunte a tutte le altre obbligazioni presenti e future (pari passo).

Sono previsti *covenant* finanziari, come meglio dettagliato in nota integrativa al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio, e nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri i finanziatori hanno la facoltà di risolvere anche anticipatamente il contratto.

Rischio tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse derivante dall'indebitamento finanziario e varia in funzione della sua composizione a tasso variabile o a tasso fisso. Al 31.12.2017 i finanziamenti a medio-lungo termine sono per il 42% a tasso variabile e per il 58% a tasso fisso.

La Capogruppo ha adottato la strategia di limitare, per quanto possibile, l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse attraverso l'accesso preferenziale a finanziamenti comunitari rilasciati dalla Banca Europea per gli Investimenti e con l'intervento in garanzia di una Banca nazionale così da beneficiare sia della minore onerosità della provvista sia del più contenuto costo della garanzia, conseguendo finanziamenti a medio-lungo termine in euro a tasso variabile e concordando maggiorazioni dell'EURIBOR inferiori agli standard di mercato.

Inoltre, sempre nell'ottica di limitare l'esposizione al rischio di crescita dei tassi, la Capogruppo ha richiesto l'erogazione del finanziamento conseguito nell'esercizio in chiusura a tasso fisso e nel 2017 ha diversificato le fonti di finanziamento con l'emissione di un prestito obbligazionario anch'esso a tasso fisso.

Rischio cambi

Il Gruppo non è esposto al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2017, conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

Rating

In data 26 giugno 2015 Standard & Poor's ha attribuito alla Società il livello di rating "BBB" ("a+" per SMAT S.p.A. stand-alone).

Successivamente Standard & Poor's ha rilasciato le seguenti Rating Action:

- Il 28 giugno 2016 confermava il corporate credit rating "BBB" sul lungo termine e l'outlook stabile;
- Il 13 febbraio 2017 confermava il corporate credit rating "BBB" sul lungo termine e l'outlook stabile ed assegnava il rating preliminare "BBB" alla prevista emissione obbligazionaria;
- Il 5 aprile 2017 confermava il corporate credit rating "BBB" sul lungo termine rivedendo l'outlook da stabile a negativo, esclusivamente in funzione della revisione dell'outlook della Città di Torino e portando lo stand-alone credit profile ad "a", e confermava il rating preliminare "BBB" alla prevista emissione obbligazionaria;
- l'11 aprile 2017 confermava il rating "BBB" per l'emissione obbligazionaria;
- Il 2 novembre 2017 riduceva i rating (Corporate Credit Rating e Senior Unsecured) a "BBB-" in relazione alle incertezze sulla strategia finanziaria a lungo termine causata dalla proposta della Città di Torino di trasformare la società in un consorzio no profit, confermando l'outlook negativo e portando lo stand-alone credit profile a "bbb+".

F. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO 2017

F1. Documento programmatico sulla sicurezza

Si segnala che il 18 marzo 2017 la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., titolare del trattamento, ha redatto, quale misura idonea, il Documento Programmatico sulla Sicurezza.

F2. Tariffa 2017

Le tariffe applicate nel 2017 non sono variate rispetto al 2016 e derivano dalla Manovra Tariffaria, deliberata dall'ATO 3 Torinese con determina 210 del 4 ottobre 2016, e successivamente approvata dalla ARERA con deliberazione 14 ottobre 2016 571/2016/R/IDR.

Si ricorda che per i nuclei familiari in condizioni di disagio economico con ISEE minore o uguale a 12.000,00 euro, stante il perdurare della congiuntura economica negativa, viene confermata la riduzione tariffaria ISEE con il criterio e gli importi previsti con le proprie deliberazioni n. 483 del 15.04.2013 e n. 522 del 20.03.2014. Inoltre a richiesta dei Comuni, considerato l'alto valore sociale rappresentato dall'utenza municipale e provinciale riguardante fra l'altro complessi scolastici, mense e fontanelle pubbliche, per l'anno 2017 viene operata una riduzione della tariffa del Servizio Idrico Integrato del 50% per dette utenze, affinché gli stessi possano continuare ad erogare i citati servizi e siano altresì coinvolti e incentivati ad investire e porre maggiore attenzione e risorse a favore delle politiche ambientali, alla salvaguardia del territorio ed al recupero delle aree degradate. I conseguenti minori introiti tariffari non sono oggetto di conguaglio sulla tariffa del servizio idrico.

F3. Componente tariffaria UI1

Con deliberazione 6/2013/R/COM del 16 gennaio 2013 l'AEEGSI (ora ARERA) ha istituito la componente tariffaria UI1 a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, applicata come maggiorazione ai corrispettivi di acqua, fognatura e depurazione a decorrere dal 1° gennaio 2013 con riversamento bimestrale da parte del gestore alla CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali). Tale componente pari a 0,4 centesimi di euro per servizio gestito comporta un versamento annuo di circa 1,8 milioni di euro.

F4. Adeguamento alla regolazione contrattuale e alla misura

Per dare attuazione alla Deliberazione AEEGSI (ora ARERA) del 23 dicembre 2015 n. 655/2015/R/IDR, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" nonché alla successiva Deliberazione 5 maggio 2016 n. 218/2016/R/IDR, recante "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale", SMAT S.p.A. ha ritenuto necessario procedere alla integrale sostituzione dei software a supporto della gestione Utenti SII al fine di garantire entro la scadenza prevista dalla deliberazione AEEGSI (ora ARERA) 17 novembre 2016 n. 676/2016/R/IDR, 1°luglio 2017, l'introduzione delle funzionalità e modalità operative e gestionali richieste.

Inoltre per recepire le direttive contenute nelle delibere citate l'ATO3 ha avviato un percorso di aggiornamento della Carta del Servizio improntato su principi di trasparenza, condivisione e partecipazione dei cittadini e delle Associazioni dei consumatori, conclusosi con la delibera 651 dell'8 giugno 2017.

Pertanto rispettando la scadenza prevista a partire dal 1 luglio sono state emesse le bollette con il nuovo sistema, così come i nuovi servizi a favore dell'utenza.

F5. Certificazione ambientale

SMAT S.p.A. ha predisposto un Sistema di Gestione Ambientale condiviso con tutto il personale a tutela dell'ambiente e per il miglioramento della sua salvaguardia già dal 2016 che le ha permesso di conseguire la certificazione UNI EN ISO 14001:2015.

Si tratta di una certificazione volontaria mirata ad assicurare la protezione dell'ambiente, prevenendo eventuali inquinamenti, riducendo l'entità dei rifiuti, il consumo di energia e dei materiali e, in generale, gli impatti ambientali derivanti dalle attività aziendali o dalle attività che l'azienda può influenzare.

F6. Agenzia delle Entrate

In data 17.03.2017 l'Agenzia delle Entrate di Torino, Ufficio Grandi Contribuenti, ha iniziato le attività relative ad un accesso con finalità di accertamento sul periodo d'imposta 2013 e, in particolare, su alcune voci di conto economico.

Tale accesso è terminato con l'emissione di apposito Processo Verbale di Constatazione in data 12.10.2017 contenente un maggiore accertamento di imponibile IRES ed IRAP pari a circa 452 migliaia di euro. Tenendo in considerazione la fattispecie dell'accertamento, la società ha provveduto a chiudere il P.V.C. mediante un versamento volontario eseguito 13.11.2017 con versamento di imposte (IRES ed IRAP) per circa 143 migliaia di euro, di sanzioni ridotte pari a circa 26 migliaia di euro e di interessi pari a quasi 2 migliaia di euro. A tale ravvedimento operoso ha fatto seguito la conseguente dichiarazione integrativa con esposizione dei maggiori ricavi imponibili.

F7. Assunzione apprendisti

In attuazione del Piano Industriale 2015-2019, al fine di perseguire un adeguato trasferimento di competenze entro il 2019 è stata avviata una selezione pubblica finalizzata all'assunzione di n. 36 giovani lavoratori, di età compresa tra i 17 e i 30 anni, con contratto di apprendistato professionalizzante per il conseguimento delle qualificazioni pianificate e che saranno principalmente impiegati nei settori della manutenzione e distribuzione della rete idrico-potabile e fognaria, nella conduzione degli impianti, nella ricerca delle perdite, nella manutenzione impianti elettrici, telecontrollo, facility management ma anche nel settore amministrativo-finanziario. Al termine dell'esame di oltre 3000 candidature, in soli 4 mesi, SMAT S.p.A. con il coinvolgimento di 6 Commissioni costituite da Dirigenti e Quadri della società ha predisposto le graduatorie e assunto 33 giovani apprendisti per svolgere mansioni professionali che richiedono adeguata specializzazione. Per due-tre anni, in funzione delle mansioni ricoperte, gli apprendisti seguiranno specifici percorsi formativi affiancati da esperti della società che, in qualità di "tutor", verificheranno, passo dopo passo, il grado di apprendimento, la capacità operativa e la partecipazione al lavoro.

F8. Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Madia)

Ai sensi dell'art. 26 comma 5 in relazione all'emissione dello strumento finanziario citato, facendo anche seguito alla prevista comunicazione alla Corte dei Conti il suddetto decreto non risulta applicabile.

F9. Relazione Non Finanziaria (DNF)

Tra le novità che coinvolgono l'esercizio 2017 si evidenzia l'obbligo di redigere ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo 254/2016 la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

G. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2017 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

G1. L'evoluzione della regolazione – effetti sul 2018

AEEGSI diventa ARERA

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2017 della Legge di Bilancio di previsione 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205) che ha attribuito all'Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) ha cambiato la sua denominazione in Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Dal punto di vista dell'evoluzione del contesto normativo regolatorio, la novità maggiormente significativa è costituita dall'emanazione da parte dell'ARERA di alcune deliberazioni che hanno introdotto nuovi standard prestazionali sia nei confronti dell'utenza che tecnica che impongono un ripensamento globale delle modalità di erogazione del servizio ed una conseguente riorganizzazione operativa, atta a riadeguare gli attuali assetti alle nuove esigenze.

Separazione Contabile (TIUC)

Il processo di separazione contabile è stato avviato dall'Autorità anche per il settore idrico con la pubblicazione in data 24 marzo 2016 della Deliberazione n. 137/2016/R/COM, recante *"Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico"*.

La società, facendo riferimento al *"Manuale di contabilità regolatoria integrato per il settore idrico"* pubblicato il 15 dicembre 2017, ha ottemperato a febbraio 2018, nel rispetto delle tempistiche previste, alla predisposizione e trasmissione dei conti annuali separati (CAS) per l'esercizio 2016 secondo le norme del regime semplificato transitorio di separazione contabile previsto per i gestori del SII.

Riforma dei corrispettivi (TICSI)

In data 28 settembre 2017 l'Autorità ha pubblicato la Deliberazione n. 665/2017/R/IDR recante *"Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti"*, che definisce i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli Utenti del servizio idrico integrato (SII) che gli Enti di governo dell'ambito (o gli altri soggetti competenti) sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli Utenti finali.

L'Autorità ha razionalizzato e ricondotto ad uniformità i criteri di articolazione tariffaria promuovendo l'installazione di misuratori differenziati, atti almeno a separare i consumi relativi alle tipologie di utenza domestica da quelli delle utenze non domestiche.

Entro il 30 giugno 2018, l'Ente di Governo d'Ambito (EGA) ha il compito di definire, in particolare, l'articolazione tariffaria applicata all'utenza domestica residente, utilizzando, ai fini dell'individuazione della quota variabile del corrispettivo di acquedotto, il criterio pro-capite. L'EGA dovrà inoltre definire i nuovi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura (tariffa industriali). Dovrà infine verificare il rispetto dei vincoli sui ricavi dei gestori, adottando con proprio atto deliberativo di approvazione, la struttura dei corrispettivi da applicare a decorrere dal 1 gennaio 2018 agli Utenti del servizio idrico integrato.

Bonus Idrico (TIBSI)

In data 21 dicembre 2017 l'Autorità ha pubblicato la deliberazione n. 897/2017/R/IDR recante *"Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati"*.

Con il TIBSI, l'Autorità ha dato attuazione al sistema di compensazione della spesa sostenuta per la fornitura idrica dagli Utenti domestici economicamente disagiati. In coerenza con le disposizioni già previste dal D.P.C.M. 13 ottobre 2016, ha introdotto quindi il *bonus sociale idrico*, articolato secondo regole uniformi sull'intero territorio nazionale.

L'Autorità ha salvaguardato le eventuali condizioni migliorative previste su base locale prevedendo l'applicazione del *bonus idrico integrativo*.

Le modalità di ammissibilità e di erogazione del bonus idrico integrativo sono individuate ed approvate dagli Enti di Governo d'Ambito territorialmente competenti, in considerazione delle diverse specificità territoriali. Agli Utenti diretti viene erogato in bolletta mediante l'applicazione di una componente tariffaria compensativa,

mentre agli Utenti indiretti viene riconosciuto mediante l'erogazione di un contributo una tantum, secondo le modalità stabilite autonomamente dal gestore.

La copertura dell'onere derivante dal riconoscimento del bonus sociale idrico viene garantita mediante l'istituzione di una nuova componente tariffaria, denominata UI3, pari a 0,5 centesimi di euro/mc del servizio acquedotto, applicabile dal 1 gennaio 2018, che viene così posta a carico della Comunità locale.

Il bonus sociale idrico viene riconosciuto per un periodo di 12 mesi (rinnovabile). Le domande per il bonus possono essere presentate a partire dal 1 luglio 2018, con effetto retroattivo dal 1 gennaio 2018.

Regolazione della qualità tecnica (RQTI)

Con la delibera n. 917 /2017 /R/IDR del 27 dicembre 2017 recante "*Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)*" vengono definiti i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di prerequisiti, standard generali, associati a un meccanismo incentivante con premi/penalità, e standard specifici, il cui mancato rispetto comporta l'applicazione di indennizzi.

La nuova regolazione trova applicazione dal 1 gennaio 2018.

I gestori hanno l'obbligo di registrazione di tutte le grandezze sottese agli indicatori specifici e generali, per ciascuno degli ATO in cui operano, e di conservare tali dati per un periodo di 10 anni a decorrere dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la registrazione è stata effettuata.

L'ARERA ha istituito la componente tariffaria UI2, pari a 0,9 centesimi di €/mc per ciascun servizio acquedotto, fognatura e depurazione, applicabile dal 1 gennaio 2018 e prevalentemente destinata alla promozione della qualità tecnica.

Aggiornamento tariffario

In data 27 dicembre 2017 l'AEEGSI (ora ARERA) ha pubblicato la deliberazione n. 918/2017/R/IDR recante "*Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato*" che approva le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019, elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2). Il metodo tariffario prevede un'integrazione sempre più accentuata con le misure di qualità tecnica previste dal RQTI (Regolamentazione della Qualità Tecnica) di cui alla Deliberazione 917/2017/R/idr.

In ottemperanza ai requisiti di questa delibera, l'Ente di Governo d'Ambito dovrà definire gli obiettivi da perseguire (sulla base degli standard di qualità tecnica fissati dalla RQTI e del livello di partenza delle prestazioni) ed acquisire la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al loro raggiungimento, aggiornare il programma degli interventi ed adottare con proprio atto deliberativo di approvazione il conseguente adeguamento del piano economico finanziario che unitamente alla documentazione di corredo dovrà trasmettere all'Autorità ai fini della sua approvazione tariffaria definitiva.

Fanghi in agricoltura

Sempre in tema di acque reflue si rileva in sede nazionale l'attività di revisione del D.Lgs 99/92 che, in attuazione della direttiva 86/278/CEE, regola l'utilizzo dei fanghi in agricoltura. Trattandosi di una norma datata, e caratterizzata da un'applicazione eterogenea nelle diverse regioni italiane sulla base delle norme regionali introdotte in virtù dell'art. 6 dello stesso D.Lgs 99/92, è stato attivato con il DDL AS n. 2323, l'iter parlamentare di revisione del decreto e dei relativi allegati con la bozza di DM del luglio 2017. La tematica rappresenta un fattore critico, in quanto l'applicazione del D. Lgs. 99/92 è stata recentemente oggetto di contenziosi (vedasi ad. esempio la pronuncia della Corte di Cassazione, sez. III penale, n. 27958 del 6 giugno 2017, Pres. Savani, Rel. Di Nicola) ed una revisione in senso marcatamente restrittivo della norma potrebbe perfino mettere a rischio la prosecuzione del servizio di depurazione, che riveste carattere di pubblica utilità.

H. MODELLO ORGANIZZATIVO, ORGANISMO DI VIGILANZA, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

H1. L'Organismo di Vigilanza

L'esperienza di SMAT S.p.A. in tema di responsabilità amministrativa ha visto la nomina dell'Organismo di Vigilanza (OdV) monocratico già nel 2003 con la conseguente adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo⁷. Nel 2011 SMAT S.p.A. ha nominato un OdV collegiale, attribuendo nuovamente allo stesso adeguate risorse finanziarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione degli illeciti amministrativi costituisce, congiuntamente al Codice Etico e ad altri elementi della *governance* societaria (assoggettamento a revisione legale, internal auditing, certificazione di qualità, certificazione BS OHSAS 18001:2007, certificazione ambientale 14001:2015), un efficace strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i soggetti che operano per conto di SMAT S.p.A., affinché nell'espletamento delle loro attività adottino comportamenti ispirati all'etica della responsabilità e conformi alle disposizioni di legge.

Il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 ed il Codice Etico, implementati con le modifiche approvate dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2016, sono stati oggetto di ulteriore aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2018, al fine di adeguarli alle variazioni legislative ed aziendali, in particolare in seguito all'introduzione di nuovi reati presupposto: l'intermediazione illecita⁸ e le modifiche alla corruzione nel settore privato⁹.

Anche nel corso dell'esercizio 2017, sulla base del Modello di organizzazione, gestione e controllo e del Codice Etico aggiornati, l'OdV ha svolto la sua attività di monitoraggio, aggiornamento e informazione. In particolare:

- il monitoraggio e l'attuazione del Modello in linea con i programmi di conformità approvati dal Consiglio di Amministrazione e redatti per ciascuna procedura sottostante i processi "sensibili" individuati dal Modello, al fine di prevenire reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa della Società;
- l'informativa a tutti i dirigenti e dipendenti coinvolti in attività soggette a rischio commissione dei reati presupposto, per diffondere gli aggiornamenti sui nuovi reati stessi ex D.lgs. 231/2001, sulle finalità e sul contenuto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato. L'informativa è stata distribuita attraverso la piattaforma intranet aziendale con apposito applicativo di gestione documentale.

In generale tutti i soggetti sopra indicati sono informati del sistema disciplinare adottato in caso di violazione del Modello, nonché delle modalità di segnalazione delle violazioni dei contenuti del Codice Etico o delle procedure interne. È stata istituita un'apposita linea di comunicazione riservata nei confronti dell'OdV. Con riferimento all'informativa ai collaboratori esterni e ai partner, i contratti di acquisto e gli ordini sono stati adeguati con specifica richiesta di accettazione e impegno all'applicazione dei principi etici contenuti nel Codice.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2014 ha attribuito all'Organismo di Vigilanza anche funzioni e competenze analoghe a quelle esercitate dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ossia funzioni di monitoraggio e controllo sulla trasparenza.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2015 ha nominato l'Organismo di Vigilanza Responsabile della Trasparenza e ha approvato nella seduta del 13 maggio 2016 l'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI).

A questo proposito, va comunque segnalato che nessun caso di corruzione ha visto coinvolta SMAT S.p.A. nel 2017 né negli anni precedenti.

Il Modello di Organizzazione nella sua Parte generale è disponibile sul sito aziendale www.smatorino.it.

H2. Anticorruzione e Trasparenza

A seguito della Determina ANAC n. 8 del 17.06.2015 il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 settembre 2015, ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) tra i dirigenti aziendali e ha deliberato di integrare la composizione dell'OdV con l'inserimento del RPC quale ulteriore componente interno.

⁷ In ottemperanza al D.lgs. 231/2001.

⁸ In vigore dal 4 novembre 2016, ex Legge 199/2016 che ha modificato l'art. 25-septies del D.lgs. 231/01.

⁹ In vigore dal 14 aprile 2017 ex D.lgs. 38/2017 (art. 25-ter del D.lgs. 231/01).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2017 ha approvato le Misure Anticorruzione, ad aggiornamento del preesistente Piano di avvio della Prevenzione della Corruzione, disponibili sul sito istituzionale della Società.

In data 8.11.2017, con Delibera n. 1134, l'ANAC ha altresì emanato le nuove Linee Guida per le società di diritto privato a controllo pubblico, in sostituzione delle precedenti di cui alla Delibera n. 8 del 17.06.2015, confermando la necessità della nomina di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione cui sia anche affidata la responsabilità in materia di obblighi di Trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013. Le ultime Linee Guida ANAC hanno altresì fornito un nuovo elenco di obblighi di pubblicazione dei dati per la Trasparenza fissando al 31.1.2018 il termine per il rispetto dei nuovi obblighi da parte delle società.

SMAT S.p.A., con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.02.2018, ha nominato un nuovo Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), confermando i 4 componenti (Presidente esterno e tre membri interni) dell'Organismo di Vigilanza.

H3. Privacy

È ufficialmente in vigore dal 26 maggio 2016 il nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 679/2016(GDPR)

Il testo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) il 4 maggio 2016 - diventa definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018 quando dovrà essere garantito il perfetto allineamento fra la normativa nazionale in materia di protezione dati e le disposizioni del Regolamento.

In attuazione del regolamento citato SMAT S.p.A. con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2018 ha nominato il Responsabile Protezione Dati.

H4. Informazioni attinenti la sicurezza del personale e l'ambiente di lavoro

La Società ha proseguito le attività volte a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.

Pertanto in un'ottica di perseguire il continuo miglioramento in termini di gestione della salute e sicurezza del lavoro, ha ottenuto in data 5.03.2015 la certificazione volontaria BS OHSAS 18001.

La certificazione BS OHSAS 18001:2007 fissa gli standard riconosciuti a livello internazionale così da permettere all'organizzazione di controllare i propri rischi ed ottimizzare le proprie prestazioni, determinando politiche ed obiettivi che coinvolgono e motivano il personale.

In tale ottica l'attività aziendale continuerà ad essere sottoposta a sorveglianza periodica per verificare l'efficacia e l'implementazione del sistema.

Si attesta che nel corso dell'esercizio di bilancio non sono state registrate morti sul lavoro né addebiti in ordine a malattie professionali ovvero a cause di mobbing su dipendenti iscritti sul libro unico del lavoro.

H5. Elenco sedi secondarie del Gruppo SMAT

La Capogruppo SMAT S.p.A. e le altre società controllate esercitano la propria attività nelle rispettive sedi legali e nelle unità locali operative di riferimento, non risultando sedi secondarie ex-art. 2299 c.c..

I. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni poste in essere con le parti correlate, così come definite dall'art. 2428, 2° comma, n. 2 c.c., si evidenziano di seguito le principali operazioni che la Capogruppo SMAT S.p.A. ha posto in essere con le stesse.

11. Rapporti con la Città di Torino

Nei confronti della Città di Torino, in relazione, alla quota di partecipazione azionaria detenuta (direttamente o indirettamente), pari al 63,67%, alla data di bilancio esistevano i seguenti rapporti, derivanti da transazioni operate a normali condizioni di mercato:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
CITTÀ DI TORINO	4.310.199	1.590.207	1.828.468	3.948.911

Relativamente alla composizione dei crediti verso la Città di Torino, le voci maggiormente rilevanti sono quelle costituite dalla fornitura del Servizio Idrico Integrato (bollette e fattura emesse o da emettere per circa 4.154 migliaia di euro), da lavori e prestazioni di servizio diverse (fatture da emettere per circa 155 migliaia di euro). Relativamente alla composizione dei debiti verso la Città di Torino, le voci maggiormente rilevanti sono costituite dalle rate 2017 dei canoni Enti Locali deliberate dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese per l'esercizio in chiusura per un ammontare complessivo di circa 1.589 migliaia di euro.

L'evoluzione degli importi a credito e debito nei confronti della Città di Torino è conseguente ai reciproci pagamenti eseguiti alle scadenze concordate.

I ricavi sono riportati al netto della quota di 3.176 migliaia di euro relativa alla riduzione tariffaria del 50% prevista per le utenze ad uso pubblico applicata nell'anno 2017.

12. Rapporti con società controllate e collegate

Nei confronti delle società del Gruppo da ritenersi controllate e/o collegate ai sensi del medesimo articolo 2359 c.c., alla data di bilancio esistevano i seguenti rapporti, derivanti da transazioni operate a normali condizioni di mercato ovvero da specifici o generici accordi per regolamentare lo scambio di *services* fra le parti stesse:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
RISORSE IDRICHE S.p.A.	2.971.789	4.809.663	2.430.288	183.113
AIDA AMBIENTE S.r.l.	232.256	738.596	1.271.416	268.944
SAP S.p.A.	79.656	15.591	48.297	80.816
ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO S.p.A.	173.894	33.955	-	5.002
Totali	3.457.595	5.597.805	3.750.001	537.875

Quasi la totalità dei crediti finanziari e commerciali SMAT S.p.A. verso SAP S.p.A. al 31.12.2016 è stata trasferita alla IRETI S.p.A. nell'ambito della cessione del ramo aziendale della SAP medesima afferente le concessioni residue ancora vigenti, ed è stata oggetto di formalizzazione di piano di rientro nell'arco dell'esercizio 2017 che è stato completamente rispettato secondo le scadenze previste.



**BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SMAT
AL 31.12.2017**

XIV BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Euro	Note	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	169.042.271	168.709.354
Avviamento	2	5.928.005	5.928.005
Altre immobilizzazioni immateriali	3	3.584.556	3.080.887
Beni in concessione	4	579.570.400	553.663.229
Partecipazioni	5	19.173.212	20.933.334
Attività fiscali differite	6	15.237.678	14.797.091
Attività finanziarie non correnti	7	907.727	850.317
Altre attività non correnti		0	0
Totale attività non correnti		793.443.849	767.962.217
Attività correnti			
Rimanenze	8	7.415.403	6.386.958
Crediti commerciali	9	267.649.242	240.823.419
Attività fiscali correnti	10	8.195.269	7.531.992
Attività finanziarie correnti	11	0	2.300.000
Altre attività correnti	12	7.106.726	6.790.849
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	131.996.512	54.537.900
Totale attività correnti		422.363.152	318.371.118
Attività destinate alla vendita		0	0
TOTALE ATTIVITA'		1.215.807.001	1.086.333.335

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Euro	Note	31/12/2017	31/12/2016
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		345.533.762	345.533.762
Riserva legale		15.298.020	12.220.577
Riserva vincolata attuazione PEF		153.583.962	106.806.840
Riserva FTA		(2.845.993)	(2.845.993)
Altre riserve e risultati a nuovo		6.207.846	10.751.415
Risultato d'esercizio di competenza degli azionisti della Capogruppo		60.415.092	62.195.796
TOTALE PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO		578.192.689	534.662.397
Altre riserve di competenza di terzi		266.760	242.518
Risultato d'esercizio di competenza di terzi		60.871	191.095
TOTALE PATRIMONIO NETTO		327.631	433.613
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14	578.520.320	535.096.010
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	15	331.444.828	246.448.813
Fondo TFR e altri benefici	16	18.627.033	19.195.246
Fondi per rischi ed oneri	17	26.729.459	24.919.364
Passività per imposte differite	18	341.798	574.576
Altre passività non correnti	19	52.303.449	52.663.003
Totale passività non correnti		429.446.567	343.801.002
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	15	51.083.139	49.487.059
Debiti commerciali	20	79.172.910	80.362.132
Passività per imposte correnti	21	8.012.750	10.379.374
Altre passività correnti	22	69.571.315	67.207.758
Altre passività finanziarie		0	0
Totale passività correnti		207.840.114	207.436.323
Passività destinate alla vendita		0	0
TOTALE PASSIVITA'		637.286.681	551.237.325
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.215.807.001	1.086.333.335

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	2017	2016
RICAVI			
Ricavi	23	330.084.397	335.619.231
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	24	62.140.413	63.730.338
Altri ricavi operativi	25	16.208.920	14.397.429
Totale ricavi		408.433.730	413.746.998
COSTI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	26	11.354.150	11.101.268
Costi per servizi e godimento beni	27	108.683.944	111.819.976
Costi del personale	28	62.123.958	61.117.593
Altre spese operative	29	21.666.856	21.181.657
Costi per attività di progettazione e costruzione	30	58.716.004	60.844.225
Totale costi operativi		262.544.912	266.064.719
Margine Operativo Lordo		145.888.818	147.682.279
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31	(58.438.792)	(56.555.523)
Risultato Operativo (EBIT)		87.450.026	91.126.756
Proventi finanziari	32	5.437.544	6.397.479
Oneri finanziari	33	(6.799.437)	(5.686.796)
Totale gestione finanziaria		(1.361.893)	710.683
Risultato al lordo delle imposte		86.088.133	91.837.439
Imposte	34	(25.612.170)	(29.450.548)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		60.475.963	62.386.891
Di cui:			
Di competenza di azionisti terzi		60.871	191.095
Di competenza della capogruppo		60.415.092	62.195.796

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2017	2016
A. Utile dell'esercizio		60.475.963	62.386.891
Utili/(perdite) attuariali su TFR		(18.706)	(678.821)
Effetto fiscale su Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico		0	0
B. Utili/(perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		(18.706)	(678.821)
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto		0	0
Effetto fiscale sugli utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni		0	0
C. Utili/(perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		0	0
D. Utile complessivo dell'esercizio (A + B + C)		60.457.257	61.708.070
Di cui:			
Di competenza di azionisti terzi		65.516	182.101
Di competenza della capogruppo		60.391.741	61.525.969

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Euro	Note	2017	2016
A. Flussi finanziari dell'attività operativa		81.308.485	102.643.300
Utile (Perdita) netta dell'esercizio		60.475.963	62.386.891
Rettifiche per costi e ricavi non monetari			
Ammortamenti immateriali		1.338.636	957.320
Ammortamenti materiali		16.158.822	15.778.901
Ammortamenti beni in concessione		36.287.725	34.056.609
Aumento/(Diminuzione) fondi per rischi ed oneri		1.810.095	(1.127.956)
Aumento/(Diminuzione) fondi per benefici a dipendenti		(568.213)	287.586
Variazione imposte anticipate differite		(673.365)	1.208.363
Variazione altre attività/passività non correnti		(416.964)	(382.790)
Variazione riserve di Patrimonio Netto			
Differenza di conversione		0	0
Utili e perdite attuariali		0	0
Altri movimenti		(5.378.503)	(6.105.698)
Variazione del capitale circolante netto			
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali		(26.825.823)	6.324.359
(Aumento)/Diminuzione altre attività		1.320.846	4.680.554
(Aumento)/Diminuzione rimanenze		(1.028.445)	(217.210)
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali		(1.189.222)	1.050.120
Aumento/(Diminuzione) altre passività		(3.067)	(16.253.749)
B. Flussi finanziari dell'attività di investimento		(78.768.818)	(72.595.577)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni immateriali		(1.842.305)	(1.718.443)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni materiali		(16.491.739)	(10.006.554)
Disinvestimenti /(investimenti) di beni in concessione		(62.194.896)	(64.137.974)
Variazione delle partecipazioni		1.760.122	3.267.394
Variazione area di consolidamento			
C. Flussi finanziari dell'attività finanziaria		74.918.945	12.489.295
Incassi dall'emissione di capitale azionario		0	0
(Acquisto)/Cessione quote partecipative		0	0
Variazione dei debiti finanziari		85.050.158	22.301.764
Altre variazioni passività finanziarie		1.541.937	587.225
(Dividendi corrisposti)		(11.673.150)	(10.399.694)
D. Flusso netto generato dalla gestione (A ± B ± C)		77.458.612	42.537.018
E. Liquidità iniziali		54.537.900	12.000.882
F. Liquidità finali (D ± E)		131.996.512	54.537.900

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(unità di euro)	31/12/2015	Destinazione risultato	Distribuzione Utile	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2016
Capitale sociale	345.533.762					345.533.762
Riserva legale	9.472.723	2.747.854				12.220.577
Riserva vincolata attuazione PEF	65.039.457	41.767.383				106.806.840
Riserva FTA	(2.845.993)					(2.845.993)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562					34.342.562
• <i>Riserva di consolidamento</i>	5.026.588					5.026.588
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	962.281			(8.994)	(669.827)	283.460
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(19.659.864)			(5.249.040)		(24.908.904)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(3)					(3)
• <i>Risultati a nuovo</i>	62.636	6.345.488	(10.399.694)	(718)		(3.992.288)
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	20.734.200	6.345.488	(10.399.694)	(5.258.752)	(669.827)	10.751.415
Risultato di esercizio	50.860.725	(50.860.725)			62.195.796	62.195.796
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	488.794.874	0	(10.399.694)	(5.258.752)	61.525.969	534.662.397
Capitale e riserve di terzi	218.133	201.504		(168.125)	(8.994)	242.518
Utile di terzi	201.504	(201.504)			191.095	191.095
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	419.637	0	0	(168.125)	182.101	433.613
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	489.214.511	0	(10.399.694)	(5.426.877)	61.708.070	535.096.010

(unità di euro)	31/12/2016	Destinazione risultato	Distribuzione Utile	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2017
Capitale sociale	345.533.762			0		345.533.762
Riserva legale	12.220.577	3.077.443				15.298.020
Riserva vincolata attuazione PEF	106.806.840	46.777.122				153.583.962
Riserva FTA	(2.845.993)			0		(2.845.993)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			0		34.342.562
• <i>Riserva di consolidamento</i>	5.026.588			0		5.026.588
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	283.460			4.645	(23.351)	264.754
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(24.908.904)			(5.192.940)		(30.101.844)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(3)			(4)		(7)
• <i>Risultati a nuovo</i>	(3.992.288)	12.341.231	(11.673.150)			(3.324.207)
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	10.751.415	12.341.231	(11.673.150)	(5.188.299)	(23.351)	6.207.846
Risultato di esercizio	62.195.796	(62.195.796)			60.415.092	60.415.092
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	534.662.397	0	(11.673.150)	(5.188.299)	60.391.741	578.192.689
Capitale e riserve di terzi	242.518	191.095		(171.498)	4.645	266.760
Utile di terzi	191.095	(191.095)			60.871	60.871
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	433.613	0	0	(171.498)	65.516	327.631
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	535.096.010	0	(11.673.150)	(5.359.797)	60.457.257	578.520.320

NOTA INTEGRATIVA GRUPPO SMAT

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato del Gruppo (il “Bilancio Consolidato”). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards (“IFRS”), emanati dall’International Accounting Standards Board (“IASB”), e adottati dall’Unione Europea (“IFRS” oppure “Principi Contabili Internazionali”) per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 13.04.2017 SMAT S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di Euro 135 milioni sottoscritto da investitori istituzionali ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese. In ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate, SMAT S.p.A. risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d’esercizio in accordo agli IFRS a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

È stata pertanto identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2015 (la “Data di Transizione”). La Società aveva già predisposto i bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 secondo i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i “Principi Contabili Italiani”).

Il presente bilancio è quindi redatto in conformità agli IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”), omologati e adottati dall’Unione Europea.

Gli schemi di bilancio e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I prospetti di bilancio, come previsto dall’art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l’indicazione dei valori dell’esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell’esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Struttura e contenuto del bilancio

Lo schema utilizzato per il conto economico è a scalare con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo IAS 1 revised, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value*. La preparazione del bilancio ha richiesto l’uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate

nel paragrafo “Uso di stime”. I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico sono tutti espressi in unità di euro mentre i dati inseriti nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Criteri di consolidamento

Si espongono di seguito i principi adottati per l’elaborazione del bilancio consolidato.

1. AREA DI CONSOLIDAMENTO E DATI DI RIFERIMENTO

Il presente bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della capogruppo - SMAT S.p.A., i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo (tali bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione sono stati opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con i principi contabili internazionali IAS/IFRS). Il controllo sussiste quando la capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Gli accordi a controllo congiunto si possono classificare tra (i) “partecipazioni in joint venture” se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell’accordo come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria, o (ii) “attività a controllo congiunto” se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all’accordo. Nella classificazione degli accordi ci si basa sull’analisi dei diritti e degli obblighi degli stessi. Le società sulle quali si esercita un’“influenza notevole” sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto”.

Oltre alla Capogruppo SMAT S.p.A., l’area di consolidamento, comprende:

- la società **Risorse Idriche S.p.A.**, nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (91,62%) ai sensi dell’art. 2359 c.c.;
- la società **AIDA Ambiente S.r.l.**, nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (51,00%) ai sensi dell’art. 2359 c.c.;

Non vi è difformità nelle date di chiusura dei bilanci delle imprese appartenenti al Gruppo.

La partecipazione in **SAP S.p.A.**, nella quale la Capogruppo esercita un controllo congiunto insieme alla società IRETI S.p.A. rispettivamente al 44,92% è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto. Attraverso la Capogruppo SAP S.p.A., SMAT S.p.A. ha il controllo congiunto indiretto sulla società Acquedotto Monferrato S.p.A.

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell’area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

Consolidamento integrale

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Capitale e riserve di terzi”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le società Risorse Idriche S.p.A., AIDA Ambiente S.r.l. sono consolidate con il metodo dell’integrazione globale. Gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società di cui sopra, sono ripresi integralmente (line by line).

Sono soggetti ad elisione:

- a) le partecipazioni nelle controllate e le corrispondenti frazioni di Patrimonio Netto di queste detenute dalla Capogruppo, attribuendo ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l’eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell’attivo “Avviamento”; se negativa, è imputata a conto economico;
- b) i crediti e i debiti tra le società incluse nell’area di consolidamento;
- c) i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;

- d) gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio;
- e) storno dei dividendi incassati da società consolidate.

In particolare la procedura di consolidamento ha richiesto l'elisione dei valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di Patrimonio Netto delle società controllate. Tale elisione è stata attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui le controllate sono state incluse per la prima volta nel consolidamento (per Risorse Idriche S.p.A. al 31.12.2004, per AIDA Ambiente S.r.l. al 31.12.2009).

In esercizi passati, tale elisione ha determinato per:

- **Risorse Idriche S.p.A.** un maggior valore della partecipazione nel 2004 che è stato imputato nel bilancio consolidato al Patrimonio Netto in una voce denominata "Riserva di Consolidamento" e rettificato nel 2007, in seguito all'incremento della percentuale di controllo (dall'83,67% al 91,62%) con imputazione nel bilancio consolidato tra le Immobilizzazioni Immateriali in una voce denominata "Differenza di Consolidamento";
- **AIDA Ambiente S.r.l.** nessuna differenza.

Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto. Le acquisizioni di partecipazioni di controllo che intervengono nell'ambito del medesimo Gruppo di appartenenza (i.e. "business combinations under common control") sono contabilizzate in continuità di valori.

Eliminazione degli utili/perdite infragruppo

Ai fini del bilancio consolidato, il risultato economico di Gruppo scaturisce solamente dalle transazioni relative a terzi.

Gli utili/perdite derivanti da movimenti infragruppo sono eliminati, ove esistenti, nell'ambito del processo di consolidamento, ripartendo la rettifica in misura proporzionale tra la quota di pertinenza del Gruppo e la quota di pertinenza di Terzi, tenendo conto anche degli effetti fiscali.

Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad "*impairment test*". Il costo di acquisizione è attribuito al pro-quota del *fair value* delle attività e passività identificabili delle società collegate o *joint ventures*, e per differenza, ad avviamento. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Criteri di valutazione

Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità. L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita utile indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in "Riduzione di valore di attività". Le eventuali svalutazioni imputate ad avviamento non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento acquistato a titolo oneroso in occasione delle cessioni di ramo aziendale SAC (1.01.2014) e SAP (1.07.2015) non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente al c.d. impairment test.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro fair value è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Beni in concessione

Le concessioni sono costituite principalmente da diritti relativi a reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato dati in gestione a SMAT S.p.A., funzionali alla gestione di tale servizio. Tali concessioni risultano classificate in voce apposita secondo l'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi. Per quanto riguarda gli ammortamenti, l'IFRIC prevede che questi siano calcolati in base a quanto previsto nella convenzione e in particolare, in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima, fino al raggiungimento del valore di subentro previsto in convenzione.

In particolare, il valore dei diritti di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino e del C.I.A.C.T., determinati in conformità alle stime peritali di conferimento, sono stati assoggettati nel presente bilancio, in base alla durata del relativo atto convenzionale prolungata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3. Gli ammortamenti delle migliorie apportate ai beni predetti successivamente alla data di conferimento sono stati determinati in base alla stimata vita utile economico-tecnica. Gli ammortamenti sulle migliorie apportate agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica delle migliorie realizzate.

Gli estendimenti del sistema di acquedotto della Città di Torino, ricevuti in apporto e per i quali era contrattualmente stabilito nel precedente contratto di concessione dalla Città di Torino all'AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) il vincolo di gratuita devoluzione al termine della concessione sono stati ammortizzati in base alla stimata vita utile economico-tecnica degli estendimenti realizzati.

La concessione ricomprende i diritti su reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato connessi a servizi in gestione a SMAT S.p.A. L'implementazione dell'IFRIC 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello IAS 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo e per le nuove acquisizioni sono calcolati al 50% dell'aliquota piena, in quanto ritenuta rappresentativa dell'effettivo utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste a ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

Nel corso dell'esercizio chiuso non si è proceduto alla variazione di piani di ammortamento per nessuna delle categorie di immobilizzazioni materiali.

I terreni non sono ammortizzati.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Partecipazioni

Le altre partecipazioni sono valutate secondo il criterio del "costo". Qualora si evidenzino segnali di perdita di valore, si procede ad allineare il valore iscritto. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione.

Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie non correnti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro è iscritto apposito Fondo Svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze per ricondurre il costo delle medesime al previsto valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al loro “fair value” e, in seguito, al costo ammortizzato, ove significativo, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un’evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tale credito. L’importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie e altre attività correnti

Sono inizialmente iscritte al loro “fair value” (inclusivo dei costi sostenuti per l’acquisto/emissione) alla data di transazione. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, ove significativo, e recependo a conto economico eventuali perdite di valore.

Informativa settoriale

L’informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell’IFRS 8 “Settori operativi”, che prevedono la presentazione dell’informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l’assunzione delle decisioni operative.

Pertanto, l’identificazione dei settori operativi e l’informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell’allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l’analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall’IFRS 8 come una componente di un’entità che: I) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); II) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell’entità ai fini dell’adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; III) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il management ha identificato un unico settore operativo, all’interno del quale confluiscono tutti i principali servizi e prodotti forniti alla clientela, in quanto l’attività della società è costituita dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, che non viene scomposto ulteriormente a livello di reportistica strategica interna.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore

Tali voci sono contabilizzate al “fair value” (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevati nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto e a partire dall’esercizio in chiusura sono riportate a riduzione del Patrimonio Netto. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch’esso, con contropartita patrimonio netto, senza alcuna imputazione nel conto economico.

Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l’esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; (iii) l’ammontare dell’obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la miglior stima dei costi richiesti per far fronte all’adempimento alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l’effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all’attività aziendale. Quando si dà corso all’attualizzazione, l’incremento dell’accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita

all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'Ifric 1.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili) derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo della Società; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Tfr per la quota maturata ante 1° gennaio 2007 e gli altri benefici ai dipendenti) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali è iscritto tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n° 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

Debiti commerciali e altre passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono rilevati al costo ammortizzato, ove significativo, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

La voce Altre passività correnti comprendere la quota di "ricavi vincolati" (FoNI ex art. 42 Allegato "A" alla Deliberazione AEEG n. 585/2012) determinata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3 con Delibera n. 483/2013 ed iscritta nell'esercizio 2012.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati al momento del trasferimento al cliente di rischi e benefici relativi al prodotto venduto, ossia per quanto riguarda i servizi, nel periodo contabile nel quale gli stessi sono resi.

In particolare per i ricavi:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- i ricavi per vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento al cliente di rischi e benefici relativi al prodotto venduto, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Contributi in c/Impianti

I contributi in c/Impianti sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell'imminente incasso da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla residua vita utile economico-tecnica dei beni cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza. I dividendi delle altre imprese sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le "Passività per imposte correnti"

sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio. Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale introdotta dalla Legge n° 244 del 24 dicembre 2007 e in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "Passività fiscali differite". Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Tali variazioni sono imputate a conto economico o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività del Gruppo sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro "fair value" al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento e dalle altre attività a vita utile indefinita, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Conversione delle attività/passività in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Smat S.p.A. è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, a eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte dell'organo amministrativo l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

L'attuale situazione di crisi economica e finanziaria generalizzata comporta la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che possono essere caratterizzate da incertezza per cui non si può escludere il concretizzarsi in futuro di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il Fondo svalutazione crediti, i Fondi Rischi per Passività potenziali, gli ammortamenti, la valutazione delle attività relative a partecipazioni in imprese collegate e controllate, i ricavi di vendita, i costi e gli oneri attinenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, le imposte sul reddito.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dal Gruppo in base alle migliori conoscenze dell'attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Altre informazioni

Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo SMAT

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti che però non sono ancora stati adottati dal Gruppo SMAT.

- **Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 ed integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - o l'identificazione del contratto con il cliente;
 - o l'identificazione delle performance obligations del contratto;
 - o la determinazione del prezzo;
 - o l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
 - o i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il principio in oggetto è stato ulteriormente modificato in data 12 aprile 2016: la modifica, omologata in data 31 ottobre 2017 e applicabile anch'essa a decorrere dal 1° gennaio 2018, chiarisce le linee guida per identificare un'obbligazione a vendere un bene o a prestare uno o più servizi, determinare se un'entità agisce per conto proprio (principal) o in qualità di rappresentante (agent). Al fine di valutare gli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 sul bilancio del Gruppo SMAT sono state avviate le attività di ricognizione delle diverse tipologie contrattuali che caratterizzano i business nei quali il Gruppo opera.

- **Versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari** (pubblicato il 24 luglio 2014 recepito nel Regolamento UE 2067/2016 del 22.11.2016). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - o introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - o Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;

- introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il Gruppo SMAT sta valutando i possibili impatti dell'applicazione dell'IFRS 9, con eventuale riferimento alla valutazione dei crediti commerciali.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

È stato avviato un progetto per valutare gli effetti che deriveranno dall'implementazione del nuovo principio, con una prima analisi dettagliata dei contratti e degli impatti contabili ed una seconda fase di adeguamento dei processi amministrativi con conseguente eventuale aggiornamento del sistema informativo aziendale. Completata l'analisi, verrà definito l'approccio più idoneo da adottare.

Note di commento alle voci dello Stato Patrimoniale

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento un unico settore operativo, all'interno del quale confluiscono tutti i principali servizi forniti alla clientela, in quanto l'attività della società è costituita dalla gestione del Servizio Idrico Integrato.

ATTIVITÀ

1. Immobilizzazioni materiali

€ 169.042.271

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

2016 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2015	85.543.160	300.917.205	10.569.110	14.408.608	8.903.331	420.341.414
Fondo amm.to al 31.12.2015	(23.944.094)	(201.547.296)	(7.862.034)	(12.506.289)	0	(245.859.713)
Valore netto al 31.12.2015	61.599.066	99.369.909	2.707.076	1.902.319	8.903.331	174.481.701
Riclassificazioni/Rettifiche contabili	0	856	0	0	(594.707)	(593.851)
Opere in corso ultimate nel 2016	483.724	1.596.650	0	0	(2.080.374)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	(20.318)	(309.510)	0	(329.828)
Incrementi dell'esercizio	1.201.482	803.990	994.331	1.000.175	6.609.964	10.609.942
Costo storico al 31.12.2016	87.228.366	303.318.701	11.543.123	15.099.273	12.838.214	430.027.677
Ammortamenti dell'esercizio	(2.687.421)	(11.876.461)	(537.064)	(677.955)	0	(15.778.901)
Utilizzo fondi	0	0	19.291	301.000	0	320.291
Fondo amm.to al 31.12.2016	(26.631.515)	(213.423.757)	(8.379.807)	(12.883.244)	0	(261.318.323)
Valore netto al 31.12.2016	60.596.851	89.894.944	3.163.316	2.216.029	12.838.214	168.709.354

2017 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2016	87.228.366	303.318.701	11.543.123	15.099.273	12.838.214	430.027.677
Fondo amm.to al 31.12.2016	(26.631.515)	(213.423.757)	(8.379.807)	(12.883.244)	0	(261.318.323)
Valore netto al 31.12.2016	60.596.851	89.894.944	3.163.316	2.216.029	12.838.214	168.709.354
Riclassificazioni/Rettifiche contabili	89.119	58.721	0	31.250	(215.736)	(36.646)
Opere in corso ultimate nel 2017	1.272.607	973.916	0	60.657	(2.307.180)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	(2.163)	(17.785)	(169.040)	0	(188.988)
Incrementi dell'esercizio	1.294.055	1.388.255	942.931	805.508	12.099.383	16.530.132
Costo storico al 31.12.2017	89.884.147	305.737.430	12.468.269	15.827.648	22.414.681	446.332.175
Ammortamenti dell'esercizio	(2.788.513)	(12.019.801)	(594.336)	(756.172)	0	(16.158.822)
Utilizzo fondi	0	1.775	17.496	167.970	0	187.241
Fondo amm.to al 31.12.2017	(29.420.028)	(225.441.783)	(8.956.647)	(13.471.446)	0	(277.289.904)
Valore netto al 31.12.2017	60.464.119	80.295.647	3.511.622	2.356.202	22.414.681	169.042.271

Ai costi di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore. Così come indicato nei criteri di valutazione le immobilizzazioni materiali comprendono altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di realizzazione.

I cespiti posseduti dal Gruppo a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa nonché in funzione di aliquote rappresentative della

relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio. Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

La voce "Terreni e fabbricati" include l'iscrizione nella sottocategoria "Fabbricati industriali" l'immobile sito nel comune di Bardonecchia acquisito dalla SMAT S.p.A. al termine dell'esercizio 2011 per la sua futura destinazione ad impianto di potabilizzazione che opererà a servizio dell'Acquedotto di Valle e che, in considerazione della non disponibilità all'uso, non è stato soggetto ad ammortamento.

La voce "Impianti e macchinari" include altresì i cespiti (per circa 431 migliaia di euro) acquisiti da SAP S.p.A., da parte della Capogruppo, nell'ambito della cessione di ramo d'azienda del 1° luglio 2015.

La voce "Altri beni materiali" accoglie i mobili e arredi, le macchine ordinarie d'ufficio, le macchine elettromeccaniche ed elettroniche, l'hardware, le autovetture, gli autoveicoli da trasporto e gli altri mezzi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio nonché degli acconti erogati a fornitori di impianti, per un valore complessivo di circa 22,4 milioni di euro.

In seguito all'applicazione dell'IFRIC 12, "Accordi per servizi in concessione", i beni gratuitamente devolvibili riferiti al sistema di acquedotto della Città di Torino, sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni immateriali

€ 589.082.961

La composizione delle immobilizzazioni immateriali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

2016 Categorie	Aviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Beni in concessione	Totale generale
Costo storico al 31.12.2015	5.928.005	60.807	249.266	210.540	15.698.154	858.165	704.567	17.781.499	732.646.283	756.355.787
Fondo amm.to al 31.12.2015		(60.807)	(249.266)	(210.060)	(14.797.157)	0	(144.445)	(15.461.735)	(209.064.419)	(224.526.154)
Valore netto al 31.12.2015	5.928.005	0	0	480	900.997	858.165	560.122	2.319.764	523.581.864	531.829.633
Riclassificazioni/ Rettifiche contabili					23.181	51.082	(148.359)	(74.096)	186.504	112.408
Opere in corso ultimate nel								0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio								0	(2.542)	(2.542)
Incrementi dell'esercizio				(480)	911.992	881.027	0	1.792.539	63.917.243	65.709.782
Costo storico al 31.12.2016	5.928.005	60.807	249.266	210.060	16.633.327	1.790.274	556.208	19.499.942	796.747.488	822.175.435
Ammortamenti dell'esercizio					(945.556)		(11.764)	(957.320)	(34.056.609)	(35.013.929)
Utilizzo fondi								0	36.769	36.769
Fondo amm.to al 31.12.2016	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(15.742.713)	0	(156.209)	(16.419.055)	(243.084.259)	(259.503.314)
Valore netto al 31.12.2016	5.928.005	0	0	0	890.614	1.790.274	399.999	3.080.887	553.663.229	562.672.121

2017 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Beni in concessione	Totale generale
Costo storico al 31.12.2016	5.928.005	60.807	249.266	210.060	16.633.327	1.790.274	556.208	19.499.942	796.747.488	822.175.435
Fondo amm.to al 31.12.2016	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(15.742.713)	0	(156.209)	(16.419.055)	(243.084.259)	(259.503.314)
Valore netto al 31.12.2016	5.928.005	0	0	0	890.614	1.790.274	399.999	3.080.887	553.663.229	562.672.121
Riclassificazioni / Rettifiche contabili	0	0	0	0	0	(31.250)	0	(31.250)	56.554	25.304
Opere in corso ultimate nel 2017	0	0	0	0	749.772	(749.772)	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	(10.036)	0	0	(10.036)	(5.102)	(15.138)
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	0	1.493.752	374.903	4.900	1.873.555	62.140.414	64.013.969
Costo storico al 31.12.2017	5.928.005	60.807	249.266	210.060	18.866.815	1.384.155	561.108	21.332.211	858.939.354	886.199.570
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(1.326.700)	0	(11.936)	(1.338.636)	(36.287.725)	(37.626.361)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	10.036	0	0	10.036	3.030	13.066
Fondo amm.to al 31.12.2017	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(17.059.377)	0	(168.145)	(17.747.655)	(279.368.954)	(297.116.609)
Valore netto al 31.12.2017	5.928.005	0	0	0	1.807.438	1.384.155	392.963	3.584.556	579.570.400	589.082.961

2. Avviamento

€ 5.928.005

Il valore dell'avviamento al 31.12.2017 è riconducibile all'acquisizione del ramo d'azienda della società SAC (1.01.2014), pari ad euro 96.000 e della società SAP S.p.A. (01.07.2015) relativo ai Comuni ATO 3 Torinese pari ad euro 5.832.005, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali con il consenso del Collegio Sindacale.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, con l'adozione dei principi contabili internazionali, l'avviamento non è più stato assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto ad impairment test secondo quanto previsto dallo IAS 36.

L'avviamento è stato allocato alla Cash Generating Unit (CGU) di riferimento, in accordo con lo IAS 36.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment è svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile della CGU a cui è stato allocato l'avviamento, determinato con riferimento al maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della CGU. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del "discounted cash flows" (DCF) attualizzando gli unlevered free cash flow relativi alla CGU risultanti dal Piano economico finanziario 2017-2033, ufficialmente approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Piano economico finanziario evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante sia redatto su un orizzonte temporale superiore ai 5 anni, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di una concessione a vita utile predefinita, non si è proceduto a determinare il cosiddetto "terminal value".

Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal WACC rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata. Il tasso di sconto (WACC) utilizzato riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività e dell'area geografica di riferimento.

In particolare, nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Tasso risk free reale, pari al tasso di rendimento lordo di BTP a 10 anni
- Premio per il rischio pari al 5,5%
- Beta unlevered relativo al settore “water utilities” pari allo 0,57
- Costo del debito pari alla media ponderata effettiva del costo del debito di SMAT S.p.A.

Il tasso di sconto (WACC) stimato risulta quindi pari a 4,14%

Con riferimento agli esercizi 2017 e 2016 dai test di impairment svolti non sono emerse riduzioni di valore degli avviamenti iscritti.

I risultati dell’impairment test sono stati sottoposti ad un’analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima. A questo fine sono stati ipotizzati due diversi scenari al 31 dicembre 2017:

- scenario 1: tasso di attualizzazione = 6,50%, con un incremento di circa 230 punti base rispetto allo scenario base;
- scenario 2: tasso di attualizzazione = 5,26%, con un incremento di circa 110 punti base rispetto allo scenario base.

Dalle analisi di sensitività emerge una scarsa sensibilità del test al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno dei sopra citati scenari determinerebbe una perdita di valore dell’avviamento.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

€ 3.584.556

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore.

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” include i costi sostenuti per l’acquisizione di licenze software ammortizzati in tre esercizi e per il deposito di marchi, ammortizzati in dieci esercizi.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, dei costi di progettazione per adeguamento aree di salvaguardia e di studio per installazione strumenti di misura di portata in fognatura per rilevazioni di immissioni anomale.

Inoltre dall’esercizio 2014, la voce “Altre” accoglie anche il “Diritto di superficie” relativo ai posti auto presso parcheggio “Palazzo”.

4. Beni in concessione

€ 579.570.400

A seguito adozione dell’IFRIC 12, tale categoria racchiude le migliori per il potenziamento dei beni ricevuti in uso dalla Città di Torino nonché degli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società e ammortizzati in base alla stimata residua vita utile economico-tecnica

Accoglie inoltre i “Beni gratuitamente devolvibili” che espongono il valore degli estendimenti a suo tempo realizzati dall’ex Socio AAM Torino S.p.A. al sistema di acquedotto della Città di Torino e dal medesimo ricevuti in conferimento, per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo di gratuita devoluzione al termine della relativa concessione d’uso.

Accoglie altresì il valore del “Diritto di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto”, avente natura obbligatoria, già riconosciuto dalla Città di Torino in sede di conferimento all’ex Socio AAM Torino S.p.A. e da questo successivamente conferito alla SMA Torino S.p.A.. La voce comprende altresì il valore del diritto d’uso del sistema acquedotto ricevuto in conferimento all’1.01.2003 dal C.I.A.C.T. in liquidazione. I valori sono rappresentati in conformità alle stime peritali redatte ai fini dei conferimenti stessi ed ammortizzati in funzione dei termini di scadenza della nuova convenzione tra l’Ente d’Ambito n. 3 Torinese e la SMAT S.p.A..

5. Partecipazioni

€ 19.173.212

Categorie	Collegate	Altre imprese	Totale generale
Costo storico al 31/12/2016	43.102.340	3.536.923	46.639.263
Rettifiche di valore al 31/12/2016	(25.627.803)	(78.126)	(25.705.929)
Valore netto al 31/12/2016	17.474.537	3.458.797	20.933.334
Incrementi 2017	-	-	-
Decrementi 2017	-	-	-
Rettifiche di valore 2017	(1.760.122)	-	(1.760.122)
Valore netto 2017	15.714.415	3.458.797	19.173.212
Costo storico al 31/12/2017	43.102.340	3.536.923	46.639.263
Totale Rettifiche di valore al 31/12/2017	(27.387.925)	(78.126)	(27.466.051)
Valore netto al 31/12/2017	15.714.415	3.458.797	19.173.212

In generale i valori di bilancio non eccedono significativamente quelli corrispondenti alle frazioni di Patrimonio Netto risultanti dai bilanci al 31.12.2017 delle partecipate.

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A. è stata valutata a circa 15,7 milioni di euro e il suo valore è stato adeguato al valore della quota di Patrimonio Netto consolidato e tale valore è supportato dall'impairment test svolto da un perito esterno indipendente.

Tramite Acque Potabili S.p.A., SMAT S.p.A. ha un controllo paritetico indiretto su:

- Acquedotto Monferrato S.p.A..

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. a seguito dell'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria del 7.02.2012, in fallimento dal 29.10.2013, è stata riclassificata in partecipazione in "Altre Imprese" anziché partecipazione in società collegate, ancorché completamente svalutata dai precedenti esercizi. Così come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, è conseguentemente fuoriuscita dall'area di consolidamento del Gruppo SMAT.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 5 c.c. la partecipazione in società collegate, in essere al 31.12.2017, si riferisce a:

- Partecipazione in **Acque Potabili S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio n. 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Acque Potabili S.p.A.

a) Capitale Sociale della partecipata	€	7.633.096
b) Azioni possedute	n°	3.429.125
c) Valore nominale per azione	€	1,00
d) Costo acquisizione	€	43.102.340
e) Quota posseduta	%	44,92
f) Valore a bilancio consolidato	€	15.714.415
g) Patrimonio Netto consolidato	K/€	34.980
h) Risultato ultimo esercizio consolidato	K/€	(3.923)

6. Attività fiscali differite

€ 15.237.678

La presente voce (€ 14.797.091 nell'esercizio precedente) include il credito derivante dalle imposte differite attive calcolate sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura e sui ricavi a tassazione anticipata.

La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento di 441 migliaia di euro, dovuta all'effetto combinato del rinvio della deduzione di costi di competenza dell'esercizio in corso, ad esercizi futuri e della deduzione di costi rilevati in esercizi precedenti, nel presente esercizio.

Tali effetti sono indicati nella tabella di dettaglio che segue.

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Costi riversati nel 2017	% IRES/IRAP	Riversamenti Attive IRES/IRAP al 31/12/2017	Costi incrementativi nel 2017	% IRES/IRAP	Nuove Attive IRES/IRAP al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2017
Risconti passivi pluriennali - FoNI	3.354.596							3.354.596
Acc.to Fondo Rischi e Oneri:								
• Spese in BI IRAP	5.840.487	(571.414)	28,20%	(161.139)	1.807.306	28,20%	509.598	6.188.944
• Spese fuori BI IRAP	213.497	(671.198)	24,00%	(161.088)				52.409
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	5.033.804	(1.524.261)	24,00%	(365.823)	3.220.576	24,00%	772.938	5.440.921
Ammortamento Avviamento e marchi SAP/SAC	12.485	(18.651)	27,90%	(5.203)				7.282
Imposte Locali competenza esercizio in corso ma pagate nel successivo	314	(300)	24,00%	(72)	175	24,00%	42	283
Interessi Passivi di Mora	197.540	(562.350)	24,00%	(134.964)	115.056	24,00%	27.613	90.189
Emolumenti amministratori non corrisposti	13.154	(21.560)	24,00%	(5.174)	21.861	24,00%	5.246	13.226
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile	3.530	(5.057)	24,00%	(1.214)	4.195	24,00%	1.007	3.323
Effetti fiscali operazioni infra-gruppo	127.684	(147.598)	27,90%	(41.180)				86.505
TOTALE	14.797.091	(3.522.389)		(875.857)	5.169.169		1.316.444	15.237.678
VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE							440.587	

7. Attività finanziarie non correnti € 907.727

		31.12.2017	31.12.2016
— Depositi cauzionali attivi	€	907.727	850.317
Totale	€	907.727	850.317

8. Rimanenze € 7.415.403

La posta comprende:

		31.12.2017	31.12.2016
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	7.374.258	6.345.813
- Prodotti finiti e merci	€	41.145	41.145
Totale	€	7.415.403	6.386.958

La variazione complessiva delle rimanenze, rispetto all'esercizio precedente, è pari a € 1.028.445.

Il valore delle rimanenze è rettificato da un fondo deprezzamento relativo ai materiali a lenta rotazione per l'importo di € 770.000, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale. Le stesse rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione e il prezzo di mercato.

Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

9. Crediti commerciali € 267.649.242

Il valore nominale dei crediti commerciali risulta così composto:

		31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso clienti			
• Bollette e fatture emesse	€	209.498.433	154.431.497
• Bollette e fatture da emettere	€	72.396.130	90.898.130
• Fondo svalutazione crediti	€	-24.717.002	-22.468.995
Totale crediti verso clienti	€	257.177.561	222.860.632
Crediti verso collegate	€	253.550	12.406.891
Crediti verso controllanti	€	4.310.199	3.366.197
Crediti verso altri	€	5.907.932	2.189.699
Valore netto di bilancio	€	267.649.242	240.823.419

CREDITI VERSO CLIENTI**€ 257.177.561**

Il valore netto dei crediti verso clienti rileva un incremento di circa 34,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente in conseguenza della concentrazione dell'emissione di bollette nella parte finale dell'esercizio con slittamento delle scadenze all'esercizio successivo a seguito dell'implementazione del nuovo applicativo informatico di gestione utenze. Tali crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione una svalutazione crediti prudenziale di circa 24,7 milioni di euro.

CREDITI VERSO COLLEGATE**€ 253.550**

La voce (€ 12.406.891 nell'esercizio precedente) è rappresentata dai crediti verso il Gruppo SAP, la cui riduzione è conseguente alla cessione di Ramo d'Azienda da parte del Gruppo SAP S.p.A. alla società IRETI S.p.A., comprendente gli elementi patrimoniali attivi e passivi iscritti verso SMAT S.p.A..

CREDITI VERSO CONTROLLANTI**€ 4.310.199**

La voce include i crediti verso la Città di Torino derivanti da normali transazioni commerciali, operate a condizioni di mercato, relative a forniture idriche, canoni, servizi e lavori accessori.

Rispetto all'anno precedente (€ 3.366.197) la voce presenta un incremento di circa 1 milione di euro costituito dalle bollettazioni emesse nella parte finale dell'esercizio in chiusura.

CREDITI VERSO ALTRI**€ 5.907.932**

Sono costituiti oltre che da crediti residuali di natura commerciale, anche dagli anticipi ai fornitori erogati per appalti secondo le previsioni della Legge 98/2013.

10. Attività fiscali correnti**€ 8.195.269**

La presente voce (€ 7.531.992 nell'esercizio precedente) si riferisce prevalentemente a crediti IRES emergenti dagli acconti versati nel 2017, calcolati con il metodo storico (circa 5 milioni di euro) e al credito, per circa 2,6 milioni di euro, relativo all'istanza di rimborso IRES della Capogruppo, riferita a periodi d'imposta pregressi, per la deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro, presentata con le modalità previste dal Provvedimento Agenzia delle Entrate del 17.12.2012.

11. Attività finanziarie correnti**€ 0**

		31.12.2017	31.12.2016
- Attività finanziarie correnti	€	0	2.300.000
Valore netto di bilancio	€	0	2.300.000

Le attività finanziarie correnti, azzerate nell'esercizio in chiusura, erano rappresentate, al 31.12.2016, dal residuo finanziamento fruttifero erogato a SAP S.p.A. nell'esercizio 2014 al fine di provvedere ai mezzi necessari per l'esecuzione per l'OPA volontaria totalitaria finalizzata alla fusione per incorporazione nella società Sviluppo Idrico S.r.l., rientrato nell'ambito della cessione del ramo d'azienda ad IRETI e rimborsato al 02.01.2017.

12. Altre attività correnti**€ 7.106.726**

		31.12.2017	31.12.2016
• Ratei attivi	€	0	0
• Risconti attivi	€	1.300.288	1.076.136
• Altre attività	€	5.806.438	5.714.713
- Crediti verso il personale per partite da recuperare tramite ritenuta	€	301.140	284.341
- Crediti per canoni e contributi d'Ambito	€	21.433	21.433
- Verso altri	€	5.483.865	5.408.939
Totale	€	7.106.726	6.790.849

Nella voce Altre attività verso altri sono compresi principalmente crediti verso GSE per tariffa incentivante (ex Certificati Verdi) per circa 3,6 milioni di euro, verso altri soggetti per circa 615 migliaia di euro relativi a note di credito da ricevere e crediti vari per circa 1.269 milione di euro.

I risconti diversi includono le quote di competenza di esercizi successivi di altri costi liquidati nell'esercizio.

13. Disponibilità liquide **€ 131.996.512**

Le disponibilità liquide comprendono:

		31.12.2017	31.12.2016
- Depositi bancari e postali	€	131.909.317	54.472.264
- Assegni	€	52.590	6.238
- Denaro e valori in cassa	€	34.605	59.398
Totale	€	131.996.512	54.537.900

Il rilevante incremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente all'incasso, avvenuto il 13 aprile 2017, del prestito obbligazionario non convertibile, richiesto per finanziarie gli investimenti previsti dal Piano degli Investimenti dell'Autorità d'Ambito 3 Torinese.

Tutte le sopra esposte giacenze sono liquide e pienamente disponibili alla data di bilancio senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine sugli assegni.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Il valore del Patrimonio Netto alla data del bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28.06.2017 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2016.

14. Patrimonio Netto **€ 578.520.320****Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo** **€ 578.192.689**

Il valore a bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28.06.2017 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2016 della Capogruppo.

CAPITALE SOCIALE **€ 345.533.762**

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di bilancio, di n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale di € 64,55 ciascuna, possedute dai Soci.

Nell'esercizio non sono intervenute movimentazioni sulle azioni e sul Capitale Sociale.

RISERVA LEGALE **€ 15.298.020**

La Riserva legale, pari ad € 12.220.577 al 31.12.2016, si è incrementata nell'esercizio di € 3.077.443 come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 28.06.2017.

RISERVA VINCOLATA ATTUAZIONE PEF **€ 153.583.962**

Tale riserva, pari a € 106.806.840 al 31.12.2016, si è incrementata nel corso dell'esercizio di bilancio per euro 46.777.122 in conseguenza della Delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28.06.2017.

RISERVA FTA **€ (2.845.993)**

Tale riserva accoglie gli effetti a Patrimonio Netto della FTA conseguente all'adozione dei principi contabili internazionali, per il cui commento si rimanda allo specifico paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

ALTRE RISERVE E RISULTATI A NUOVO **€ 6.207.846**

Le Altre Riserve includono:

		31.12.2017	31.12.2016
• Riserva Facoltativa	€	34.342.562	34.342.562
• Riserva di consolidamento	€	5.026.588	5.026.588
• Riserva per attualizzazione TFR	€	264.754	283.460
• Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(30.101.844)	(24.908.904)
• Riserva arrotondamenti	€	(7)	(3)
• Risultati a nuovo	€	(3.324.207)	(3.992.288)
Totale	€	6.207.846	10.751.415

La Riserva per attualizzazione TFR accoglie gli utili/perdite risultanti dalle valutazioni attuariali effettuate in applicazione dello IAS 19 al TFR e al trattamento di quiescenza maturati al 31.12.2017.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari a euro 30.101.844 si riferisce a n. 455.665 azioni proprie acquistate, su conforme autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci. Nel corso dell'esercizio, la società ha proceduto all'acquisto di n. 18.000 azioni dal socio CIDIU S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea Soci del 14.04.2016, n. 26.000 azioni da FCT Holding S.p.A. e n. 26.000 azioni da Patrimonio Città di Settimo S.r.l. in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 28.06.2017.

Le riserve disponibili del bilancio 2017 ammontano a euro 2.894.407 che, al netto della residua operazione di acquisto di n. 18.000 azioni per un valore di euro 1.395.360 deliberata dall'Assemblea dei Soci del 28.06.2017, diminuiscono a un valore pari a euro 1.499.047.

Gli utili portati a nuovo si sono decrementati nell'esercizio di euro 668.081.

RISULTATO D'ESERCIZIO		€ 60.415.092	
		31.12.2017	31.12.2016
Risultato netto d'esercizio	€	60.415.092	62.195.796

Corrisponde al saldo del Conto Economico quale differenza tra i ricavi e i costi complessivi ed è stato interamente sottoposto a tassazione ordinaria e differita ai fini IRES e IRAP.

PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DI TERZI		€ 327.631	
---	--	------------------	--

La voce rappresenta le quote di Patrimonio Netto di spettanza di terzi nelle società controllate oggetto di consolidamento e comprende:

		31.12.2017	31.12.2016
- Capitale e riserve di terzi	€	266.760	242.518
- Utile dell'esercizio	€	60.871	191.095
Totale	€	327.631	433.613

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE
E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO**

	31/12/2017		31/12/2016	
	patrimonio netto	di cui: risultato dell'esercizio	patrimonio netto	di cui: risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	577.973.110	60.427.907	534.448.546	61.548.845
Da eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- Effetto di operazioni da consolidamento	150.226	(149.971)	55.103	(212.506)
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	97.278	97.278	226.550	226.550
Da valutazione metodo patrimonio netto società non consolidate:	(27.925)	39.878	(67.802)	632.907
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo	578.192.689	60.415.092	534.662.397	62.195.796
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	327.631	60.871	433.613	191.095
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	578.520.320	60.475.963	535.096.010	62.386.891

15. Passività finanziarie non correnti e correnti

€ 382.527.967

Il debito verso finanziatori al 31.12.2017 per finanziamenti a medio-lungo termine è dettagliato per tipologia nella tabella che segue:

	31.12.2017	31.12.2016
Passività finanziarie non correnti		
Obbligazioni	133.828.837	0
Mutui passivi	197.615.991	246.448.813
Totale	331.444.828	246.448.813
Passività finanziarie correnti		
Mutui passivi quota a breve	48.887.370	48.833.227
Debiti verso banche e ratei finanziari	2.195.769	653.832
Totale	51.083.139	49.487.059
Totale Passività finanziarie	382.527.967	295.935.872

Le passività finanziarie sono composte:

- dalla voce Debiti verso banche e ratei finanziari pari a 2.195.769 euro include il valore di altre operazioni a breve pari a 100.199 euro e ratei finanziari pari a 2.095.570 euro, che comprendono in particolare gli interessi sul prestito obbligazionario per la quota di competenza;
- dagli altri finanziamenti il cui valore totale ammonta a euro 380.332.198, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 1.171.163 per i il prestito obbligazionario e di euro 145.337 per i mutui passivi.

La variazione della voce è dovuta principalmente nella parte non corrente all'emissione in data 13 aprile 2017 di un prestito obbligazionario ordinario non convertibile di euro 135.000.000. Nella parte corrente la variazione è dovuta all'incremento della quota a breve dei mutui passivi.

La movimentazione durante l'esercizio è la seguente:

		Finanziamenti
- Saldo al 31.12.2016	€	295.282.040
- Emissione obbligazioni	€	135.000.000
- Costo ammortizzato	€	(1.171.163)
- Totale Obbligazioni	€	133.828.837
- Rimborsi rate mutui passivi dell'esercizio	€	(48.833.227)
- Riduzione costo ammortizzato	€	54.548
- Nuovi mutui passivi	€	0
- Totale mutui passivi	€	246.503.361
Saldo al 31.12.2017	€	380.332.198

Il debito per finanziamenti a medio-lungo termine, al lordo del costo ammortizzato, è dettagliato nella tabella che segue:

Finanziamenti		Debito al 31.12.2017
Obbligazioni	€	135.000.000
Mutui passivi		
Banco BPM (ex Italease)	€	5.282.702
Intesa Sanpaolo	€	9.031.250
Banca Europea per gli Investimenti	€	65.000.000
Banca Europea per gli investimenti	€	54.325.000
Cassa Depositi e Prestiti	€	27.500.000
Banca Europea per gli investimenti	€	84.615.384
Altri ¹⁰	€	894.362
Totale mutui passivi		246.648.698
Totale	€	381.648.698

¹⁰ Un totale di sei finanziamenti, principalmente contratti con Cassa Depositi e Prestiti

Nella seguente tabella sono riportate le passività distinte per natura al 31 dicembre 2017, con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, tra 2° e 5° anno e oltre il 5° anno.

Tipologia	Importo residuo	Quota entro esercizio successivo	Quota 2° - 5° anno	Quota oltre 5° anno
Obbligazioni	135.000.000			135.000.000
Mutui passivi	246.648.698	48.887.370	187.569.020	10.192.308
Debiti verso banche e ratei finanziari	2.195.769	2.195.769		
Totale	383.844.467	51.083.139	187.569.020	145.192.308

Di seguito si riportano le principali condizioni contrattuali.

Finanziamenti	Valore linea di credito	Durata anni	Scadenza	Rata	Tasso
Obbligazioni ordinarie non convertibili	135.000.000	7	13/04/2024	annuale	fisso
Banco BPM (ex Italease)	12.546.059	7	31/12/2020	semestrale	variabile (Euribor 6m + spread)
Intesa Sanpaolo	50.000.000	15	30/06/2021	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli Investimenti	130.000.000	15	19/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti	80.000.000	14	30/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Cassa Depositi e Prestiti	50.000.000	15	30/06/2023	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti	100.000.000	9	30/06/2023	semestrale a capitale costante	fisso
Altri	20.343.275	vari	2019-2022	semestrale costante / semestrale	fisso/variabile (Euribor 6m + spread)

Il prestito obbligazionario ordinario non convertibile è stato emesso in data 13 aprile 2017.

Le obbligazioni sono assistite da rating emesso da Standard & Poor's, che dal 2.11.2017 è stato ridotto da "BBB" a "BBB-" (per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione), hanno durata settennale con cedola dell'1,95% e sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE – Irish Stock Exchange).

L'attivazione del prestito da finanziatori istituzionali, per finanziare gli investimenti di ampliamento ed ammodernamento delle reti e degli impianti di produzione, distribuzione, raccolta e trattamento acque, previsti nel Piano degli Investimenti dell'ATO3, non ha richiesto alcuna garanzia da parte dei soci e prevede per tutta la sua durata il mantenimento del seguente parametro finanziario calcolato sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.

Il finanziamento del Banco BPM (ex Italease) è stato contratto mediante accollo nel 2013.

Il finanziamento contratto con Intesa Sanpaolo (ex B.I.I.S.) è di natura chirografaria.

I finanziamenti contratti, nella forma di linea di credito garantita, con la Banca Europea per gli Investimenti per la provvista delle risorse richieste dal piano d'investimenti inserito a Piano d'Ambito, sono assistiti da idonea garanzia rilasciata da Istituti Nazionali di credito, terzi rispetto a BEI e da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tali linee di credito sono state completamente utilizzate in ragione dell'avanzamento dei lavori per i quali sono stati stipulati e tramite tranches minime di tiraggio.

Più in particolare:

- per il finanziamento di 130 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio e la garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito;

- per il finanziamento di 80 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per grande infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio ed il contratto di garanzia prevede l'obbligo del mantenimento, per tutta la durata del finanziamento, dei seguenti parametri calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1.

Le commissioni corrisposte annualmente per la garanzia variano entro un range predefinito inferiore a 100 bps in relazione al posizionamento del citato rapporto fra Posizione Finanziaria Netta/ MOL (EBIT+Ammortamenti).

- per il finanziamento di 100 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, sono contemplati per tutta la durata del finanziamento i seguenti parametri finanziari, calcolati sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 5;
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio netto: minore o uguale a 1;
- MOL (EBIT+Ammortamenti)/Oneri Finanziari Netti (escluse le Rettifiche di valore di attività finanziarie) superiore a 5

nonché il mantenimento del rapporto Valore residuo/Indebitamento Finanziario Lordo maggiore o uguale a 1,30 dove il valore residuo è calcolato sulla base del valore netto contabile delle immobilizzazioni escluso l'avviamento.

Il rapporto MOL/Oneri Finanziari Netti risulta negativo in quanto la voce Proventi e Oneri finanziari porta un segno aritmetico negativo essendo i proventi maggiori dei costi e quindi il covenant risulta rispettato.

La garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito.

Il finanziamento contratto con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la provvista di 50 milioni di euro, ad integrazione del citato finanziamento BEI per la complessiva copertura dei fabbisogni connessi alla grande infrastrutturazione, è assistito da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tale finanziamento prevede l'obbligo di mantenere per tutta la durata i seguenti parametri finanziari calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1;

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli Istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

Si precisa che al 31.12.2017 i parametri finanziari di cui sopra risultano rispettati.

Tra gli Altri finanziamenti sono contemplati i mutui ricevuti in conferimento stipulati principalmente con la Cassa Depositi Prestiti.

16. Fondo TFR e altri benefici

€ 18.627.033

Il Fondo TFR al 31.12.2017 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d'anno) è stata la seguente:

Fondo TFR

- Saldo al 31.12.2016	€	17.807.112
- Service cost	€	66.403
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(871.507)
- Interest cost derivante dallo IAS 19	€	227.921
- Utili (perdite) attuariali	€	10.714
Saldo al 31.12.2017	€	17.240.643

Per quanto attiene gli altri benefici si riferiscono alla quantificazione stimata dei premi di anzianità riconoscibili potenzialmente ai dipendenti che maturano i relativi requisiti previsti dalla regolamentazione aziendale, come di seguito riportato:

Fondo quiescenza		
- Saldo al 31.12.2016	€	1.388.134
- Service cost	€	62.219
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(89.553)
- Interest cost derivante dallo IAS 19	€	17.598
- Utili (perdite) attuariali	€	7.992
Saldo al 31.12.2017	€	1.386.390

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico-finanziarie	
- Tasso annuo di attualizzazione	1,30%
- Tasso annuo di inflazione	1,50%
- Tasso annuo di incremento TFR	2,625%

Ipotesi demografiche	
- Mortalità	Tabelle RG 48
- Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
- Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
- % di frequenza delle anticipazioni	1,50%
- Turn-over	0,50%

17. Fondi per rischi e oneri **€ 26.729.459**

Tali fondi sono rappresentati da:

A) Accantonamenti per controversie e oneri **€ 18.073.733**

Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione prudentiale, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile.

La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2016	€	15.872.440
- Accantonamento dell'esercizio	€	3.211.206
- Utilizzo dell'esercizio	€	(286.520)
- Adeguamenti di stima	€	(723.393)
Saldo al 31.12.2017	€	18.073.733

Il saldo degli accantonamenti per controversie e oneri al 31.12.2017 è ritenuto congruo per la copertura delle seguenti stimate passività potenziali.

B) Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica **€ 959.844**

L'accantonamento per oneri di manutenzione ciclica riflette la valutazione dell'onere tecnicamente maturato ma non ancora liquidato alla data di bilancio a fronte dei programmi di manutenzione ordinaria a ripetibilità pluriennale, non scadenziabili con certezza, inerenti impianti a ciclo produttivo continuo.

L'accantonamento nel 2017 non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio in quanto ritenuto congruo:

- Saldo al 31.12.2016	€	959.844
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2017	€	959.844

C) *Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61*

€ 451.362

Riflette la destinazione delle sanzioni amministrative applicate ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 152/99 da appostare a finanziamento della realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici. La movimentazione, imputata a Conto Economico, è stata nell'esercizio la seguente:

- Saldo al 31.12.2016	€	451.362
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2017	€	451.362

D) *Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito*

€ 6.594.520

La consistenza riflette la miglior stima degli oneri e dei rischi potenziali connessi alle attività di gestione d'Ambito.

- Saldo al 31.12.2016	€	6.985.718
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	(391.198)
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2017	€	6.594.520

E) *Accantonamento oneri altre imprese*

€ 650.000

L'accantonamento riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanziamento Dexia-BIIS della Società APS S.p.A. in fallimento dal 2013. L'accantonamento non ha avuto movimentazioni nel corso del corrente esercizio.

- Saldo al 31.12.2016	€	650.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2017	€	650.000

18. Passività per imposte differite

€ 341.798

La posta comprende gli oneri differiti per imposte sul reddito (IRES ed IRAP), computate alle aliquote vigenti sui ricavi a tassazione differita e sui costi a deduzione anticipata.

La voce (€ 574.576 nell'esercizio precedente) presenta una riduzione dovuta all'effetto combinato di detassazione di ricavi fiscalmente rilevanti in esercizi futuri e tassazione di ricavi imputati in esercizi precedenti e tassati nell'esercizio in corso.

Tali effetti sono dettagliatamente indicati nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Costi riversati nel 2017	% IRES/IRAP	Riversamenti Passive IRES/IRAP al 31/12/2017	Costi incrementativi nel 2017	% IRES/IRAP	Nuove Passive IRES/IRAP al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2017
Ammortamenti Anticipati	155.990	(99)	24,00%	(24)				155.966
Interessi Attivi di Mora	341.577	(973.592)	24,00%	(233.662)	179.324	24,00%	43.038	150.953
Costo ammortizzato Passività finanziarie FTA	47.971	(54.549)	24,00%	(13.092)				34.879
Ammortamento avviamento FTA	29.038	(104.079)	27,90%	(29.038)				
TOTALE	574.576	(1.132.319)		(275.816)	179.324		43.038	341.798
VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE								(232.778)

19. Altre passività non correnti € 52.303.449

Tale voce è composta come segue:

		31.12.2017	31.12.2016
• Depositi cauzionali Acquapoint	€	431.600	377.226
• Contributi da erogare	€	92.747	92.747
• Risconti passivi pluriennali	€	51.779.102	52.193.030
Totale	€	52.303.449	52.663.003

In applicazione dello IAS 16, la voce “Risconti passivi pluriennali” accoglie le quote di contributi in conto impianti incassate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all’ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

La voce “Risconti Passivi pluriennali” inoltre comprende anche la quota di “ricavi vincolati” da destinare alla copertura di investimenti (FoNI) pari ad euro 11.895.728 (art. 42 Allegato “A” delibera AEEG n. 585/2012).

20. Debiti commerciali € 79.172.910

ACCONTI € 195.253

La voce (€ 173.507 nell’esercizio precedente) comprende gli importi anticipati da utenti per lavori ancora da eseguire alla data di bilancio.

DEBITI VERSO FORNITORI € 57.759.601

I debiti verso fornitori comprendono:

		31.12.2017	31.12.2016
• Fornitori Italia	€	24.585.691	22.346.287
• Fornitori estero	€	170.886	13.872
• Fatture da ricevere	€	33.003.024	36.286.738
Totale	€	57.759.601	58.646.897

Tutti i debiti verso fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia, oltre alla ritenuta dello 0,5% sui lavori.

DEBITI VERSO COLLEGATE € 49.546

		31.12.2017	31.12.2016
• Debiti verso collegate	€	49.546	624.638

La voce, dettagliata nell’apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso il Gruppo SAP derivati dalle residue transazioni commerciali operate a normali condizioni di mercato.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI		€ 1.590.207	
		31.12.2017	31.12.2016
•	Debiti verso controllanti	€ 1.590.207	1.845.874

La voce richiamata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione rappresenta i debiti commerciali verso la Città di Torino, nessuno dei quali è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

DEBITI VERSO ALTRI		€ 19.578.303	
		31.12.2017	31.12.2016
•	Debiti verso altri	€ 19.578.303	19.071.216

La voce include prevalentemente i debiti commerciali verso i Soggetti Operativi di Gestione per fatture da ricevere conseguenti agli obblighi contrattuali assunti con i medesimi.

21. Passività per imposte correnti		€ 8.012.750	
		31.12.2017	31.12.2016
•	Ritenute fiscali operate ai dipendenti ed a terzi quali sostituti d'imposta a termini di legge	€ 1.737.419	1.920.656
•	IVA C/ERARIO	€ 6.275.331	100.693
•	IRAP/IRES	€ 0	8.358.025
Totale		€ 8.012.750	10.379.374

Tali passività sono prevalentemente costituite dall'IVA a debito della Capogruppo relativa al quarto trimestre 2017, al netto dell'acconto versato (€ 6.275.331). L'imposta, dovuta in applicazione del regime IVA dello split payment esteso alle Società controllate da Enti Pubblici il 01.07.2017, risulta regolarmente versata alla scadenza prevista dalla normativa vigente.

Sono inoltre iscritti tra le passività fiscali correnti i debiti per ritenute fiscali operate a dipendenti e terzi per circa 1,7 milioni di euro, anch'essi regolarmente versati alla scadenza.

22. Altre passività correnti		€ 69.571.315	
-------------------------------------	--	---------------------	--

Gli altri debiti comprendono:

		31.12.2017	31.12.2016
•	Debiti verso Istituti Previdenziali e sicurezza sociale	€ 4.098.848	4.175.084
•	Ratei passivi	€ 10.501	10.501
•	Risconti passivi	€ 126.772	255.356
•	Verso altri:	€ 65.335.194	62.766.817
•	<i>Canoni Enti Locali</i>	€ 6.327.277	6.401.303
•	<i>Contributi Unioni Montane</i>	€ 39.768.367	30.129.710
•	<i>Debiti v/SOG e Comuni per servizi accessori</i>	€ 918.606	767.389
•	<i>Altri debiti v/Enti e Comuni per F/D riscossi per conto</i>	€ 2.697.301	3.509.599
•	<i>Competenze da liquidare al personale</i>	€ 6.376.920	6.026.562
•	<i>Debiti diversi</i>	€ 8.921.591	15.616.009
•	<i>Dividendi da erogare</i>	€ 325.132	316.245
Totale		€ 69.571.315	67.207.758

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso assistiti da garanzia né gravati da interessi.

Al momento della redazione del presente bilancio tali debiti risultano pagati secondo scadenza.

I debiti inerenti i Canoni Enti Locali e i contributi alle Unioni Montane, incrementati di circa 9,6 milioni di euro e sono comprensivi dei relativi accertamenti e rappresentano la miglior stima del saldo che dovrà essere corrisposto a seguito di disposizione dei pagamenti rispettivamente ai Comuni affidanti e alle Unioni Montane in conseguenza delle determinazioni assunte dall'Ente d'Ambito e sulla base degli importi dalla stessa comunicati salvo conguaglio.

Con specifico riferimento ai contributi Unioni Montane questi sono erogati in base ad apposite comunicazioni dell'Ente d'Ambito.

In particolare i Canoni Enti Locali si riferiscono prevalentemente a quanto dovuto per il 2017 come disposto dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese solo nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2018 e ad importi relativi a periodi pregressi per parte dei quali è stata richiesta la compensazione con corrispondenti crediti.

I debiti verso SOG e Comuni per servizi accessori rappresentano la miglior stima dei compensi dovuti, sulla base delle volumetrie che verranno determinate dai processi di fatturazione e dei lavori affidati, ai Soggetti Operativi di Gestione incaricati con specifici contratti di servizio per l'attività operativa sul territorio di pertinenza.

La consistenza degli Altri debiti verso Enti e Comuni comprende i debiti verso Enti per canoni e contributi, i debiti per corrispettivi di fognatura e depurazione da riversare agli Enti gestori per periodi antecedenti all'assunzione diretta dei corrispondenti servizi conseguente ai tempi di incasso dei corrispettivi stessi dagli utenti interessati, come stabilito dalle norme vigenti e da specifici accordi convenzionali.

Note di commento alle voci di Conto Economico

Ricavi

23. Ricavi € 330.084.397

I ricavi sono così composti:

		2017	2016
– Servizio acquedotto	€	140.578.968	144.053.610
– Servizio fognatura	€	46.380.513	46.911.989
– Servizio depurazione	€	129.889.958	130.281.947
– Bocche antincendio	€	4.311.629	4.425.708
– Altri ricavi	€	8.923.329	9.945.977
Totale	€	330.084.397	335.619.231

I ricavi sono diminuiti di circa 5,5 milioni rispetto al precedente esercizio per riduzione delle volumetrie medie.

I ricavi dei Servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono al netto, di quanto accertato per competenza, della riduzione tariffaria per i nuclei familiari con un valore del parametro ISEE inferiore o uguale a 12.000 euro per un totale di 931.457 euro nonché della riduzione della tariffa del 50% per le utenze ad uso pubblico municipale e provinciale per un totale di 5.403.877 euro.

Tutti i ricavi inerenti l'attività istituzionale sono stati conseguiti nell'area territoriale di riferimento ATO 3 Torinese, così come individuata dalla Legge Regione Piemonte n. 13 del 20.01.1997 e comprendono la miglior stima dei ricavi di competenza dell'esercizio per i Servizi di acquedotto, fognatura, depurazione e Bocche antincendio erogati nei 293 Comuni acquisiti per effetto del processo di riunificazione.

Negli "Altri ricavi" sono compresi principalmente ricavi accessori da utenti, acquedotto industriale e acque meteoriche, quelli conseguiti a fronte di lavori effettuati per conto di utenti e di terzi, in particolare per modifiche alla rete idrica e alla rete fognaria, ricavi per analisi e trattamenti, punti acqua, vendita energia e servizi per attività no core rese sul libero mercato. La riduzione rispetto al precedente esercizio è dovuta all'effetto congiunto della prevista riduzione dei ricavi accessori da utenti per solleciti e chiusure, delle analisi e dei servizi e ricavi diversi per minori corrispettivi da società partecipate in seguito al processo di riunificazione, mitigati da maggiori ricavi per lavori conto terzi.

24. Ricavi per attività di progettazione e costruzione € 62.140.413

		2017	2016
– Ricavi per attività di progettazione e costruzione	€	62.140.413	63.730.338

Tale voce si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni in concessione, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi; i costi corrispondenti, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni, risultano iscritti alla voce "Costi per attività di progettazione e costruzione".

25. Altri ricavi operativi**€ 16.208.920**

Gli Altri ricavi operativi sono così composti:

			2017	2016
– Contributi in c/esercizio	(A)	€	3.455.498	2.873.840
– Altri				
▪ Quote contributi in c/impianti		€	2.990.323	2.799.108
▪ Ricavi diversi		€	3.819.087	4.320.521
▪ Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		€	5.220.619	4.808.473
▪ Adeguamenti/accantonamenti Fondo rischi e oneri diversi		€	723.393	(404.513)
	(B)	€	12.753.422	11.523.589
Totale Altri ricavi operativi (A+B)		€	16.208.920	14.397.429

La voce “Contributi in c/esercizio” include l’incentivo per la produzione di energia da fotovoltaico, la tariffa incentivante ex Certificati Verdi, i contributi per i punti acqua e quelli relativi alla partecipazione a progetti. L’incremento rispetto all’anno precedente è dovuto principalmente alla quota relativa alla tariffa incentivante ex certificati verdi.

La voce “Altri” accoglie le quote di competenza economica dei contributi in conto impianti, già commentati nella voce “Risconti passivi pluriennali” della presente Nota Integrativa, nonché i ricavi diversi (tra i quali locazioni attive, rimborsi bolli e rimborsi diversi), sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per gli adeguamenti di stima oltre agli adeguamenti apportati ai fondi del passivo, come già commentato nell’apposita sezione delle Passività della presente Nota Integrativa e ricomprende le variazioni per rettifiche di consolidamento.

L’incremento complessivo di tale voce rispetto al precedente esercizio è conseguente alla rilevante definizione di contenziosi giudiziali e stragiudiziali che hanno comportato l’adeguamento dei fondi rischi.

Costi operativi**26. Costi per materie prime e materiali di consumo****€ 11.354.150**

La voce comprende:

			2017	2016
– Materiali per la manutenzione al netto variazione delle scorte		€	4.811.889	4.637.738
– Prodotto chimici		€	4.490.388	4.464.819
– Altri materiali		€	2.186.020	2.173.365
– Incrementi per lavori interni		€	(134.147)	(174.654)
Totale		€	11.354.150	11.101.268

La voce registra un lieve incremento rispetto all’anno precedente per maggiori costi relativi ai materiali per la manutenzione.

27. Costi per servizi e godimento beni**€ 108.683.944**

La voce comprende:

			2017	2016
- Energia elettrica	(A)	€	29.496.020	32.679.664
- Manutenzione, lavori e servizi industriali	(B)	€	54.385.509	52.432.622
- Servizi generali:				
▪ Servizi		€	9.989.702	9.985.871
▪ Accantonamento a Fondo rischi e oneri diversi		€	1.511.115	3.066.930
	(C)	€	11.500.818	13.052.801
- Canoni agli enti locali	(D)	€	8.678.166	8.901.289
- Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi	(E)	€	4.623.431	4.753.600
Totale costi per servizi e godimento beni (A+B+C+D+E)		€	108.683.944	111.819.976

La riduzione dei costi per energia elettrica è dovuta al minor prelievo da rete esterna a fronte di un incremento dell’autoproduzione.

In merito ai consumi di energia elettrica si segnala che le tecnologie di recupero energetico operanti presso gli impianti di depurazione hanno globalmente consentito un risparmio dei consumi del 17,28%.

Il bilancio energetico della Capogruppo si attesta come segue:

	2017		2016	
	MWh	%	MWh	%
- Energia termica				
■ Autoprodotta da motori a gas	22.305	52,45	16.950	40,56
■ Autoprodotta da caldaia	390	0,92	1.250	2,99
■ Prodotta da metano	19.832	46,63	23.595	56,45
Totale	42.527	100,00	41.795	100,00
- Energia elettrica				
■ Autoprodotta da motori a gas	25.312	10,43	17.449	7,29
■ Autoprodotta da fotovoltaico	1.278	0,53	1.289	0,54
■ Prelievo complessivo da fornitori esterni	216.076	89,04	220.503	92,17
Totale	242.666	100,00	239.241	100,00
Consumo complessivo	285.193	100,00	281.036	100,00
Recupero complessivo	49.285	17,28	36.938	13,14
- Energia elettrica autoprodotta e commercializzata (idroelettrica Balme)	6.463		6.801	
Autoproduzione globale	55.748		43.739	
Energia elettrica totale autoprodotta	33.053		25.539	
- Energia elettrica autoprodotta rispetto al consumo di energia elettrica complessivo	13,62		10,68	

28. Costi del personale

€ 62.123.958

La composizione dei costi per il personale è la seguente:

		2017	2016
- Salari e stipendi	€	43.159.893	42.835.141
- Oneri sociali	€	14.391.498	14.455.063
- Trattamento di fine rapporto	€	2.800.145	2.824.654
- Trattamento di quiescenza e simili	€	62.219	59.943
- Altri costi	€	1.710.203	1.159.131
- Incrementi per lavori interni	€	0	(216.339)
Totale	€	62.123.958	61.117.593

La movimentazione dell'organico intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	Totale
Organico al 31/12/2016	9	36	626	347	1	1.019
Organico al 31/12/2017	9	35	616	331	32	1.023
Variazione	0	-1	-10	-16	31	4

Relativamente al periodo di bilancio, l'organico medio è risultato così composto:

- Dirigenti	9
- Quadri	35
- Impiegati	624
- Operai	337
- Apprendisti	17

L'incremento del costo è imputabile principalmente all'effetto combinato degli oneri conseguenti alle declaratorie sancite dal C.C.N.L. di categoria applicate dalla Società, della maggiore incidenza del costo del personale acquisito nel corso del 2016 a seguito del processo di aggregazione e del maggior costo per personale somministrato, il tutto mitigato dall'effetto del turnover in relazione alle cessazioni intervenute ed alle nuove assunzioni di apprendisti come previsto dal Piano Industriale.

I contratti di lavoro somministrato, n. 14 al 31.12.2016, sono cresciuti a n. 16 unità al 31.12.2017 ed i loro costi hanno inciso complessivamente sull'esercizio per un importo di € 460.298.

Al 31.12.2017 era attivo n. 1 contratto di distacco che ha inciso per un costo di € 47.268.

All'interno della voce "Altri costi", sono compresi gli accantonamenti per oneri diversi per € 295.122, relativi a contributi INPS-ex INPDAP.

29. Altre spese operative

€ 21.666.856

La voce comprende:

		2017	2016
– Oneri tributari diversi	€	1.145.803	1.313.804
– Oneri d'Ambito	€	16.836.660	15.942.355
– Altri oneri diversi	€	2.279.424	2.807.911
– Accantonamento Fondo rischi e Oneri diversi	€	1.404.969	1.117.587
Totale	€	21.666.856	21.181.657

La voce "Oneri tributari diversi" comprende prevalentemente gli oneri relativi ad imposta di bollo, IMU, tasse di concessioni governative e tributi locali diversi. Tale voce subisce una lieve riduzione a seguito decremento dell'imposta locale IMU.

La voce "Oneri d'Ambito" comprende la miglior stima dei contributi alle Unioni Montane e degli oneri per funzionamento dell'Ente d'Ambito ed il contributo all'ARERA, in funzione delle deliberazioni e delle comunicazioni pervenute.

La voce "Altri oneri diversi" comprende principalmente oneri per contributi associativi, rimborsi danni ed indennità, sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo comprendenti la contabilizzazione economica degli oneri conseguenti a costi ovvero a rettifiche di ricavi la cui competenza è ascrivibile ad esercizi precedenti, ma non in precedenza considerati, per obiettiva indisponibilità di elementi di stima certi e determinabili oggettivamente.

Come già indicato più sopra la voce comprende anche gli "Accantonamenti a Fondo Rischi ed Oneri diversi" a copertura di rischi di costi aventi natura tributaria, amministrativa e diversa, certa o probabile dei quali però al momento non è ancora determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

30. Costi per attività di progettazione e costruzione

€ 58.716.004

		2017	2016
– Costi per attività di progettazione e costruzione	€	58.716.004	60.844.225

Tale voce si riferisce ai "Costi per attività di progettazione e costruzione" dei beni in concessione, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i costi; i ricavi corrispondenti risultano iscritti alla voce "Ricavi per attività di progettazione e costruzione".

31. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

€ 58.438.792

La composizione della voce è la seguente;

		2017	2016
– Ammortamento immobilizzazioni materiali	€	16.158.822	15.778.901
– Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	€	1.338.636	957.320
– Ammortamento beni in concessione	€	36.287.725	34.056.609
– Svalutazione crediti	€	4.653.609	5.762.693
Totale	€	58.438.792	56.555.523

Tenuto conto di quanto esposto nei criteri di valutazione, e del criterio della sistematicità, per il calcolo degli ammortamenti dell'esercizio sono state utilizzate le seguenti aliquote ordinarie:

Immobilizzazioni immateriali:	
– Beni in concessione (migliorie beni di terzi e beni gratuitamente devolvibili)	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento
– Beni in concessione (diritto d'uso)	In funzione della durata della convenzione di servizio ATO 3 e SMAT S.p.A. (2033)
– Licenze di uso software	33,33%
– Brevetti	50,00%
– Costi ampliamento, sviluppo	20,00%
– Marchi	10 anni
– Diritti di superficie	In funzione della stimata vita utile pari alla durata della Società da Statuto
Immobilizzazioni materiali:	
– Fabbricati e recinzioni	3,50%
– Impianti fotovoltaici	9,00%
– Costruzioni leggere	10,00%
– Impianti specifici e di filtrazione	8,00%
– Apparecchi di misura	10,00%
– Attrezzature di laboratorio e varia	10,00%
– Mobili e arredi	12,00%
– Macchine d'ufficio	12,00%
• Macchine elettroniche	20,00%
• Hardware	20,00%
• Autovetture	25,00%
• Autoveicoli da trasporto e altri mezzi	20,00%
• Carbone attivo	20,00%
• Polarite	11,00%
– Serbatoi	4,00%
– Opere idrauliche fisse	2,50%
– Collettori	5,00%
– Impianti di depurazione	15,00%
– Macchinari	12,00%

Agli incrementi 2017 delle immobilizzazioni materiali sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate rappresentando con miglior stima le aliquote medie in funzione dei mesi di utilizzo.

La voce comprende, inoltre, gli accantonamenti conseguenti alle valutazioni prudenziali dei crediti commerciali. Tali accantonamenti ammontano a circa 4,7 milioni di euro, in conseguenza sia dell'anzianità dei crediti verso utenti come già riferito nell'apposita voce dell'Attivo della presente Nota Integrativa.

Gli accantonamenti al Fondo per Rischi ed oneri diversi di gestione sono riportati secondo la "natura".

Proventi e oneri finanziari

32. Proventi finanziari € 5.437.544

La voce comprende:

		2017	2016
– Proventi da parti correlate	€	0	79.979
– Interessi attivi e altri proventi finanziari	€	5.437.544	6.317.500
Totale	€	5.437.544	6.397.479

L'azzeramento della voce "proventi da parti correlate" è dovuta al rimborso del finanziamento concesso alla collegata SAP S.p.A., intervenuto in data 2.01.2017.

Gli "Interessi attivi e altri proventi finanziari" comprendono gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e gli altri proventi finanziari e dividendi da altre società.

La riduzione è riconducibile all'effetto della modifica del criterio di calcolo delle indennità di mora recepito nel regolamento aziendale in vigore dal 1 luglio 2017.

33. Oneri finanziari**€ 6.799.437**

La voce comprende

		2017	2016
– Interessi passivi e commissioni su finanziamenti	€	4.666.187	2.427.890
– Altri interessi passivi e oneri	€	373.128	558.685
– Svalutazione partecipazioni	€	1.760.122	2.700.221
Totale	€	6.799.437	5.686.796

Gli interessi passivi e le commissioni sui finanziamenti comprendono gli oneri sui mutui ricevuti in conferimento e successivamente acquisiti, nonché la quota di competenza degli interessi sul prestito obbligazionario. La voce accoglie altresì l'adeguamento degli oneri in funzione del metodo del costo ammortizzato.

Gli Altri interessi passivi e oneri comprendono invece il conteggio prudenziale di interessi di mora sui debiti scaduti (secondo la normativa vigente) e gli oneri finanziari conseguenti alla valutazione attuariale del Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti secondo lo IAS 19.

La voce Svalutazione di partecipazioni si riferisce alla svalutazione della partecipazione nella collegata SAP S.p.A., in considerazione dei risultati del Gruppo SAP. La direzione ha ritenuto di svalutare per perdita durevole di valore la suddetta partecipazione per euro 1,8 milioni al fine di allineare il suo valore al pro-quota del Patrimonio Netto Consolidato del Gruppo SAP S.p.A..

34. Imposte**€ 25.612.170**

La voce comprende:

		2017	2016
- IRAP	€	3.970.160	4.121.242
- IRES	€	21.479.085	24.901.931
- Imposte relative ad esercizi precedenti	€	836.290	(774.074)
- Variazione imposte differite passive	€	(232.778)	(513.485)
- Variazione imposte differite attive	€	(440.587)	1.714.935
Totale	€	25.612.170	29.450.548

Nell'ambito della fiscalità corrente, l'IRES risulta diminuita a seguito del decremento dell'aliquota fiscale dal 27,5% al 24%. La base imponibile fiscale, pur in presenza di un risultato al lordo delle imposte inferiore a quello emergente al 31.12.2016, risulta infatti pressoché costante in presenza di minori variazioni fiscali in diminuzione e di agevolazione Aiuto alla Crescita Economica (ACE) sensibilmente ridimensionata (rendimento nozionale su incrementi capitale proprio ridotto dal 4,75% al 1,6%). Anche l'IRAP non risente in maniera rilevante del minore risultato ante imposte in quanto sono presenti minori deduzioni fiscali operate rispetto all'esercizio precedente (minori utilizzi e proventizzazioni del fondo per rischi ed oneri).

Le imposte relative all'esercizio precedente sono riferite al perfezionamento della quantificazione dell'IRES stimata per il Bilancio al 31.12.2016 della Capogruppo (prevalentemente afferente la revisione del trattamento fiscale svalutazione della partecipazione SAP) ed alle maggiori imposte accertate per il periodo di imposta 2013 a seguito dell'accertamento Agenzia delle Entrate (per i cui dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione).

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalla Società (I), alla determinazione del “Fair value” (II), alla gestione dei rischi finanziari (III), ai compensi ad Amministratori e Sindaci (IV), ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione (V), ai rapporti con parti correlate (VI) e ai fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017 (VII).

I. Impegni assunti dal Gruppo

La Società ha rilasciato, pariteticamente ad IRETI S.p.A., lettera di impegno a supporto finanziario di Acque Potabili S.p.A. di importo pari a 2,5 milioni di euro con validità fino al 31.12.2019.

II. Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall’IFRS7 si precisa quanto segue:

Attività

- Attività finanziarie no correnti – crediti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Partecipazioni disponibili per la vendita:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

Passività

- Finanziamenti a tasso variabile:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Debiti commerciali:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

III. Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che SMAT S.p.A., nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai rischi finanziari già commentati nella Relazione sulla Gestione.

IV. Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli Amministratori e dei Sindaci della SMA Torino S.p.A.: per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

		2017	2016
Amministratori	€	243.168	239.814
Sindaci	€	105.939	149.983

I compensi corrispondono agli importi deliberati dalle rispettive Assemblee dei Soci oltre alla contribuzione obbligatoria.

V. Compensi della Società di Revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi di revisione contabile del bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017 ammontano a 45 migliaia di euro e 75,1 migliaia per servizi diversi complementari, principalmente relativi ad attività svolte con riferimento all’offerta di obbligazioni sul mercato.

VI. Operazioni con parti correlate

I rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato. I rapporti tra la società SMA Torino S.p.A. e le sue società controllate e collegate, nonché tra le stesse società, sono prevalentemente di natura commerciale e finanziaria.

Si riporta di seguito il dettaglio dei saldi patrimoniali ed economici inerenti operazioni con parti correlate per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Esercizio 2017						
	Totale ricavi	Totale costi operativi	Proventi finanziari	Crediti commerciali e Altre attività correnti	Debiti commerciali e Altre passività correnti	Attività finanziarie correnti
CITTA' DI TORINO	3.948.904	1.828.468	7	4.310.199	1.590.207	-
SAP SPA EX SVILUPPO IDRICO	80.816	48.297	-	79.656	15.591	-
ACQUEDOTTO MONFERRATO	5.002	-	-	173.894	33.955	-
Totale parti correlate	4.034.722	1.876.765	7	4.563.749	1.639.753	-
Totale voce di bilancio	408.433.730	262.544.912	5.437.544	274.755.968	148.744.225	-
Incidenza % sul Totale voce di bilancio	0,99%	0,71%	0,00%	1,66%	1,10%	0,00%

VII. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2017, sono dettagliatamente esposti nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.



**BILANCIO D'ESERCIZIO SMA TORINO S.p.A.
AL 31.12.2017**

XVIII ESERCIZIO SOCIALE

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ESERCIZIO

Euro	Note	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	168.968.380	168.626.420
Avviamento	2	5.928.005	5.928.005
Altre immobilizzazioni immateriali	3	3.579.331	3.080.721
Beni in concessione	4	579.570.400	553.663.229
Partecipazioni	5	19.620.845	21.420.845
Attività fiscali differite	6	15.077.587	14.596.296
Attività finanziarie non correnti	7	907.087	849.677
Altre attività non correnti		0	0
Totale attività non correnti		793.651.635	768.165.193
Attività correnti			
Rimanenze	8	7.415.403	6.386.958
Crediti commerciali	9	269.346.484	242.207.044
Attività fiscali correnti	10	7.995.743	7.317.058
Attività finanziarie correnti	11	1.487.057	3.396.538
Altre attività correnti	12	6.855.712	6.764.679
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	131.587.185	54.116.501
Totale attività correnti		424.687.584	320.188.778
Attività destinate alla vendita		0	0
TOTALE ATTIVITA'		1.218.339.219	1.088.353.971

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ESERCIZIO

Euro	Note	31/12/2017	31/12/2016
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		345.533.762	345.533.762
Riserva legale		15.298.020	12.220.577
Riserva vincolata attuazione PEF		153.583.962	106.806.840
Riserva FTA		(2.677.452)	(2.677.452)
Altre riserve e risultati a nuovo		5.806.911	11.015.974
Risultato d'esercizio		60.427.907	61.548.845
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14	577.973.110	534.448.546
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	15	331.444.828	246.448.813
Fondo TFR e altri benefici	16	17.292.133	17.924.739
Fondi per rischi ed oneri	17	26.586.617	24.880.711
Passività per imposte differite	18	341.798	545.538
Altre passività non correnti	19	52.303.449	52.663.003
Totale passività non correnti		427.968.825	342.462.804
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	15	51.082.945	49.486.714
Debiti commerciali	20	84.409.472	85.121.711
Passività per imposte correnti	21	7.948.737	10.202.721
Altre passività correnti	22	68.956.130	66.631.475
Altre passività finanziarie		0	0
Totale passività correnti		212.397.284	211.442.621
Passività destinate alla vendita		0	0
TOTALE PASSIVITA'		640.366.109	553.905.425
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.218.339.219	1.088.353.971

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO

	Note	2017	2016
RICAVI			
Ricavi	23	330.151.739	335.581.857
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	24	62.140.413	63.730.338
Altri ricavi operativi	25	14.043.602	12.099.752
Totale ricavi		406.335.754	411.411.947
COSTI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	26	11.246.678	10.983.317
Costi per servizi e godimento beni	27	109.139.497	112.576.256
Costi del personale	28	60.025.167	58.983.258
Altre spese operative	29	21.611.249	21.050.233
Costi per attività di progettazione e costruzione	30	58.716.004	60.844.225
Totale costi operativi		260.738.595	264.437.289
Margine Operativo Lordo		145.597.159	146.974.658
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31	(58.421.566)	(56.539.085)
Risultato Operativo (EBIT)		87.175.593	90.435.573
Proventi finanziari	32	5.616.482	6.689.198
Oneri finanziari	33	(6.822.649)	(6.563.319)
Totale gestione finanziaria		(1.206.167)	125.879
Risultato al lordo delle imposte		85.969.426	90.561.452
Imposte	34	(25.541.519)	(29.012.607)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		60.427.907	61.548.845

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ESERCIZIO

	Note	2017	2016
A. Utile dell'esercizio		60.427.907	61.548.845
Utili/(perdite) attuariali su TFR		(37.254)	(609.977)
Effetto fiscale su Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico		0	0
B. Utili/(perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		(37.254)	(609.977)
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto		0	0
Effetto fiscale sugli utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni		0	0
C. Utili/(perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		0	0
D. Utile complessivo dell'esercizio (A + B + C)		60.390.653	60.938.868

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO

Euro	Note	2017	2016
A. Flussi finanziari dell'attività operativa		81.267.286	102.282.397
Utile (Perdita) netta dell'esercizio		60.427.907	61.548.845
Rettifiche per costi e ricavi non monetari			
Ammortamenti immateriali		1.338.050	956.457
Ammortamenti materiali		16.142.182	15.763.326
Ammortamenti beni in concessione		36.287.725	34.056.609
Variazione fondi per rischi e oneri		1.705.906	(570.983)
Variazione fondi per benefici a dipendenti		(632.606)	202.884
Variazione imposte anticipate differite		(685.031)	1.226.587
Variazione altre attività/passività non correnti		(416.964)	(405.290)
Variazione riserve di Patrimonio Netto			
Differenza di conversione		0	0
Utili e perdite attuariali		0	0
Altri movimenti		(5.230.193)	(5.864.499)
Variazione del capitale circolante netto			
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali		(27.139.440)	7.127.663
(Aumento)/Diminuzione altre attività		1.139.763	4.058.870
(Aumento)/Diminuzione rimanenze		(1.028.445)	(378.726)
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali		(712.239)	706.447
Aumento/(Diminuzione) altre passività		70.671	(16.145.793)
B. Flussi finanziari dell'attività di investimento		(78.715.698)	(72.114.154)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni immateriali		(1.836.660)	(1.816.202)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni materiali		(16.484.142)	(10.051.956)
Disinvestimenti /(investimenti) di beni in concessione		(62.194.896)	(64.137.974)
Variazione delle partecipazioni		1.800.000	3.891.978
Variazione area di consolidamento			
C. Flussi finanziari dell'attività finanziaria		74.919.096	12.489.308
Incassi dall'emissione di capitale azionario		0	0
(Acquisto)/Cessione quote partecipative		0	0
Variazione dei debiti finanziari		85.050.158	22.301.764
Altre variazioni passività finanziarie		1.542.088	587.238
(Dividendi corrisposti)		(11.673.150)	(10.399.694)
D. Flusso netto generato dalla gestione (A ± B ± C)		77.470.684	42.657.551
E. Liquidità iniziali		54.116.501	11.458.950
F. Liquidità finali (D ± E)		131.587.185	54.116.501

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO

(unità di euro)	31/12/2015	Destinazione risultato	Distribuzione Dividendi	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2016
Capitale sociale	345.533.762					345.533.762
Riserva legale	9.472.723	2.747.854				12.220.577
Riserva vincolata attuazione PEF	65.039.457	41.767.383				106.806.840
Riserva FTA	(2.672.163)			(5.289)		(2.677.452)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			0		34.342.562
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	882.286				(609.977)	272.309
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(19.659.864)			(5.249.040)		(24.908.904)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(1)			(4)		(5)
• <i>Risultati a nuovo</i>	729.883	10.980.012	(10.399.694)	(189)		1.310.012
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	16.294.866	10.980.012	(10.399.694)	(5.249.233)	(609.977)	11.015.974
Risultato di esercizio	55.495.249	(55.495.249)			61.548.845	61.548.845
TOTALE PATRIMONIO NETTO	489.163.894	0	(10.399.694)	(5.254.522)	60.938.868	534.448.546

(unità di euro)	31/12/2016	Destinazione risultato	Distribuzione Dividendi	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2017
Capitale sociale	345.533.762					345.533.762
Riserva legale	12.220.577	3.077.443				15.298.020
Riserva vincolata attuazione PEF	106.806.840	46.777.122				153.583.962
Riserva FTA	(2.677.452)			0		(2.677.452)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			0		34.342.562
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	272.309				(37.254)	235.055
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(24.908.904)			(5.192.940)		(30.101.844)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(5)			1		(4)
• <i>Risultati a nuovo</i>	1.310.012	11.694.280	(11.673.150)	0		1.331.142
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	11.015.974	11.694.280	(11.673.150)	(5.192.939)	(37.254)	5.806.911
Risultato di esercizio	61.548.845	(61.548.845)			60.427.907	60.427.907
TOTALE PATRIMONIO NETTO	534.448.546	0	(11.673.150)	(5.192.939)	60.390.653	577.973.110

NOTA INTEGRATIVA SMA TORINO S.P.A.

Applicazione degli IAS/IFRS e i suoi effetti

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 13 aprile 2017 SMAT S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di Euro 135 milioni sottoscritto da investitori istituzionali ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese. In ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate, SMAT S.p.A. risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d'esercizio in accordo agli IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

È stata pertanto identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2015 (la "Data di Transizione"). La Società aveva già predisposto i bilanci d'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 secondo i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani").

Il presente bilancio è quindi redatto in conformità agli IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati e adottati dall'Unione Europea.

Gli schemi di bilancio e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I prospetti di bilancio, come previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Il presente bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali

Struttura e contenuto del bilancio

Lo schema utilizzato per il conto economico è a scalare con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo IAS 1 revised, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Negli schemi di bilancio sono separatamente indicati gli eventuali costi e i ricavi di natura non ricorrente.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a fair value. La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo "Uso di stime". I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico sono tutti espressi in unità di euro mentre i dati inseriti nelle note esplicative sono espressi in euro tranne quando diversamente indicato.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle rilevazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale-finanziaria. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo e per le nuove acquisizioni è calcolato al 50% dell'aliquota piena, in quanto ritenuto rappresentativo dell'effettivo utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste a ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto alla variazione di piani di ammortamento per nessuna delle categorie di immobilizzazioni materiali.

I terreni non sono ammortizzati.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Avviamento e altre Immobilizzazioni immateriali

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici

economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità. L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita utile indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in "Riduzione di valore di attività". Le eventuali svalutazioni imputate ad avviamento non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro fair value è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Beni in concessione

Le concessioni sono costituite principalmente da diritti relativi a reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato dati in gestione a SMAT S.p.A., funzionali alla gestione di tale servizio. Tali concessioni risultano classificate in voce apposita secondo l'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi. Per quanto riguarda gli ammortamenti, l'IFRIC prevede che questi siano calcolati in base a quanto previsto nella convenzione e in particolare, in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima, fino al raggiungimento del valore di subentro previsto in convenzione.

In particolare, il valore dei diritti di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino e del C.I.A.C.T., determinati in conformità alle stime peritali di conferimento, sono stati assoggettati nel presente bilancio, in base alla durata del relativo atto convenzionale prolungata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3. Gli ammortamenti delle migliorie apportate ai beni predetti successivamente alla data di conferimento sono stati determinati in base alla stimata vita utile economico-tecnica. Gli ammortamenti sulle migliorie apportate agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica delle migliorie realizzate.

Gli estendimenti del sistema di acquedotto della Città di Torino, ricevuti in apporto e per i quali era contrattualmente stabilito nel precedente contratto di concessione dalla Città di Torino all'AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) il vincolo di gratuita devoluzione al termine della concessione sono stati ammortizzati in base alla stimata vita utile economico-tecnica degli estendimenti realizzati.

La concessione ricomprende i diritti su reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato connessi a servizi in gestione a SMAT S.p.A. L'implementazione dell'IFRIC 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello IAS 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono rilevate al costo rettificato in presenza di perdite di valore per adeguarlo al relativo valore recuperabile, secondo quanto stabilito dallo IAS 36 – Riduzione di valore di attività. Quando successivamente tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto al conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. Nel caso la società partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati come possibili indicatori di perdite di valore i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio di esercizio eccede il valore contabile nel bilancio consolidato delle attività nette della partecipata, incluso il relativo avviamento;
- il dividendo eccede il totale del conto economico complessivo della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Le altre partecipazioni sono valutate secondo il criterio del “costo”. Qualora si evidenzino segnali di perdita di valore, si procede ad allineare il valore iscritto. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione.

Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell’effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell’impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le attività finanziarie per cui esiste l’intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie non correnti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un’obiettivo evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall’applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l’impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro è iscritto apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze per ricondurre il costo delle medesime al previsto valore di realizzo.

Crediti commerciali

Si riferiscono ad attività derivanti da rapporti commerciali di fornitura di beni e servizi e sono valutati al costo ammortizzato rettificato per perdite di valore commisurato all’entità dei rischi di mancato incasso.

Attività finanziarie e le altre attività correnti

Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al “fair value” (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevati nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono riportate a riduzione del Patrimonio Netto. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, con contropartita patrimonio netto, senza alcuna imputazione nel conto economico.

Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'Ifric 1.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili) derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo della Società; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Tfr per la quota maturata ante 1° gennaio 2007 e gli altri benefici ai dipendenti) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali è iscritto tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n° 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

Debiti commerciali

Si riferiscono a passività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al costo ammortizzato.

Altre passività

Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

La voce comprendere la quota di "ricavi vincolati" (FoNI ex art. 42 Allegato "A" alla Deliberazione AEEG n. 585/2012) determinata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3 con Delibera n. 483/2013 ed iscritta nell'esercizio 2012.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza.

In particolare per i ricavi:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- i ricavi per vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Contributi in c/Impianti

I contributi in c/Impianti sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell'imminente incasso da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla residua vita utile economico-tecnica dei beni cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza. I dividendi delle altre imprese sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le "Passività per imposte correnti" sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio. Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale IAS introdotta dalla Legge n° 244 del 24 dicembre 2007 e in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del TUIR che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del TUIR, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "Passività fiscali differite". Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Tali variazioni sono imputate a conto economico o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro "fair value" al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento e dalle altre attività a vita utile indefinita, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Conversione delle attività/passività in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da SMAT S.p.A. è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, a

eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte dell'organo amministrativo l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività, delle passività certe e di quelle potenziali alla data del bilancio.

L'attuale situazione di crisi economica e finanziaria generalizzata comporta per di più la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che possono essere caratterizzate da incertezza per cui non si può escludere il concretizzarsi in futuro di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi per passività potenziali, gli ammortamenti, la valutazione delle attività relative a partecipazioni in imprese collegate e controllate, i ricavi di vendita, i costi e gli oneri attinenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, le imposte sul reddito. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente in base alle migliori conoscenze dell'attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Altre informazioni

Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea non ancora applicabili e non adottati in via anticipata da SMAT S.p.A.

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti che però non sono ancora stati adottati da SMAT S.p.A.

- **Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 ed integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - o l'identificazione del contratto con il cliente;
 - o l'identificazione delle performance obligations del contratto;
 - o la determinazione del prezzo;
 - o l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
 - o i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il principio in oggetto è stato ulteriormente modificato in data 12 aprile 2016: la modifica, omologata in data 31 ottobre 2017 e applicabile anch'essa a decorrere dal 1° gennaio 2018, chiarisce le linee guida per identificare un'obbligazione a vendere un bene o a prestare uno o più servizi, determinare se un'entità agisce per conto proprio (principal) o in qualità di rappresentante (agent). Al fine di valutare gli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 sul bilancio del Gruppo SMAT sono state avviate le attività di ricognizione delle diverse tipologie contrattuali che caratterizzano i business nei quali il gruppo opera.

- **Versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari** (pubblicato il 24 luglio 2014 recepito nel Regolamento UE 2067/2016 del 22.11.2016). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - o introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - o Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - o introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

SMAT S.p.A. sta valutando i possibili impatti dell'applicazione dell'IFRS 9, con eventuale riferimento alla valutazione dei crediti commerciali.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

È stato avviato un progetto per valutare gli effetti che deriveranno dall'implementazione del nuovo principio, con una prima analisi dettagliata dei contratti e degli impatti contabili ed una seconda fase di adeguamento dei processi amministrativi con conseguente eventuale aggiornamento del sistema informativo aziendale. Completata l'analisi, verrà definito l'approccio più idoneo da adottare.

Note di commento alle voci della Situazione Patrimoniale - Finanziaria

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni materiali

€ 168.968.380

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

2016 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2015	85.536.990	300.917.205	10.323.228	14.201.443	8.903.331	419.882.197
Fondo amm.to al 31.12.2015	(23.939.775)	(201.547.296)	(7.732.597)	(12.324.739)	0	(245.544.407)
Valore netto al 31.12.2015	61.597.215	99.369.909	2.590.631	1.876.704	8.903.331	174.337.790
Rettifiche	0	856	0	0	(594.707)	(593.851)
Opere in corso ultimate nel 2016	483.724	1.596.650	0	0	(2.080.374)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	(20.318)	(309.510)	0	(329.828)
Acquisizione SCA (ex ASA)	1.697	0	58.022	13.927	0	73.646
Incrementi dell'esercizio	1.201.636	794.995	991.423	983.680	6.609.964	10.581.698
Costo storico al 31.12.2016	87.224.047	303.309.706	11.352.355	14.889.540	12.838.214	429.613.862
Ammortamenti dell'esercizio	(2.687.421)	(11.876.349)	(528.075)	(671.481)	0	(15.763.326)
Utilizzo fondi	0	0	19.291	301.000	0	320.291
Fondo amm.to al 31.12.2016	(26.627.196)	(213.423.645)	(8.241.381)	(12.695.220)	0	(260.987.442)
Valore netto al 31.12.2016	60.596.851	89.886.061	3.110.974	2.194.320	12.838.214	168.626.420

2017 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2016	87.224.047	303.309.706	11.352.355	14.889.540	12.838.214	429.613.862
Fondo amm.to al 31.12.2016	(26.627.196)	(213.423.645)	(8.241.381)	(12.695.220)	0	(260.987.442)
Valore netto al 31.12.2016	60.596.851	89.886.061	3.110.974	2.194.320	12.838.214	168.626.420
Rettifiche	89.119	58.721	0	31.250	(215.736)	(36.646)
Opere in corso ultimate nel 2017	1.272.607	973.916	0	60.657	(2.307.180)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	(2.163)	(17.785)	(167.548)	0	(187.496)
Incrementi dell'esercizio	1.294.055	1.388.256	935.785	804.701	12.099.383	16.522.180
Costo storico al 31.12.2017	89.879.828	305.728.436	12.270.355	15.618.600	22.414.681	445.911.900
Ammortamenti dell'esercizio	(2.788.513)	(12.019.577)	(584.725)	(749.367)	0	(16.142.182)
Utilizzo fondi	0	1.776	17.496	166.832	0	186.104
Fondo amm.to al 31.12.2017	(29.415.709)	(225.441.446)	(8.808.610)	(13.277.755)	0	(276.943.520)
Valore netto al 31.12.2017	60.464.119	80.286.990	3.461.745	2.340.845	22.414.681	168.968.380

Così come indicato nei criteri di valutazione, le immobilizzazioni materiali comprendono altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di realizzazione.

I cespiti posseduti dalla Società a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa nonché in funzione di aliquote rappresentative della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio. Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

Per le immobilizzazioni derivanti dalle acquisizioni dei rami d'azienda di SAP S.p.A. (2015) e SCA S.r.l. (2016), da parte della Capogruppo, si è proceduto ad un ammortamento proporzionale al tempo di effettivo utilizzo.

La voce "Terreni e fabbricati" include l'iscrizione, nella sottocategoria "Fabbricati industriali", dell'immobile sito nel comune di Bardonecchia acquisito dalla SMAT S.p.A. al termine dell'esercizio 2011 per la sua futura destinazione ad impianto di potabilizzazione che opererà a servizio dell'Acquedotto di Valle e che, in considerazione della non disponibilità all'uso, non è stato soggetto ad ammortamento.

La voce "Impianti e macchinari" accoglie anche il valore dei ricambi a servizio dei motori a gas asserviti alla autoproduzione di energia presso l'impianto di depurazione di Castiglione Torinese, la cui utilizzazione riveste caratteristiche di utilità pluriennale.

La voce "Altri beni materiali" accoglie i mobili e arredi, le macchine ordinarie d'ufficio, le macchine elettromeccaniche ed elettroniche, l'hardware, le autovetture, gli autoveicoli da trasporto e gli altri mezzi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio, nonché degli acconti erogati a fornitori di impianti, per un valore complessivo di oltre 22,4 milioni di euro.

In seguito all'applicazione dell'IFRIC 12, "Accordi per servizi in concessione", i beni gratuitamente devolvibili riferiti al sistema di acquedotto della Città di Torino, sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni immateriali

€ 589.077.736

Le immobilizzazioni immateriali sono riepilogate nella seguente tabella:

2016 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Beni in concessione	Totale generale
Costo storico al 31.12.2015	5.928.005	39.142	249.266	154.000	15.677.566	909.247	510.210	17.539.431	732.646.283	756.113.719
Fondo amm.to al 31.12.2015	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(14.777.600)	0	(98.447)	(15.318.455)	(209.064.419)	(224.382.874)
Valore netto al 31.12.2015	5.928.005	0	0	0	899.966	909.247	411.763	2.220.976	523.581.864	531.730.845
Rettifiche	0	0	0	0	23.181	0	0	23.181	186.504	209.685
Opere in corso ultimate nel 2016	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	(2.542)	(2.542)
Acquisizione SCA (ex ASA)	0	0	0	0	361	0	0	361	143.034	143.395
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	0	911.633	881.027	0	1.792.660	63.774.209	65.566.869
Costo storico al 31.12.2016	5.928.005	39.142	249.266	154.000	16.612.741	1.790.274	510.210	19.355.633	796.747.488	822.031.126
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(944.693)	0	(11.764)	(956.457)	(34.056.609)	(35.013.066)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	36.769	36.769
Fondo amm.to al 31.12.2016	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(15.722.293)	0	(110.211)	(16.274.912)	(243.084.259)	(259.359.171)
Valore netto al 31.12.2016	5.928.005	0	0	0	890.448	1.790.274	399.999	3.080.721	553.663.229	562.671.955

2017 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Beni in concessione	Totale generale
Costo storico al 31.12.2016	5.928.005	39.142	249.266	154.000	16.612.741	1.790.274	510.210	19.355.633	796.747.488	822.031.126
Fondo amm.to al 31.12.2016	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(15.722.293)	0	(110.211)	(16.274.912)	(243.084.259)	(259.359.171)
Valore netto al 31.12.2016	5.928.005	0	0	0	890.448	1.790.274	399.999	3.080.721	553.663.229	562.671.955
Rettifiche	0	0	0	0	0	(31.250)	0	(31.250)	56.554	25.304
Opere in corso ultimate nel 2017	0	0	0	0	749.772	(749.772)	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	(9.950)	0	0	(9.950)	(5.102)	(15.052)
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	0	1.493.007	374.903	0	1.867.910	62.140.414	64.008.324
Costo storico al 31.12.2017	5.928.005	39.142	249.266	154.000	18.845.570	1.384.155	510.210	21.182.343	858.939.354	886.049.702
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(1.326.285)	0	(11.765)	(1.338.050)	(36.287.725)	(37.625.775)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	9.950	0	0	9.950	3.030	12.980
Fondo amm.to al 31.12.2017	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(17.038.628)	0	(121.976)	(17.603.012)	(279.368.954)	(296.971.966)
Valore netto al 31.12.2017	5.928.005	0	0	0	1.806.942	1.384.155	388.234	3.579.331	579.570.400	589.077.736

2. Avviamento

€ 5.928.005

Il valore dell'avviamento al 31.12.2017 è riconducibile all'acquisizione del ramo d'azienda della società SAC (1.01.2014), pari ad euro 96.000 e della società SAP S.p.A. (01.07.2015) relativo ai Comuni ATO 3 Torinese pari ad euro 5.832.005, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali con il consenso del Collegio Sindacale.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, con l'adozione dei principi contabili internazionali, l'avviamento non è più stato assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto ad impairment test secondo quanto previsto dallo IAS 36, per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nell'apposita sezione del Bilancio Consolidato.

L'avviamento è stato allocato alla Cash Generating Unit (CGU) di riferimento, in accordo con lo IAS 36.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment è svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile della CGU a cui è stato allocato l'avviamento, determinato con riferimento al maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della CGU. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del "discounted cash flows" (DCF) attualizzando gli unlevered free cash flow relativi alla CGU risultanti dal Piano economico finanziario 2017-2033, ufficialmente approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13.06.2017. Il Piano economico finanziario evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante sia redatto su un orizzonte temporale superiore ai 5 anni, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di una concessione a vita utile predefinita, non si è proceduto a determinare il cosiddetto "terminal value".

Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal WACC rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata. Il tasso di sconto (WACC) utilizzato riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività e dell'area geografica di riferimento.

In particolare, nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Tasso risk free reale, pari al tasso di rendimento lordo di BTP a 10 anni
- Premio per il rischio pari al 5,5%

- Beta unlevered relativo al settore “water utilities” pari allo 0,57
- Costo del debito pari alla media ponderata effettiva del costo del debito di SMAT S.p.A.

Il tasso di sconto (WACC) stimato risulta quindi pari a 4,14%

Con riferimento agli esercizi 2017 e 2016 dai test di impairment svolti non sono emerse riduzioni di valore degli avviamenti iscritti.

I risultati dell’impairment test sono stati sottoposti ad un’analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima. A questo fine sono stati ipotizzati due diversi scenari al 31 dicembre 2017:

- scenario 1: tasso di attualizzazione = 6,50%, con un incremento di circa 230 punti base rispetto allo scenario base;
- scenario 2: tasso di attualizzazione = 5,26%, con un incremento di circa 110 punti base rispetto allo scenario base.

Dalle analisi di sensitività emerge una scarsa sensibilità del test al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno dei sopra citati scenari determinerebbe una perdita di valore dell’avviamento.

3. Altre Immobilizzazioni immateriali

€ 3.579.331

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore.

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” include i costi sostenuti per l’acquisizione di licenze software ammortizzati in tre esercizi e per il deposito di marchi, ammortizzati in dieci esercizi.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, dei costi di progettazione per adeguamento aree di salvaguardia e di studio per installazione strumenti di misura di portata in fognatura per rilevazioni di immissioni anomale.

Inoltre dall’esercizio 2014, la voce “Altre” accoglie anche il “Diritto di superficie” relativo ai posti auto presso parcheggio “Palazzo”.

4. Beni in concessione

€ 579.570.400

A seguito adozione dell’IFRIC 12, tale categoria racchiude le migliorie per il potenziamento dei beni ricevuti in uso dalla Città di Torino nonché degli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società e ammortizzati in base alla stimata residua vita utile economico-tecnica

Accoglie inoltre i “Beni gratuitamente devolvibili” che espongono il valore degli estendimenti a suo tempo realizzati dall’ex Socio AAM Torino S.p.A. al sistema di acquedotto della Città di Torino e dal medesimo ricevuti in conferimento, per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo di gratuita devoluzione al termine della relativa concessione d’uso.

Accoglie altresì il valore del “Diritto di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto”, avente natura obbligatoria, già riconosciuto dalla Città di Torino in sede di conferimento all’ex Socio AAM Torino S.p.A. e da questo successivamente conferito alla SMA Torino S.p.A.. La voce comprende altresì il valore del diritto d’uso del sistema acquedotto ricevuto in conferimento all’1.01.2003 dal C.I.A.C.T. in liquidazione. I valori sono rappresentati in conformità alle stime peritali redatte ai fini dei conferimenti stessi ed ammortizzati in funzione dei termini di scadenza della nuova convenzione tra l’Ente d’Ambito n. 3 Torinese e la SMAT S.p.A..

Categorie	Controllate	Collegate	Altre imprese	Totale generale
Costo storico al 31/12/2016	1.491.323	43.102.340	3.536.923	48.130.586
Rettifiche di valore al 31/12/2016	(1.071.615)	(25.560.000)	(78.126)	(26.709.741)
Valore netto al 31/12/2016	419.708	17.542.340	3.458.797	21.420.845
Operazioni Straordinarie 2017	-	-	-	-
Sottoscrizioni/acquisizioni 2017	-	-	-	-
Versamenti in c/capitale 2017	-	-	-	-
Alienazioni/Riduzioni 2017	-	-	-	-
Rettifiche di valore 2017	-	(1.800.000)	-	(1.800.000)
Costo storico al 31/12/2017	1.491.323	43.102.340	3.536.923	48.130.586
Rettifiche di valore al 31/12/2017	(1.071.615)	(27.360.000)	(78.126)	(28.509.741)
Valore netto al 31/12/2017	419.708	15.742.340	3.458.797	19.620.845

In generale i valori di bilancio non eccedono significativamente quelli corrispondenti alle frazioni di Patrimonio Netto risultanti dai bilanci al 31.12.2017 delle partecipate.

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A., è stata valutata per 15,742 milioni di euro in relazione alla frazione di Patrimonio Netto dalla Capogruppo SMAT S.p.A., come già dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione, tale valore è supportato dall'impairment test svolto da un perito esterno indipendente.

Tramite Acque Potabili S.p.A., SMAT S.p.A. ha un controllo paritetico indiretto su:

- Acquedotto del Monferrato S.p.A..

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. a seguito dell'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria del 7.02.2012, in Fallimento dal 29.10.2013, è classificata in partecipazione in "Altre Imprese" anziché partecipazione in società collegate e risulta completamente svalutata nel bilancio in chiusura. Così come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, è conseguentemente fuoriuscita dall'area di consolidamento del Gruppo SMAT.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 5 c.c. le partecipazioni in società controllate e collegate, in essere al 31.12.2017, sono costituite rispettivamente da:

- Partecipazione in **Risorse Idriche S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio 14 avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Risorse Idriche S.p.A.

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	412.769
b) Azioni possedute	(n°)	727.305
c) Valore nominale per azione	(€)	0,52
d) Costo acquisizione	(€)	1.440.322
e) Quota posseduta	(%)	91,62
f) Valore a bilancio	(€)	368.707
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	631.395
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	4.713

- Partecipazione in **AIDA Ambiente S.r.l.**, con sede legale in Pianezza, Via Collegno 60, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società AIDA Ambiente S.r.l.

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	100.000
b) Azioni possedute	(n°)	N/A
c) Valore nominale per azione	(€)	N/A
d) Costo acquisizione	(€)	51.000
e) Quota posseduta	(%)	51,00
f) Valore a bilancio	(€)	51.000
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	638.068
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	117.704

- Partecipazione in **Acque Potabili S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Acque Potabili S.p.A.

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	7.633.096
b) Azioni possedute	(n°)	3.429.125
c) Valore nominale per azione	(€)	1
d) Costo acquisizione	(€)	43.102.341
e) Quota posseduta	(%)	44,92
f) Valore a bilancio	(€)	15.742.341
g) Patrimonio Netto della partecipata	K/€	32.933
h) Risultato ultimo esercizio	K/€	(3.868)

La valutazione relativa alla partecipazione in S.I.I. S.p.A., il cui valore di iscrizione è superiore alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto, è stata mantenuta al costo in considerazione della redditività attesa futura della società medesima, come risulta dalle informazioni trasmesse alla SMAT S.p.A..

In data 19.07.2016, con specifico Rogito Notarile, è stata costituita la rete d'impresa Water Alliance – Acque del Piemonte, con sede in Torino – Viale Maestri del Lavoro n. 4.

Al 31.12.2017 il Fondo patrimoniale ammonta ad euro 60.000, SMAT S.p.A. detiene una partecipazione del 8,33%.

Tale rete di imprese è stata costituita tra n. 12 società idriche piemontesi che hanno sottoscritto apposito “contratto di rete” finalizzato all'accrescimento della capacità competitiva delle stesse, attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholders istituzionali e associativi e nell'ambito dei processi decisionali.

6. Attività fiscali differite

€ 15.077.587

La presente voce (€ 14.596.296 nell'esercizio precedente) include il credito derivante dalle imposte differite attive calcolate sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura e sui ricavi a tassazione anticipata.

La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento di 481 migliaia di euro, dovuta all'effetto combinato del rinvio della deduzione di costi di competenza dell'esercizio in corso, ad esercizi futuri e della deduzione di costi rilevati in esercizi precedenti, nel presente esercizio.

Tali effetti sono indicati nella tabella di dettaglio che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Costi riversati nel 2017	% IRES/IRAP	Riversamenti Attive IRES/IRAP al 31/12/2017	Costi incrementativi nel 2017	% IRES/IRAP	Nuove Attive IRES/IRAP al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2017
Risconti passivi pluriennali - FoNI	3.354.596							3.354.596
Acc.to Fondo Rischi e Oneri:								
• Spese in BI IRAP	5.791.662	(571.414)	28,20%	(161.139)	1.786.468	28,20%	503.784	6.134.306
• Spese fuori BI IRAP	213.497	(671.198)	24,00%	(161.088)				52.409
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	5.033.806	(1.524.261)	24,00%	(365.823)	3.220.576	24,00%	772.938	5.440.921
Ammortamento Avviamento e marchi SAP/SAC	4.888							4.888
Imposte Locali competenza esercizio in corso ma pagate nel successivo	313	(300)	24,00%	(72)	175	24,00%	42	283
Interessi Passivi di Mora	197.535	(562.350)	24,00%	(134.964)	115.056	24,00%	27.613	90.184
TOTALE	14.596.296	(3.329.523)		(823.086)	5.122.275		1.304.377	15.077.587
VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE							481.291	

7. Attività finanziarie non correnti		€ 907.087	
		31.12.2017	31.12.2016
• Depositi cauzionali attivi	€	907.087	849.677
Totale	€	907.087	849.677

ATTIVITÀ CORRENTI

8. Rimanenze			€ 7.415.403
La posta comprende:			
		31.12.2017	31.12.2016
• Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	7.374.258	6.345.813
• Prodotti finiti e merci	€	41.145	41.145
Totale	€	7.415.403	6.386.958

La variazione complessiva delle rimanenze, nel corso dell'esercizio, ammonta a € 1.028.445.

Il valore delle rimanenze è rettificato da un fondo deprezzamento relativo ai materiali a lenta rotazione per l'importo di € 770.000, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale. Le stesse sono valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione e il prezzo di mercato.

Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

9. Crediti commerciali		€ 269.346.484	
Il valore nominale dei crediti commerciali risulta così composto:			
		31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso clienti			
• Bollette e fatture emesse	€	209.476.699	154.306.359
• Bollette e fatture da emettere	€	72.393.130	90.898.130
• Fondo svalutazione crediti	€	(24.712.014)	(22.464.007)
Totale crediti verso clienti	€	257.157.815	222.740.482
Crediti verso controllate	€	1.716.988	1.503.775
Crediti verso collegate	€	253.550	12.406.891
Crediti verso controllanti	€	4.310.199	3.366.197
Crediti verso altri	€	5.907.932	2.189.699
Valore netto di bilancio	€	269.346.484	242.207.044

CREDITI VERSO CLIENTI **€ 257.157.815**

Il valore netto dei crediti verso clienti rileva un incremento di circa 34,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente in conseguenza della concentrazione dell'implementazione di bollette nella parte finale dell'esercizio con slittamento delle scadenze all'esercizio successivo a seguito dell'implementazione del nuovo applicativo informatico di gestione utenze. Tali crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione una svalutazione crediti prudenziale di circa 24,7 milioni di euro.

CREDITI VERSO CONTROLLATE **€ 1.716.988**

La voce (€ 1.503.775 nell'esercizio precedente) è rappresentata dal credito verso le società controllate Risorse Idriche S.p.A. e AIDA Ambiente S.r.l., come evidenziato nella presente Nota.

CREDITI VERSO COLLEGATE **€ 253.550**

La voce (€ 12.406.891 nell'esercizio precedente) è rappresentata dai crediti verso il Gruppo SAP, la cui riduzione è conseguente alla cessione di Ramo d'Azienda da parte del Gruppo SAP S.p.A. alla società IRETI S.p.A., comprendente gli elementi patrimoniali attivi e passivi iscritti verso SMAT S.p.A..

CREDITI VERSO CONTROLLANTI**€ 4.310.199**

La voce include i crediti verso la Città di Torino derivanti da normali transazioni commerciali, operate a condizioni di mercato, relative a forniture idriche, canoni, servizi e lavori accessori.

Rispetto all'anno precedente (€ 3.366.197) la voce presenta un incremento di circa 1 milione di euro costituito dalle bollettazioni emesse nella parte finale dell'esercizio in chiusura.

CREDITI VERSO ALTRI**€ 5.907.932**

Sono costituiti oltre che da crediti residuali di natura commerciale, anche dagli anticipi ai fornitori erogati per appalti secondo le previsioni della Legge 98/2013.

10. Attività fiscali correnti**€ 7.995.743**

La presente voce (€ 7.317.058 nell'esercizio precedente) si riferisce prevalentemente al credito IRES emergente dagli acconti versati calcolati con il metodo storico (circa 5 milioni di euro) e il credito di circa 2,6 milioni di euro relativo all'istanza di rimborso IRES, relativa a periodi d'imposta pregressi, per la deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro, presentata con le modalità previste dal Provvedimento Agenzia delle Entrate del 17.12.2012.

11. Attività finanziarie correnti**€ 1.487.057**

		31.12.2017	31.12.2016
• Verso imprese controllate	€	1.487.057	1.096.538
• Verso imprese collegate	€	0	2.300.000
• Verso altri	€	0	0
Totale	€	1.487.057	3.396.538

I crediti verso controllate sono rappresentati prevalentemente dai crediti verso Risorse Idriche S.p.A. per 1.240 migliaia di euro, a seguito contratto di cash pooling stipulato tra la Capogruppo e la controllata in data 30.01.2015 al fine di ottimizzarne i fabbisogni finanziari e verso AIDA Ambiente S.r.l. per 179 migliaia di euro per il dividendo derivante dalla destinazione dell'utile conseguito dalla controllata al 31.12.2016.

I crediti verso imprese collegate si riferivano, al 31.12.2016, al residuo finanziamento fruttifero erogato a SAP S.p.A. nell'esercizio 2014 al fine di provvedere ai mezzi necessari per l'esecuzione per l'OPA volontaria totalitaria finalizzata alla fusione per incorporazione nella società Sviluppo Idrico S.r.l., rientrato nell'ambito della cessione del ramo d'azienda ad IRETI e rimborsato al 02/01/2017.

12. Altre attività correnti**€ 6.855.712**

I crediti verso altri si riferiscono a:

		31.12.2017	31.12.2016
• Ratei attivi	€	0	0
• Risconti attivi	€	1.291.883	1.067.994
• Altre attività	€	5.563.829	5.696.685
- Crediti verso il personale per partite da recuperare tramite ritenuta	€	268.797	283.458
- Crediti per canoni e contributi d'Ambito	€	21.433	21.433
- Verso altri	€	5.273.599	5.391.794
Totale	€	6.855.712	6.764.679

Nella voce Altre attività verso altri sono compresi principalmente crediti verso GSE per tariffa incentivante (ex Certificati Verdi) per circa 3,6 milioni di euro, verso altri soggetti per circa 614 migliaia di euro relativi a note di credito da ricevere e crediti vari per circa 1 milione di euro.

I risconti attivi includono le quote di competenza di esercizi successivi di altri costi liquidati nell'esercizio.

13. Disponibilità liquide**€ 131.587.185**

Le disponibilità liquide comprendono:

		31.12.2017	31.12.2016
• Depositi bancari e postali	€	131.500.360	54.051.309
• Assegni	€	52.590	6.238
• Denaro e valori in cassa	€	34.235	58.954
Totale	€	131.587.185	54.116.501

Il rilevante incremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente all'incasso, avvenuto il 13 aprile 2017, del prestito obbligazionario non convertibile, richiesto per finanziare gli investimenti previsti dal Piano degli Investimenti dell'Ente d'Ambito 3 Torinese.

Tutte le sopra esposte giacenze sono liquide e pienamente disponibili alla data di bilancio senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine sugli assegni.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ**14. Patrimonio Netto****€ 577.973.110**

Il valore del Patrimonio Netto alla data del bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28.06.2017 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2016.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO			
Natura/Descrizione	31/12/2017	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	345.533.762		
Riserva legale	15.298.020	X	
Riserva vincolata attuazione PEF	153.583.962		
Riserva FTA	(2.677.452)		
Altre riserve e risultati a nuovo:			
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562	X	1.563.265
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	235.055		
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(30.101.844)		
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(4)		
• <i>Risultati a nuovo</i>	1.331.142	X	1.331.142
<i>Totale Altre Riserve e risultati a nuovo</i>	5.806.911		
Risultato di esercizio	60.427.907		
Totale Patrimonio Netto	577.973.110		2.894.407

CAPITALE SOCIALE**€ 345.533.762**

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di bilancio, di n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale di € 64,55 ciascuna, possedute dai Soci.

Nell'esercizio non sono intervenute movimentazioni sulle azioni e sul capitale sociale.

RISERVA LEGALE**€ 15.298.020**

La Riserva legale, pari ad € 12.220.577 al 31.12.2016, si è incrementata nell'esercizio di € 3.077.443 come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 28.06.2017.

RISERVA VINCOLATA ATTUAZIONE PEF**€ 153.583.962**

Tale riserva, pari a € 106.806.840 al 31.12.2016, si è incrementata nel corso dell'esercizio di bilancio per euro 46.777.122 in conseguenza della Delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28.06.2017.

RISERVA FTA**€ (2.677.452)**

Tale riserva accoglie gli effetti a patrimonio netto della FTA conseguente all'adozione dei principi contabili internazionali.

ALTRE RISERVE E RISULTATI A NUOVO**€ 5.806.911**

Le Altre Riserve includono:

		31.12.2017	31.12.2016
• Riserva Facoltativa	€	34.342.562	34.342.562
• Riserva per attualizzazione TFR	€	235.055	272.309
• Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(30.101.844)	(24.908.904)
• Riserva arrotondamenti	€	(4)	(5)
• Risultati a nuovo	€	1.331.142	1.310.012
Totale	€	5.806.911	11.015.974

La Riserva per attualizzazione TFR accoglie gli utili/perdite risultanti dalle valutazioni attuariali effettuate in applicazione dello IAS 19 al TFR e al trattamento di quiescenza maturati al 31.12.2017.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari a euro 30.101.844 si riferisce a n. 455.665 azioni proprie acquistate su conforme autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci. Nel corso dell'esercizio, la società ha proceduto all'acquisto di n. 18.000 azioni dal socio CIDIU S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea Soci del 14.04.2016, n. 26.000 azioni da FCT Holding S.p.A. e n. 26.000 azioni da Patrimonio Città di Settimo S.r.l. in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 28.06.2017.

Le riserve disponibili del bilancio 2017 ammontano a € 2.894.407 che, al netto della residua operazione di acquisto di n. 18.000 azioni per un valore di euro 1.395.360 deliberata dall'Assemblea dei Soci del 28.06.2017, diminuiscono a un valore pari a euro 1.499.047.

Gli utili portati a nuovo si sono incrementati nell'esercizio di euro 21.130, come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 28.06.2017 per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio 2016.

RISULTATO D'ESERCIZIO**€ 60.427.907**

		31.12.2017	31.12.2016
Risultato d'esercizio	€	60.427.907	61.548.845

Corrisponde al saldo del Conto Economico quale differenza tra i ricavi e i costi complessivi ed è stato interamente sottoposto a tassazione ordinaria e differita ai fini IRES e IRAP.

PASSIVITÀ**€ 640.366.109****15. Passività finanziarie non correnti e correnti****€ 382.527.773**

Il debito verso finanziatori al 31.12.2017 per finanziamenti a medio-lungo termine è dettagliato per tipologia nella tabella che segue:

	31.12.2017	31.12.2016
Passività finanziarie non correnti		
Obbligazioni	133.828.837	0
Mutui passivi	197.615.991	246.448.813
Totale	331.444.828	246.448.813
Passività finanziarie correnti		
Mutui passivi quota a breve	48.887.370	48.833.227
Debiti verso banche e ratei finanziari	2.195.575	653.487
Totale	51.082.945	49.486.714
Totale Passività finanziarie	382.527.773	295.935.527

Le passività finanziarie sono composte:

- dalla voce Debiti verso banche e ratei finanziari pari a 2.195.575 euro include il valore di altre operazioni a breve pari a 100.005 euro e ratei finanziari pari a 2.095.570 euro, che comprendono in particolare gli interessi sul prestito obbligazionario per la quota di competenza;
- dagli altri finanziamenti il cui valore totale ammonta a euro 380.332.198, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 1.171.163 per il prestito obbligazionario e di euro 145.337 per i mutui passivi.

La variazione della voce è dovuta principalmente nella parte non corrente all'emissione in data 13 aprile 2017 di un prestito obbligazionario ordinario non convertibile di euro 135.000.000. Nella parte corrente la variazione è dovuta all'incremento della quota a breve dei mutui passivi.

La movimentazione durante l'esercizio è la seguente:

		Finanziamenti
- Saldo al 31.12.2016	€	295.282.040
- Emissione obbligazioni	€	135.000.000
- Costo ammortizzato	€	(1.171.163)
- Totale Obbligazioni	€	133.828.837
- Rimborsi rate mutui passivi dell'esercizio	€	(48.833.227)
- Riduzione costo ammortizzato	€	54.548
- Nuovi mutui passivi	€	0
- Totale mutui passivi	€	246.503.361
Saldo al 31.12.2017	€	380.332.198

Il debito per finanziamenti a medio-lungo termine, al lordo del costo ammortizzato, è dettagliato nella tabella che segue:

Finanziamenti		Debito al 31.12.2017
Obbligazioni	€	135.000.000
Mutui passivi		
Banco BPM (ex Italease)	€	5.282.702
Intesa Sanpaolo	€	9.031.250
Banca Europea per gli Investimenti	€	65.000.000
Banca Europea per gli investimenti	€	54.325.000
Cassa Depositi e Prestiti	€	27.500.000
Banca Europea per gli investimenti	€	84.615.384
Altri ¹¹	€	894.362
Totale mutui passivi		246.648.698
Totale	€	381.648.698

Nella seguente tabella sono riportate le passività distinte per natura al 31 dicembre 2017, con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, tra 2° e 5° anno e oltre il 5° anno.

Tipologia	Importo residuo	Quota entro esercizio successivo	Quota 2° - 5° anno	Quota oltre 5° anno
Obbligazioni	135.000.000			135.000.000
Mutui passivi	246.648.698	48.887.370	187.569.020	10.192.308
Debiti verso banche e ratei finanziari	2.195.575	2.195.575		
Totale	383.844.273	51.082.945	187.569.020	145.192.308

¹¹ Un totale di sei finanziamenti, principalmente contratti con Cassa Depositi e Prestiti

Di seguito si riportano le principali condizioni contrattuali.

Finanziamenti	Valore linea di credito	Durata anni	Scadenza	Rata	Tasso
Obbligazioni ordinarie non convertibili	135.000.000	7	13/04/2024	annuale	fisso
Banco BPM (ex Italease)	12.546.059	7	31/12/2020	semestrale	variabile (Euribor 6m + spread)
Intesa Sanpaolo	50.000.000	15	30/06/2021	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli Investimenti	130.000.000	15	19/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti	80.000.000	14	30/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Cassa Depositi e Prestiti	50.000.000	15	30/06/2023	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti	100.000.000	9	30/06/2023	semestrale a capitale costante	fisso
Altri	20.343.275	vari	2019-2022	semestrale costante / semestrale	fisso/variabile (Euribor 6m + spread)

Il prestito obbligazionario ordinario non convertibile è stato emesso in data 13 aprile 2017.

Le obbligazioni sono assistite da rating emesso da Standard & Poor's, che dal 2.11.2017 è stato ridotto da "BBB" a "BBB-" (per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione), hanno durata settennale con cedola dell'1,95% e sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE – Irish Stock Exchange).

L'attivazione del prestito da finanziatori istituzionali, per finanziare gli investimenti di ampliamento ed ammodernamento delle reti e degli impianti di produzione, distribuzione, raccolta e trattamento acque, previsti nel Piano degli Investimenti dell'ATO3, non ha richiesto alcuna garanzia da parte dei soci e prevede per tutta la sua durata il mantenimento del seguente parametro finanziario calcolato sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.

Il finanziamento del Banco BPM (ex Italease) è stato contratto mediante accollo nel 2013.

Il finanziamento contratto con Intesa Sanpaolo (ex B.I.I.S.) è di natura chirografaria.

I finanziamenti contratti, nella forma di linea di credito garantita, con la Banca Europea per gli Investimenti per la provvista delle risorse richieste dal piano d'investimenti inserito a Piano d'Ambito, sono assistiti da idonea garanzia rilasciata da Istituti Nazionali di credito, terzi rispetto a BEI e da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tali linee di credito sono state completamente utilizzate in ragione dell'avanzamento dei lavori per i quali sono stati stipulati e tramite tranches minime di tiraggio.

Più in particolare:

- per il finanziamento di 130 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio e la garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito;
- per il finanziamento di 80 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per grande infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio ed il contratto di garanzia prevede l'obbligo del mantenimento, per tutta la durata del finanziamento, dei seguenti parametri calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:
 - Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.
 - Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1.

Le commissioni corrisposte annualmente per la garanzia variano entro un range predefinito inferiore a 100 bps in relazione al posizionamento del citato rapporto fra Posizione Finanziaria Netta/ MOL (EBIT+Ammortamenti).

- per il finanziamento di 100 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, sono contemplati per tutta la durata del finanziamento i seguenti parametri finanziari, calcolati sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 5;
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio netto: minore o uguale a 1;
- MOL (EBIT+Ammortamenti)/Oneri Finanziari Netti (escluse le Rettifiche di valore di attività finanziarie) superiore a 5

nonché il mantenimento del rapporto Valore residuo/Indebitamento Finanziario Lordo maggiore o uguale a 1,30 dove il valore residuo è calcolato sulla base del valore netto contabile delle immobilizzazioni escluso l'avviamento.

Il rapporto MOL/Oneri Finanziari Netti risulta negativo in quanto la voce Proventi e Oneri finanziari porta un segno aritmetico negativo essendo i proventi maggiori dei costi e quindi il covenant risulta rispettato.

La garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito.

Il finanziamento contratto con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la provvista di 50 milioni di euro, ad integrazione del citato finanziamento BEI per la complessiva copertura dei fabbisogni connessi alla grande infrastrutturazione, è assistito da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tale finanziamento prevede l'obbligo di mantenere per tutta la durata i seguenti parametri finanziari calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1;

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli Istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

Si precisa che al 31.12.2017 i parametri finanziari di cui sopra risultano rispettati.

Tra gli Altri finanziamenti sono contemplati i mutui ricevuti in conferimento stipulati principalmente con la Cassa Depositi Prestiti.

16. Fondo TFR e altri benefici

€ 17.292.133

Il Fondo TFR al 31.12.2017 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d'anno) è stata la seguente:

Fondo TFR		
-	Saldo al 31.12.2016	€ 16.580.480
-	Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€ (871.507)
-	Service e Interest cost derivanti dallo IAS 19	€ 211.852
-	Utili/perdite attuariali	€ 30.384
	Saldo al 31.12.2017	€ 15.951.209

Per quanto attiene gli altri benefici si riferiscono alla quantificazione stimata dei premi di anzianità riconoscibili potenzialmente ai dipendenti che maturano i relativi requisiti previsti dalla regolamentazione aziendale, come di seguito riportato:

Fondo quiescenza

- Saldo al 31.12.2016	€	1.344.259
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(87.384)
- Service cost e Interest cost derivante dallo IAS 19	€	77.180
- Utili/perdite attuariali	€	6.869
Saldo al 31.12.2017	€	1.340.924

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico-finanziarie

- Tasso annuo di attualizzazione	1,30%
- Tasso annuo di inflazione	1,50%
- Tasso annuo di incremento TFR	2,625%

Ipotesi demografiche

- Mortalità	Tabelle RG 48
- Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
- Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
- % di frequenza delle anticipazioni	1,50%
- Turn-over	0,50%

17. Fondi per rischi e oneri**€ 26.586.617**

Tali fondi sono rappresentati da:

*A) Accantonamenti per controversie e oneri**€ 17.930.891*

Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione prudentiale, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile.

La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2016	€	15.833.787
- Accantonamento dell'esercizio	€	3.107.017
- Utilizzo dell'esercizio	€	(286.520)
- Adeguamenti di stima	€	(723.393)
Saldo al 31.12.2017	€	17.930.891

Il saldo degli accantonamenti per controversie e oneri al 31.12.2017 è ritenuto congruo per la copertura delle seguenti stimate passività potenziali.

*B) Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica**€ 959.844*

L'accantonamento per oneri di manutenzione ciclica riflette la valutazione dell'onere tecnicamente maturato ma non ancora liquidato alla data di bilancio a fronte dei programmi di manutenzione ordinaria a ripetibilità pluriennale, non scadenziabili con certezza, inerenti impianti a ciclo produttivo continuo.

L'accantonamento nel 2017 non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio in quanto ritenuto congruo:

- Saldo al 31.12.2016	€	959.844
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2017	€	959.844

C) Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61

€ 451.362

Riflette la destinazione delle sanzioni amministrative applicate ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 152/99 da appostare a finanziamento della realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici. La movimentazione, imputata a Conto Economico, è stata nell'esercizio la seguente:

- Saldo al 31.12.2016	€	451.362
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2017	€	451.362

D) Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito

€ 6.594.520

La consistenza riflette la miglior stima degli oneri e dei rischi potenziali connessi alle attività di gestione d'Ambito.

- Saldo al 31.12.2016	€	6.985.718
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	(391.198)
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2017	€	6.594.520

E) Accantonamento oneri altre imprese

€ 650.000

L'accantonamento riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanziamento Dexia-BIIS della Società APS S.p.A. in fallimento dal 2013. L'accantonamento non ha avuto movimentazioni nel corso del corrente esercizio.

- Saldo al 31.12.2016	€	650.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2017	€	650.000

18. Passività per imposte differite

€ 341.798

La posta comprende gli oneri differiti per imposte sul reddito (IRES ed IRAP), computate alle aliquote vigenti sui ricavi a tassazione differita e sui costi a deduzione anticipata.

La voce (€ 545.538 nell'esercizio precedente) presenta una riduzione dovuta all'effetto combinato di detassazione di ricavi fiscalmente rilevanti in esercizi futuri e tassazione di ricavi imputati in esercizi precedenti e tassati nell'esercizio in corso.

Tali effetti sono dettagliatamente indicati nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Costi riversati nel 2017	% IRES/IRAP	Riversamenti Passive IRES/IRAP al 31/12/2017	Costi Incrementativi nel 2017	% IRES/IRAP	Nuove Passive IRES/IRAP al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2017
Ammortamenti Anticipati	155.990	(99)	24,00%	(24)				155.966
Interessi Attivi di Mora	341.577	(973.592)	24,00%	(233.662)	179.324	24,00%	43.038	150.953
Costo ammortizzato Passività finanziarie FTA	47.971	(54.549)	24,00%	(13.092)				34.879
TOTALE	545.538	(1.028.240)		(246.778)	179.324		43.038	341.798
VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE								(203.740)

19. Altre passività non correnti **€ 52.303.449**

Tale voce è composta come segue:

		31.12.2017	31.12.2016
• Depositi cauzionali Acquapoint	€	431.600	377.226
• Contributi da erogare	€	92.747	92.747
• Risconti passivi pluriennali	€	51.779.102	52.193.030
Totale	€	52.303.449	52.663.003

In applicazione dello IAS 16, la voce "Risconti passivi pluriennali" accoglie le quote di contributi in conto impianti incassate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

La voce "Risconti Passivi pluriennali" inoltre comprende anche la quota di "ricavi vincolati" da destinare alla copertura di investimenti (FoNI) pari ad euro 11.895.728 (art. 42 Allegato "A" delibera AEEG n. 585/2012).

20. Debiti commerciali **€ 84.409.472****ACCONTI** **€ 195.253**

La voce (€ 173.507 nell'esercizio precedente) comprende gli importi anticipati da utenti per lavori ancora da eseguire alla data di bilancio.

DEBITI VERSO FORNITORI **€ 57.447.904**

I debiti verso fornitori comprendono:

		31.12.2017	31.12.2016
• Fornitori Italia	€	24.492.883	22.207.543
• Fornitori estero	€	170.886	13.872
• Fatture da ricevere	€	32.784.135	35.998.165
Totale	€	57.447.904	58.219.580

Tutti i debiti verso fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia, oltre alla ritenuta dello 0,5% sui lavori.

DEBITI VERSO CONTROLLATE **€ 5.548.259**

		31.12.2017	31.12.2016
• Debiti verso controllate	€	5.548.259	5.186.896

La voce dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione include i debiti verso le controllate Risorse Idriche S.p.A. e AIDA Ambiente S.r.l. ed in particolare comprende debiti per fatture e N.C. da ricevere per € 4.895.432 (€ 4.556.584 nell'esercizio precedente).

DEBITI VERSO COLLEGATE **€ 49.546**

		31.12.2017	31.12.2016
• Debiti verso collegate	€	49.546	624.638

La voce, dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso il Gruppo SAP derivati dalle residue transazioni commerciali operate a normali condizioni di mercato.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI **€ 1.590.207**

		31.12.2017	31.12.2016
• Debiti verso controllanti	€	1.590.207	1.845.874

La voce richiamata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione rappresenta i debiti commerciali verso la Città di Torino, nessuno dei quali è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

DEBITI VERSO ALTRI **€ 19.578.303**

		31.12.2017	31.12.2016
• Debiti verso altri	€	19.578.303	19.071.216

La voce include prevalentemente i debiti commerciali verso i Soggetti Operativi di Gestione per fatture da ricevere conseguenti agli obblighi contrattuali assunti con i medesimi.

21. Passività per imposte correnti

€ 7.948.737

Tali passività sono prevalentemente costituite dall'IVA a debito relativa al quarto trimestre 2017 al netto dell'acconto versato (€ 6.275.331). L'imposta, dovuta in applicazione del regime IVA dello split payment esteso alle Società controllate da Enti Pubblici il 01.07.2017, risulta regolarmente versata alla scadenza prevista dalla normativa vigente.

Sono inoltre iscritti tra le passività fiscali correnti i debiti per ritenute fiscali operate a dipendenti e terzi per circa 1,7 milioni di euro, anch'essi regolarmente versati alla scadenza.

22. Altre passività correnti

€ 68.956.130

Gli altri debiti comprendono:

		31.12.2017	31.12.2016
• Debiti verso Istituti Previdenziali e sicurezza sociale	€	3.940.249	4.012.749
• Ratei passivi	€	10.501	10.501
• Risconti passivi	€	126.772	255.356
• Verso altri:	€	64.878.608	62.352.869
• <i>Canoni Enti Locali</i>	€	6.327.277	6.401.303
• <i>Contributi Unioni Montane</i>	€	39.768.367	30.129.710
• <i>Debiti v/SOG e Comuni per servizi accessori</i>	€	915.325	758.345
• <i>Altri debiti v/Enti e Comuni per F/D riscossi per conto</i>	€	2.697.301	3.509.599
• <i>Competenze da liquidare al personale</i>	€	6.102.705	5.790.084
• <i>Debiti diversi</i>	€	8.920.251	15.615.042
• <i>Dividendi da erogare</i>	€	147.382	148.786
Totale	€	68.956.130	66.631.475

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso assistiti da garanzia né gravati da interessi.

Al momento della redazione del presente bilancio tali debiti risultano pagati secondo scadenza.

I debiti inerenti i Canoni Enti Locali e i contributi alle Unioni Montane, incrementati di circa 9,6 milioni di euro, sono comprensivi dei relativi accertamenti e rappresentano la miglior stima del saldo che dovrà essere corrisposto a seguito di disposizione dei pagamenti rispettivamente ai Comuni affidanti e alle Unioni Montane in conseguenza delle determinazioni assunte dall'Ente d'Ambito e sulla base degli importi dalla stessa comunicati salvo conguaglio.

Con specifico riferimento ai contributi Unioni Montane questi sono erogati in base ad apposite comunicazioni dell'Ente d'Ambito.

In particolare i Canoni Enti Locali si riferiscono prevalentemente a quanto dovuto per il 2017 come disposto dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese solo nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2018 e ad importi relativi a periodi pregressi per parte dei quali è stata richiesta la compensazione con corrispondenti crediti.

I debiti verso SOG e Comuni per servizi accessori rappresentano la miglior stima dei compensi dovuti, sulla base delle volumetrie che verranno determinate dai processi di fatturazione e dei lavori affidati, ai Soggetti Operativi di Gestione incaricati con specifici contratti di servizio per l'attività operativa sul territorio di pertinenza.

La consistenza degli Altri debiti verso Enti e Comuni comprende i debiti verso Enti per canoni e contributi, i debiti per corrispettivi di fognatura e depurazione da riversare agli Enti gestori per periodi antecedenti all'assunzione diretta dei corrispondenti servizi conseguente ai tempi di incasso dei corrispettivi stessi dagli utenti interessati, come stabilito dalle norme vigenti e da specifici accordi convenzionali.

Note di commento alle voci di Conto Economico

Ricavi

23. Ricavi € 330.151.739

I ricavi sono così composti:

		2017	2016
– Servizio acquedotto	€	140.582.145	144.056.576
– Servizio fognatura	€	46.380.513	46.911.989
– Servizio depurazione	€	129.889.958	130.281.947
– Bocche antincendio	€	4.311.629	4.425.708
– Altri ricavi	€	8.987.494	9.905.637
Totale	€	330.151.739	335.581.857

I ricavi sono diminuiti di circa 5,4 milioni rispetto al precedente esercizio in particolare per una riduzione delle volumetrie medie.

I ricavi dei Servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono al netto, di quanto accertato per competenza, della riduzione tariffaria per i nuclei familiari con un valore del parametro ISEE inferiore o uguale a 12.000 euro per un totale di 931.457 euro nonché della riduzione della tariffa del 50% per le utenze ad uso pubblico municipale e provinciale per un totale di 5.403.877 euro.

Tutti i ricavi inerenti l'attività istituzionale sono stati conseguiti nell'area territoriale di riferimento ATO 3 Torinese, così come individuata dalla Legge Regione Piemonte n. 13 del 20.01.1997 e comprendono la miglior stima dei ricavi di competenza dell'esercizio per i Servizi di acquedotto, fognatura, depurazione e Bocche antincendio erogati nei 293 Comuni acquisiti per effetto del processo di riunificazione.

Negli "Altri ricavi" sono compresi principalmente ricavi accessori da utenti, acquedotto industriale e acque meteoriche, quelli conseguiti a fronte di lavori effettuati per conto di utenti e di terzi, in particolare per modifiche alla rete idrica e alla rete fognaria, ricavi per analisi e trattamenti, punti acqua, vendita energia e servizi per attività no core rese sul libero mercato. La riduzione rispetto al precedente esercizio è dovuta all'effetto congiunto della prevista riduzione dei ricavi accessori da utenti per solleciti e chiusure, delle analisi e dei servizi e ricavi diversi per minori corrispettivi da società partecipate in seguito al processo di riunificazione, mitigati da maggiori ricavi per lavori conto terzi.

24. Ricavi per attività di progettazione e costruzione € 62.140.413

		2017	2016
– Ricavi per attività di progettazione e costruzione	€	62.140.413	63.730.338

Tale voce si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni in concessione, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi; i costi corrispondenti, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni, risultano iscritti alla voce "Costi per attività di progettazione e costruzione".

25. Altri ricavi operativi € 14.043.602

Gli Altri ricavi operativi sono così composti:

			2017	2016
– Contributi in c/esercizio	(A)	€	3.431.667	2.873.840
– Altri				
▪ Quote contributi in c/impianti		€	2.990.323	2.799.108
▪ Ricavi diversi		€	1.657.226	2.037.092
▪ Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		€	5.240.993	4.794.225
▪ Adeguamenti a Fondo rischi e oneri diversi		€	723.393	(404.513)
	(B)	€	10.611.935	9.225.912
Totale Altri ricavi operativi (A+B)		€	14.043.602	12.099.752

La voce “Contributi in c/esercizio” include l’incentivo per la produzione di energia da fotovoltaico, la tariffa incentivante ex Certificati Verdi, i contributi per i punti acqua e quelli relativi alla partecipazione a progetti. L’incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente alla quota relativa alla tariffa incentivante ex Certificati Verdi.

La voce “Altri” accoglie le quote di competenza economica dei contributi in conto impianti, già commentati nella voce “Risconti passivi pluriennali” della presente Nota Integrativa, nonché i ricavi diversi (tra i quali locazioni attive, rimborsi bolli e rimborsi diversi), sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per gli adeguamenti di stima oltre agli adeguamenti apportati ai fondi del passivo, come già commentato nell’apposita sezione delle Passività della presente Nota Integrativa. L’incremento complessivo di tale voce rispetto al precedente esercizio è conseguente alla rilevante definizione di contenziosi giudiziali e stragiudiziali che hanno comportato l’adeguamento dei fondi rischi.

Costi operativi

26. Costi per materie prime e materiali di consumo € 11.246.678

La voce comprende:

		2017	2016
• Materiali per la manutenzione al netto variazione delle scorte	€	5.123.946	4.618.288
• Prodotto chimici	€	4.426.081	4.404.180
• Altri materiali	€	1.830.798	2.135.503
• Incrementi per lavori interni	€	(134.147)	(174.654)
Totale	€	11.246.678	10.983.317

La voce registra un lieve incremento rispetto all’anno precedente per l’effetto combinato dell’incremento dei costi relativi ai materiali per la manutenzione e la riduzione della voce “Altri materiali” utilizzati per lavori conto terzi.

27. Costi per servizi e godimento beni € 109.139.497

La voce comprende:

			2017	2016
- Energia elettrica	(A)	€	29.330.332	32.495.033
- Manutenzione, lavori e servizi industriali	(B)	€	55.455.408	53.916.228
- Servizi generali:				
▪ Servizi		€	9.632.266	9.600.096
▪ Accantonamento a Fondo rischi e oneri diversi		€	1.496.926	3.066.930
	(C)	€	11.129.192	12.667.026
- Canoni agli enti locali	(D)	€	8.678.166	8.901.289
- Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi	(E)	€	4.546.399	4.596.680
Totale costi per servizi e godimento beni (A+B+C+D+E)		€	109.139.497	112.576.256

La riduzione dei costi per energia elettrica è dovuta al minor prelievo da rete esterna a fronte di un incremento dell’autoproduzione.

In merito ai consumi di energia elettrica si segnala che le tecnologie di recupero energetico operanti presso gli impianti di depurazione hanno globalmente consentito un risparmio dei consumi del 17,28%.

Il bilancio energetico si attesta come segue:

	2017		2016	
	MWh	%	MWh	%
- Energia termica				
■ Autoprodotta da motori a gas	22.305	52,45	16.950	40,56
■ Autoprodotta da caldaia	390	0,92	1.250	2,99
■ Prodotta da metano	19.832	46,63	23.595	56,45
Totale	42.527	100,00	41.795	100,00
- Energia elettrica				
■ Autoprodotta da motori a gas	25.312	10,43	17.449	7,29
■ Autoprodotta da fotovoltaico	1.278	0,53	1.289	0,54
■ Prelievo complessivo da fornitori esterni	216.076	89,04	220.503	92,17
Totale	242.666	100,00	239.241	100,00
Consumo complessivo	285.193	100,00	281.036	100,00
Recupero complessivo	49.285	17,28	36.938	13,14
- Energia elettrica autoprodotta e commercializzata (idroelettrica Balme)	6.463		6.801	
Autoproduzione globale	55.748		43.739	
Energia elettrica totale autoprodotta	33.053		25.539	
- Energia elettrica autoprodotta rispetto al consumo di energia elettrica complessivo	13,62		10,68	

28. Costi del personale

€ 60.025.167

La composizione dei costi per il personale è la seguente:

		2017	2016
- Salari e stipendi	€	41.605.066	41.235.883
- Oneri sociali	€	13.851.240	13.895.774
- Trattamento di fine rapporto	€	2.693.499	2.681.009
- Trattamento di quiescenza e simili	€	60.143	57.916
- Altri costi	€	1.815.219	1.329.015
- Incrementi per lavori interni	€	0	(216.339)
Totale	€	60.025.167	58.983.258

La movimentazione dell'organico intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	Totale
Organico al 31/12/2016	9	31	601	343	1	985
Organico al 31/12/2017	9	30	591	327	32	989
Variazione	0	(1)	(10)	(16)	31	4

Relativamente al periodo di bilancio, l'organico medio è risultato così composto:

- Dirigenti	9
- Quadri	30
- Impiegati	599
- Operai	333
- Apprendisti	17

L'incremento del costo, di circa 1 milione di euro, è imputabile principalmente all'effetto combinato degli oneri conseguenti alle declaratorie sancite dal C.C.N.L. di categoria applicate dalla Società, della maggiore incidenza del costo del personale acquisito nel corso del 2016 a seguito del processo di aggregazione e del maggior costo per personale somministrato, il tutto mitigato dall'effetto del turnover in relazione alle cessazioni intervenute ed alle nuove assunzioni di apprendisti come previsto dal Piano Industriale.

	Totale
Organico al 31/12/2016	985
Cessazioni	(31)
Assunzioni	35
Organico al 31/12/2017	989

I contratti di lavoro somministrato, n. 14 al 31.12.2016, sono cresciuti a n. 16 unità al 31.12.2017 ed i loro costi hanno inciso complessivamente sull'esercizio per un importo di € 460.298.

I contratti di distacco, n. 4 al 31.12.2016, sono cresciuti a n. 5 unità, (di cui n. 4 unità dalla controllata Risorse Idriche S.p.A.) ed i loro costi hanno inciso per un importo di € 244.861.

All'interno della voce "Altri costi" sono compresi gli accantonamenti per oneri diversi per € 205.122, relativi a contributi INPS-ex INPDAP.

29. Altre spese operative **€ 21.611.249**

La voce comprende:

		2017	2016
– Oneri tributari diversi	€	1.139.303	1.307.592
– Oneri d'Ambito	€	16.836.660	15.942.355
– Altri oneri diversi	€	2.230.317	2.796.189
– Accantonamento Fondo rischi e Oneri diversi	€	1.404.969	1.004.097
Totale	€	21.611.249	21.050.233

La voce "Oneri tributari diversi" comprende prevalentemente gli oneri relativi ad imposta di bollo, IMU, tasse di concessioni governative e tributi locali diversi.

Tale voce subisce una lieve riduzione a seguito del decremento dell'imposta locale IMU.

La voce "Oneri d'Ambito" comprende la miglior stima dei contributi alle Unioni Montane e degli oneri per funzionamento dell'Ente d'Ambito ed il contributo all'ARERA, in funzione delle deliberazioni e delle comunicazioni pervenute.

La voce "Altri oneri diversi" comprende principalmente oneri per contributi associativi, rimborsi danni ed indennità, sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo comprendenti la contabilizzazione economica degli oneri conseguenti a costi ovvero a rettifiche di ricavi la cui competenza è ascrivibile ad esercizi precedenti, ma non in precedenza considerati, per obiettiva indisponibilità di elementi di stima certi e determinabili oggettivamente.

Come già indicato più sopra la voce comprende anche gli "Accantonamenti a Fondo Rischi ed Oneri diversi" a copertura di rischi di costi aventi natura tributaria, amministrativa e diversa, certa o probabile dei quali però al momento non è ancora determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

30. Costi per attività di progettazione e costruzione **€ 58.716.004**

		2017	2016
– Costi per attività di progettazione e costruzione	€	58.716.004	60.844.225

Tale voce si riferisce ai "Costi per attività di progettazione e costruzione" dei beni in concessione, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i costi; i ricavi corrispondenti risultano iscritti alla voce "Ricavi per attività di progettazione e costruzione".

31. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni **€ 58.421.566**

La composizione della voce è la seguente;

		2017	2016
– Ammortamento immobilizzazioni materiali	€	16.142.182	15.763.326
– Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	€	1.338.050	956.457
– Ammortamento beni in concessione	€	36.287.725	34.056.609
– Svalutazione crediti	€	4.653.609	5.762.693
Totale	€	58.421.566	56.539.085

Tenuto conto di quanto esposto nei criteri di valutazione, e del criterio della sistematicità, per il calcolo degli ammortamenti dell'esercizio sono state utilizzate le seguenti aliquote ordinarie:

Immobilizzazioni immateriali:

– Beni in concessione (migliorie beni di terzi e beni gratuitamente devolvibili)	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento
– Beni in concessione (diritto d'uso)	In funzione della durata della convenzione di servizio ATO 3 e SMAT S.p.A. (2033)
– Licenze di uso software	33,33%
– Brevetti	50,00%
– Costi ampliamento, sviluppo	20,00%
– Marchi	10 anni
– Diritti di superficie	In funzione della stimata vita utile pari alla durata della Società da Statuto

Immobilizzazioni materiali:

– Fabbricati e recinzioni	3,50%
– Impianti fotovoltaici	9,00%
– Costruzioni leggere	10,00%
– Impianti specifici e di filtrazione	8,00%
– Apparecchi di misura	10,00%
– Attrezzature di laboratorio e varia	10,00%
– Mobili e arredi	12,00%
– Macchine d'ufficio	12,00%
• Macchine elettroniche	20,00%
• Hardware	20,00%
• Autovetture	25,00%
• Autoveicoli da trasporto e altri mezzi	20,00%
• Carbone attivo	20,00%
• Polarite	11,00%
– Serbatoi	4,00%
– Opere idrauliche fisse	2,50%
– Collettori	5,00%
– Impianti di depurazione	15,00%
– Macchinari	12,00%

Agli incrementi 2017 delle immobilizzazioni materiali sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate rappresentando con miglior stima le aliquote medie in funzione dei mesi di utilizzo.

La voce comprende, inoltre, gli accantonamenti conseguenti alle valutazioni prudenziali dei crediti commerciali. Tali accantonamenti ammontano a circa 4,7 milioni di euro, in conseguenza sia dell'anzianità dei crediti verso utenti come già riferito nell'apposita voce dell'Attivo della presente Nota Integrativa.

Gli accantonamenti al Fondo per Rischi ed oneri diversi di gestione sono riportati secondo la "natura".

Proventi e oneri finanziari

32. Proventi finanziari

€ 5.616.482

La voce comprende:

		2017	2016
– Proventi da parti correlate	€	180.167	249.631
– Interessi attivi e altri proventi finanziari	€	5.436.315	6.439.567
Totale	€	5.616.482	6.689.198

I "Proventi da parti correlate" sono costituiti dai dividendi erogati alla Capogruppo SMAT S.p.A. dalla controllata AIDA Ambiente S.r.l., da interessi per cash pooling con la controllata Risorse Idriche.

La riduzione è dovuta al rimborso del finanziamento concesso alla collegata SAP S.p.A., intervenuto in data 2.01.2017.

Gli "Interessi attivi e altri proventi finanziari" comprendono gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e gli altri proventi finanziari.

La riduzione è riconducibile all'effetto della modifica del criterio di calcolo delle indennità di mora recepito nel regolamento aziendale in vigore dal 1 luglio 2017.

33. Oneri finanziari**€ 6.822.649**

La voce comprende

		2017	2016
– Interessi passivi e commissioni su finanziamenti	€	4.666.187	2.427.890
– Altri interessi passivi e oneri	€	356.462	535.429
– Svalutazione partecipazioni	€	1.800.000	3.600.000
Totale	€	6.822.649	6.563.319

Gli interessi passivi e le commissioni sui finanziamenti comprendono gli oneri sui mutui ricevuti in conferimento e successivamente acquisiti, nonché la quota di competenza degli interessi sul prestito obbligazionario. La voce accoglie altresì l'adeguamento degli oneri in funzione del metodo del costo ammortizzato.

Gli Altri interessi passivi e oneri comprendono invece il conteggio prudenziale di interessi di mora sui debiti scaduti (secondo la normativa vigente) e gli oneri finanziari conseguenti alla valutazione attuariale del Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti secondo lo IAS 19.

La voce Svalutazione di partecipazioni si riferisce alla svalutazione della partecipazione nella collegata SAP S.p.A., in considerazione dei risultati del Gruppo SAP. La direzione ha ritenuto di svalutare per perdita durevole di valore la suddetta partecipazione per euro 1,8 milioni al fine di allineare il suo valore al pro-quota del Patrimonio Netto Consolidato del Gruppo SAP S.p.A..

34. Imposte**€ 25.541.519**

La voce comprende:

		2017	2016
- IRAP	€	3.955.638	4.087.252
- IRES	€	21.434.152	24.472.622
- Imposte relative ad esercizi precedenti	€	836.760	(773.854)
- Variazione imposte differite passive	€	(203.740)	(527.150)
- Variazione imposte differite attive	€	(481.291)	1.753.737
Totale	€	25.541.519	29.012.607

Nell'ambito della fiscalità corrente, l'IRES risulta diminuita a seguito del decremento dell'aliquota fiscale dal 27,5% al 24%. La base imponibile fiscale, pur in presenza di un risultato al lordo delle imposte inferiore a quello emergente al 31.12.2016, risulta infatti pressoché costante in presenza di minori variazioni fiscali in diminuzione e di agevolazione Aiuto alla Crescita Economica (ACE) sensibilmente ridimensionata (rendimento nozionale su incrementi capitale proprio ridotto dal 4,75% al 1,6%). Anche l'IRAP non risente del minore risultato ante imposte in quanto sono presenti minori deduzioni fiscali operate rispetto all'esercizio precedente (minori utilizzi e proventizzazioni del fondo per rischi ed oneri).

Le imposte relative all'esercizio precedente sono riferite al perfezionamento della quantificazione dell'IRES stimata al 31.12.2016 (prevalentemente afferente la revisione del trattamento fiscale svalutazione della partecipazione SAP) ed alle maggiori imposte accertate per il periodo di imposta 2013 a seguito di accertamento dell'Agenzia delle Entrate (per i cui dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione).

La riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva è esposta nel seguente prospetto:

		2017	2016
- Risultato ante imposte	€	85.969.426	90.561.452
- Aliquota teorica applicabile	%	24	27,5
- IRES teorica	€	20.632.662	24.904.399

Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:

- IRES su costi indeducibili	€	2.683.648	4.115.982
- IRES su altre differenze permanenti	€	(1.882.158)	(4.547.759)
- Effetto totale delle variazioni in aumento (diminuzione) del reddito	€	801.490	(431.777)
- IRES corrente (IRES teorica + IRES su variazioni reddito)	€	21.434.153	24.472.622
- IRES differita	€	(634.000)	1.182.838
- IRES corrente + differita (totale effettiva)	€	20.800.153	25.655.460
Aliquota effettiva	%	24,19	28,33

In considerazione della particolare natura della relativa base imponibile, non si è presa in considerazione l'IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita alla sola IRES.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalla Società (I), alla determinazione del “Fair value” (II), alla gestione dei rischi finanziari (III), ai compensi ad Amministratori e Sindaci (IV), ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione (V), ai rapporti con parti correlate (VI) e ai fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017 (VII).

I. Impegni assunti dalla Società

La Società ha rilasciato, pariteticamente ad IRETI S.p.A., lettera di impegno a supporto finanziario di Acque Potabili S.p.A. di importo pari a 2,5 milioni di euro con validità fino al 31.12.2019.

II. Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall’IFRS7 si precisa quanto segue:

Attività

- | | |
|---|--|
| - Attività finanziarie no correnti – crediti: | il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi |
| - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: | il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi |
| - Partecipazioni disponibili per la vendita: | il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi |

Passività

- | | |
|------------------------------------|--|
| - Finanziamenti a tasso variabile: | il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi |
| - Debiti commerciali: | il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi |

III. Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che SMAT S.p.A., nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai rischi finanziari già commentati nella Relazione sulla Gestione.

IV. Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli Amministratori e dei Sindaci della SMA Torino S.p.A.: per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

		2017	2016
Amministratori	€	218.255	213.045
Sindaci	€	72.800	111.035

I compensi corrispondono agli importi deliberati dall’Assemblea dei Soci oltre alla contribuzione obbligatoria.

V. Compensi della Società di Revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi di revisione contabile del bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017 ammontano a 41 migliaia di euro e 75,1 migliaia per servizi diversi complementari, principalmente relativi ad attività svolte con riferimento all’offerta di obbligazioni sul mercato.

VI. Rapporti con “parti correlate”

Le operazioni realizzate con le parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato e le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Si riporta di seguito il dettaglio dei saldi patrimoniali e economici inerenti operazioni con parti correlate per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

	Esercizio 2017					
	Totale ricavi	Totale costi operativi	Proventi finanziari	Crediti commerciali e Altre attività correnti	Debiti commerciali e Altre passività correnti	Attività finanziarie correnti
CITTA' DI TORINO	3.948.904	1.828.468	7	4.310.199	1.590.207	-
RISORSE IDRICHE	181.446	2.430.288	1.667	1.663.232	4.809.663	1.308.557
AIDA AMBIENTE	90.444	1.271.416	178.500	53.756	738.596	178.500
SAP SPA EX SVILUPPO IDRICO	80.816	48.297	-	79.656	15.591	-
ACQUEDOTTO MONFERRATO	5.002	-	-	173.894	33.955	-
Totale parti correlate	4.306.612	5.578.469	180.174	6.280.738	7.188.012	1.487.057
Totale voci di bilancio	406.335.754	260.738.595	5.616.482	276.202.176	153.365.602	1.487.057
Incidenza % sul totale voce di bilancio	1,06%	2,14%	3,21%	2,27%	4,69%	100,00%

VII. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2017, sono dettagliatamente esposti nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio SMAT S.p.A. al 31 dicembre 2017

Signori Azionisti,

verificato che non sussistono importi ancora da ammortizzare relativamente ai costi d'impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità, e che risulta rispettata la norma dell'art. 2426 c.c., 5° comma, in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di approvare il bilancio SMAT S.p.A. dell'esercizio 2017, che chiude con un utile netto di € 60.427.906,63 nel suo insieme e nelle singole appostazioni.

Considerato che l'Assemblea dei Soci del 6.05.2014 aveva preso atto della Convenzione ex art. 30 TUEL approvata dalla maggioranza dei Soci sia in termini numerici che in termini di azioni e che l'art. 2 della medesima prevede la seguente destinazione dell'utile conseguito:

- 5% a Riserva Legale;
- e del rimanente 95%:
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario;
 - 20% a dividendi ai Soci per la promozione di attività di tutela ambientale.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea la seguente ripartizione del risultato netto d'esercizio:

- 5% a Riserva Legale pari ad € 3.021.395,33;
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario pari ad € 45.925.209,04;
- 20% a dividendo ai Soci pari complessivamente ad € 11.481.302,26, corrispondenti ad un dividendo unitario arrotondato di € 2,34 per ciascuna delle n° 4.897.298 azioni ordinarie che ne hanno diritto, escluse le azioni proprie possedute da SMAT S.p.A., e pertanto un dividendo complessivo arrotondato pari ad € 11.459.677,32. Conseguentemente, l'importo del residuo utile netto da riportare a nuovo risulta essere pari ad € 21.624,94.

Fatto salvo quanto sopra esposto e tenuto conto degli obblighi di legge, il Consiglio di Amministrazione si rimette alle decisioni dell'Assemblea per quanto attiene la destinazione dell'utile d'esercizio 2017.

Torino, 30 maggio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo ROMANO



**BILANCIO D'ESERCIZIO RISORSE IDRICHE S.p.A.
AL 31.12.2017**

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico



Risorse Idriche S.p.A.
Società del Gruppo SMAT
 Sede in TORINO – C.so XI Febbraio, 14
 Capitale Sociale i.v. euro 412.768,72
 Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO Codice Fiscale e N. iscrizione Reg. Imp. 06087720014
 Partita IVA: 06087720014 - N. Rea: 759524
 Soggetta a direzione e coordinamento di SMA TORINO S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2017
SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	304.633	348.152
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	304.633	348.152
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	10.179	14.831
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	10.179	14.831
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	314.812	362.983

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
II. Crediti		
1) Verso clienti (entro 12 mesi)	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
- Entro 12 mesi	4.764.770	4.177.935
- Oltre 12 mesi	9.882	9.882
Totale crediti verso controllanti (4)	4.774.652	4.187.817
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	16.473	32.745
4ter) Imposte anticipate	66.017	65.601
5 quater) Verso altri:	221.174	18.525
- Entro 12 mesi	220.534	17.885
- Oltre 12 mesi	640	640
Totale crediti (II)	5.078.316	4.304.688
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.278	596
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	264	409
Totale disponibilità liquide (IV)	1.542	1.005
Totale attivo circolante (C)	5.079.858	4.305.693
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	455	387
Totale ratei e risconti attivi (D)	455	387
TOTALE ATTIVO	5.395.125	4.669.063

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	412.769	412.769
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	85.957	84.332
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve distintamente indicate		
1) riserva facoltativa	63.291	63.291
2) riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) riserva arrotondamenti unità di euro	0	(2)
Totale altre riserve (VI)	63.291	63.289
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	64.665	33.787
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	4.713	32.503
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio Netto (A)	631.395	626.680
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	279.189	175.000
Totale fondi rischi e oneri (B)	279.189	175.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.062.284	991.215
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	193	209
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	118.284	129.485
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti:		
– Entro 12 mesi	2.878.631	2.304.798
– Oltre 12 mesi	0	0
Totale debiti verso controllanti (11)	2.878.631	2.304.798
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	46.143	110.566
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	125.212	125.500
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	253.794	205.610
Totale debiti (D)	3.422.257	2.876.168
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
Totale ratei e risconti passivi (E)	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	5.395.125	4.669.063

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		2017	2016
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.409.066	2.525.747
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi:		
a)	Contributi in conto esercizio	23.831	0
b)	Altri	8.226	27.169
Totale altri ricavi e proventi (5)		32.057	27.169
Totale valore della produzione (A)		2.441.123	2.552.916
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	21.015	20.692
7)	Per servizi	375.983	393.531
8)	Per godimento di beni di terzi	110.970	111.390
9)	Per il personale:		
a)	salari e stipendi	1.181.744	1.216.175
b)	oneri sociali	419.274	436.579
c)	trattamento di fine rapporto	98.201	97.527
d)	trattamento di quiescenza e simili	3.719	2.169
e)	altri costi	92.307	22.678
Totale costi per il personale (9)		1.795.245	1.775.128
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.519	43.519
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.652	4.096
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d)	svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)		48.171	47.615
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	72.139	198.134
Totale costi della produzione (B)		2.423.522	2.546.490
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		17.601	6.426
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
16)	Altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	1.181	0
Totale altri proventi finanziari (16)		1.181	0

	2017	2016
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	0	0
b) mutui	0	0
c) vari	1.705	1.864
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	1.705	1.864
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	(524)	(1.864)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	17.077	4.562
20) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	12.780	11.704
b) Imposte differite ed anticipate	(416)	(39.645)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	12.364	(27.941)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.713	32.503

BILANCIO D'ESERCIZIO AIDA AMBIENTE S.r.l.
AL 31.12.2017

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Aida Ambiente S.r.l.

Società del Gruppo SMAT soggetta a direzione e coordinamento della SMA Torino S.p.A.

Sede in PIANEZZA – Via Collegno, 60

Capitale Sociale i.v. euro 100.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO

Codice Fiscale e Partita IVA: 09909860018 N. Rea: 109034

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2017

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Credit per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	496	166
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	4.729	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	5.225	166
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	8.657	8.882
3) Attrezzature industriali e commerciali	49.877	52.342
4) Altri beni	5.178	6.878
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	63.712	68.102
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	68.937	68.269

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti:		
- Entro 12 mesi	19.746	82.359
- Oltre 12 mesi	0	37.790
Totale crediti verso clienti(1)	19.746	120.149
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
- Entro 12 mesi	738.596	1.176.384
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso controllanti (4)	738.596	1.176.384
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5 bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	183.054	11.787
5 ter) Imposte anticipate	7.569	7.509
5 quater) Verso altri:		
- Entro 12 mesi	1.302	143
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti (II)	950.267	1.315.972
<i>IV. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
<i>V. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	407.679	420.223
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	107	35
Totale disponibilità liquide (IV)	407.786	420.258
Totale attivo circolante (C)	1.358.053	1.736.230
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	7.949	7.754
Totale ratei e risconti attivi (D)	7.949	7.754
TOTALE ATTIVO	1.434.939	1.812.253

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	100.000	100.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	20.000	20.000
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve distintamente indicate		
1) riserva facoltativa	353.014	353.014
2) riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) riserva arrotondamenti unità di euro	0	1
Totale altre riserve (VI)	353.014	353.015
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	47.350	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	117.704	397.350
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio Netto (A)	638.068	870.365
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	0	0
Totale fondi rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	114.224	99.548
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	193.414	297.832
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	231.466	231.080
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	17.869	66.086
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	33.388	36.835
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	206.510	210.507
Totale debiti (D)	682.647	842.340
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
Totale ratei e risconti passivi (E)	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	1.434.939	1.812.253

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2017	2016
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.348.045	1.835.173
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi in conto esercizio	0	0
b) Altri	25.508	16.043
Totale altri ricavi e proventi (5)	25.508	16.043
Totale valore della produzione (A)	1.373.553	1.851.216
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	86.456	97.260
7) Per servizi	534.633	498.969
8) Per godimento di beni di terzi	32.958	112.242
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	373.083	383.084
b) oneri sociali	120.984	122.709
c) trattamento di fine rapporto	27.786	27.168
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	270	270
Totale costi per il personale (9)	522.123	533.231
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	586	863
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.989	11.480
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	12.575	12.343
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	21.007	14.530
Totale costi della produzione (B)	1.209.752	1.268.575
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	163.801	582.642
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	48	54
Totale altri proventi finanziari (16)	48	54

	2017	2016
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	0	0
b) mutui	0	0
c) vari	0	0
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	0	0
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	48	54
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	163.849	582.696
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	46.205	184.503
b) Imposte differite ed anticipate	(60)	843
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	46.145	185.346
23) Utile (perdita) dell'esercizio	117.704	397.350

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

* * *

All'Assemblea degli azionisti della Società Metropolitana Acque Torino
S.p.a.,

il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 della SMAT S.p.a. e delle proprie controllate è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, congiuntamente al suo bilancio di esercizio, in tempo utile per i controlli a noi demandati. Esso comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico, la Nota integrativa ed il Rendiconto Finanziario ed è corredato della Relazione sulla gestione (quest'ultima redatta in modo unitario per le analoghe finalità di legge in ambito di bilancio d'esercizio) e presenta un utile pari ad euro 60.415.092.

Il Bilancio consolidato risulta redatto in conformità ai Principi contabili internazionali (IFRS).

Il compito di verificare la conformità del Bilancio consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di revisione. Pertanto, non essendo demandato al presente Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

I controlli effettuati dalla Società di revisione Deloitte&Touche S.p.a. hanno condotto ad accertare che i valori espressi in bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili di Smat S.p.a., nei bilanci d'esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste comunicate.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e ha riguardato in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di Smat S.p.a. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di gruppo tramite le informazioni ricevute dagli

Amministratori di Smat S.p.a.

A seguito dell'attività di vigilanza sul Bilancio consolidato, si rileva che:

- la determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate riflettono le prescrizioni previste dalla legge;
- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione;
- la relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo nonché l'andamento della gestione nel corso del 2017, essa contiene altresì un'adeguata informativa sui rapporti intercorsi tra le società appartenenti al gruppo e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- il Bilancio consolidato risponde ai fatti e alle informazioni di cui il presente Collegio è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione.

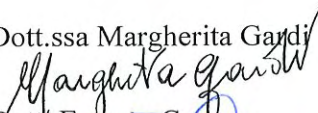
La Relazione della Società di revisione, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, attesta che il Bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2017.

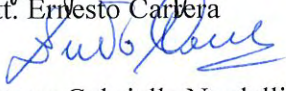
Pertanto, alla luce di quanto esposto e delle informazioni fornite dalla Società di Revisione e del suo giudizio senza rilievi, nonché delle informazioni acquisite dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio non ha rilievi da formulare in ordine al bilancio consolidato del gruppo Smat S.p.a.

Torino, 13 giugno 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Margherita Gardi


Dott. Ernesto Carrera


Dott.ssa Gabriella Nardelli



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429,
COMMA 2, C.C.

Ai Signori Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.a., nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge vigenti e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza e controllo

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle n. 2 Assemblee degli azionisti e alle n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle informazioni ottenute, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dai Consiglieri, durante le riunioni dei Consigli di Amministrazione, notizie in merito all'andamento delle operazioni sociali ed in particolare evidenziamo:

▪ *Prestito obbligazionario:*

- Smat S.p.a., a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario (*hydrobond*), in data 13 aprile 2017, per la realizzazione del Piano degli Investimenti, in esecuzione della delibera dell'Assemblea straordinaria del 14 aprile 2016, ha acquisito lo *status* di Ente di Interesse Pubblico ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 s.m.i. e del Regolamento UE n. 537/2014;
- l'importo del prestito è di nominali euro 135.000.000, sottoscritto da investitori istituzionali e la Vostra società ha provveduto alla quotazione presso la Borsa irlandese;
- la normativa richiamata prevede che le società aventi la suddetta qualifica debbano adottare principi contabili internazionali, abbandonando quelli

nazionali.

▪ Investimenti effettuati

- acquedotto per la Valle di Susa: la società prevede l'entrata in funzione tra il 2019 e 2020;
- risanamento comprensorio a Sud-Ovest di Ivrea: entrata in funzione nell'anno 2018;

▪ Assunzioni

- Sono stati assunti 30 giovani apprendisti a seguito delle selezioni di oltre 3.000 candidature presentate.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato più volte nel corso dell'anno, in particolare in occasione dell'esame del bilancio, la Società di revisione, Deloitte&Touche S.p.a. e non sono emersi fatti, dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, con riferimento all'attività di revisione svolta.

Abbiamo informato il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato dell'esito della revisione legale e abbiamo trasmesso al Consiglio di Amministrazione la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo.

Abbiamo incontrato i Collegi sindacali delle società controllate (Risorse Idriche S.p.a. e Aida Ambiente S.r.l.) e i sindaci e la Società di revisione della società Acque Potabili S.p.a. e non sono emersi fatti, dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non abbiamo riscontrato né abbiamo ricevuto indicazioni dal Consiglio d'Amministrazione, dal *management*, dalla società di revisione, dalle funzioni

aziendali di controllo e dai Collegi sindacali delle società controllate, alcuna segnalazione in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o parti correlate dalla Società. Le operazioni con parti correlate, come illustrato dagli Amministratori nella Nota Integrativa, rientrano nella normalità operativa e sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi fatti, dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e abbiamo preso visione delle relazioni dell'Organismo stesso e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Si dà, inoltre, atto che il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla società è costantemente aggiornato sulla base dei nuovi reati presupposti introdotti dalla normativa.

Abbiamo incontrato il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e abbiamo preso visione delle relative relazioni: non sono state segnalate al Collegio notizie che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e dalla società di revisione e a tale riguardo, tenuto conto delle molteplici incombenze gravanti sulla funzione di Internal Auditing, si suggerisce il potenziamento di questa funzione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non si è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

Non sono emersi fatti censurabili, né omissioni, né esposti e non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Attività di vigilanza prevista dal D.Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016

Abbiamo vigilato in qualità di *"Comitato per il controllo interno e per la revisione contabile"*:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- sull'indipendenza della Società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione. Si ricorda che:
 - la società Deloitte&Touche S.p.a., in seguito all'indizione della nuova gara per l'affidamento del servizio di revisione legale dei conti, conseguenza dell'emissione dell'*hydrobond* da parte della Vostra società, è risultata prima nella graduatoria, ottenendo pertanto tale incarico;
 - alla Deloitte & Touche S.p.a., è stato conferito l'incarico di revisione legale, per il periodo 2017-2025, dall'Assemblea dei Soci in data 27/9/2017.

Abbiamo esaminato il piano delle attività di revisione, nonché le relative relazioni redatte da Deloitte&Touche S.p.a., la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla

normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Dette relazioni, rilasciate ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010, evidenziano che il bilancio di esercizio, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2017, emessi dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea. Esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e ad altri soggetti ad essa legati e relativi costi.

Abbiamo verificato, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, che i servizi diversi dalla revisione contabile prestati da Deloitte&Touche S.p.a. non rientrano tra quelli vietati ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento UE n. 537/2014 e che non compromettono l'indipendenza rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Abbiamo avuto evidenza della contabilizzazione da parte della Società dei seguenti compensi riconosciuti alla Deloitte&Touche S.p.a., in relazione ai seguenti incarichi:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi*
Revisione Contabile Capogruppo	Deloitte & Touche Spa	41.000
Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche Spa	2.000
Servizi di asseverazioni debiti/crediti Comuni	Deloitte & Touche Spa	7.500
Rilascio confort su prospetto Bond	Deloitte & Touche Irlanda	26.000
Revisione contabile su	Deloitte & Touche Spa	4.000



controllate		
Altri servizi IFRS	Deloitte & Touche Spa	39.600
Totale		120.100

*i corrispettivi sono al netto di Iva e spese

Bilancio d'esercizio

Non essendo demandato al presente Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stato reso disponibile nei termini di cui all'art 2429 c.c.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, sono ricorsi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), i quali sono stati applicati in modo coerente.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento pari a euro 5.928.005, dovuto all'acquisizione dei rami d'azienda della Società Acque Canavesane S.r.l. e della Società Acque potabili S.p.a. In ossequio agli adottati principi contabili internazionali (IFRS), il valore è stato determinato da un soggetto esterno appositamente incaricato dalla Vostra società che ha adottato il criterio del "fair value".

Dichiarazione di carattere non finanziario a sensi del D.Lgs. n. 254 del 30/12/2016

Abbiamo esaminato la Dichiarazione individuale di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/2016 che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30/5/2018, verificando l'impostazione data al documento e, a tal riguardo, non

abbiamo osservazioni da fare.

Conclusioni

Il Collegio dei Revisori, tenuto conto:

- di tutto quanto sin qui esposto, rilevato e proposto;
- di quanto comunicato dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione;
- di quanto riportato nei propri verbali nel corso dell'esercizio 2017 e dell'esercizio 2018;

propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2017, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione e concorda con quest'ultimo sulla destinazione da riservare all'utile dell'esercizio.

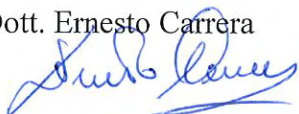
Torino, 13 giugno 2018

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Margherita Gardi



Dott. Ernesto Carrera



Dott.ssa Gabriella Nardelli



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SMAT"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Riconoscimento dei ricavi – Ricavi maturati e non ancora fatturati

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nel paragrafo "Criteri di valutazione – Costi e Ricavi" della nota integrativa, i ricavi per vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione del servizio e comprendono lo stanziamento per i ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio. Tale stanziamento, pari a Euro 69.711 migliaia al 31 dicembre 2017, è determinato mediante la stima del ricavo garantito dalla regolamentazione tariffaria di riferimento (delibera AEEGSI n. 571/2016/R/IDR del 14/10/2016).

Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione del suddetto stanziamento costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 in considerazione: *i)* della componente discrezionale insita nella natura estimativa di tale stanziamento; *ii)* della rilevanza del suo ammontare complessivo; *iii)* dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione, nonché della necessità di fare ricorso al supporto di specialisti informatici per lo sviluppo delle verifiche sugli algoritmi di calcolo adottati dal Gruppo per la determinazione dello stanziamento.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione sullo stanziamento per ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi delle procedure poste in essere dal Gruppo per la determinazione dello stanziamento dei ricavi per prestazioni effettuate e non ancora fatturate e dei relativi algoritmi di calcolo;
- rilevazione e comprensione dei principali controlli posti in essere dal Gruppo a presidio del rischio di errato stanziamento e verifica dell'operatività degli stessi;
- verifica, per un campione di utenti, del processo di stima delle quantità consumate e dell'applicazione delle corrette tariffe di riferimento;
- analisi comparative sui principali parametri relativi ai consumi utilizzati per la determinazione del suddetto stanziamento;
- verifica della corretta determinazione dello stanziamento secondo la regolamentazione tariffaria di riferimento;
- verifica, su base campionaria, della coerenza tra i valori accertati a fine esercizio e quelli fatturati nel corso del 2018;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo SMAT di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. in data 27 settembre 2017 ci ha conferito l'incarico di revisione legale per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2017 e sulla conformità alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della Relazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale Relazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Scagliola
Socio

Torino, 13 giugno 2018

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Riconoscimento dei ricavi – Ricavi maturati e non ancora fatturati

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nel paragrafo "Criteri di valutazione – Costi e Ricavi" della nota integrativa, i ricavi per vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione del servizio e comprendono lo stanziamento per i ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio. Tale stanziamento, pari a Euro 69.711 migliaia al 31 dicembre 2017, è determinato mediante la stima del ricavo garantito dalla regolamentazione tariffaria di riferimento (delibera AEEGSI n. 571/2016/R/IDR del 14/10/2016).

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione del suddetto stanziamento costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017 in considerazione: *i)* della componente discrezionale insita nella natura estimativa di tale stanziamento; *ii)* della rilevanza del suo ammontare complessivo; *iii)* dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione, nonché della necessità di fare ricorso al supporto di specialisti informatici per lo sviluppo delle verifiche sugli algoritmi di calcolo adottati dalla Società per la determinazione dello stanziamento.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione sullo stanziamento per ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi delle procedure poste in essere dalla Società per la determinazione dello stanziamento dei ricavi per prestazioni effettuate e non ancora fatturate e dei relativi algoritmi di calcolo;
- rilevazione e comprensione dei principali controlli posti in essere dalla Società a presidio del rischio di errato stanziamento e verifica dell'operatività degli stessi;
- verifica, per un campione di utenti, del processo di stima delle quantità consumate e dell'applicazione delle corrette tariffe di riferimento;
- analisi comparative sui principali parametri relativi ai consumi utilizzati per la determinazione del suddetto stanziamento;
- verifica della corretta determinazione dello stanziamento secondo la regolamentazione tariffaria di riferimento;
- verifica, su base campionaria, della coerenza tra i valori accertati a fine esercizio e quelli fatturati nel corso del 2018;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. in data 27 settembre 2017 ci ha conferito l'incarico di revisione legale per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2017, inclusa la coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Scagliola
Socio

Torino, 13 giugno 2018



SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A.

Corso XI Febbraio, 14

10152 Torino - Italy

Tel. +39 011 4645.111

Fax +39 011 4365.575

info@smatorino.it

www.smatorino.it

